



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 11 marzo 2015 - n. 1856

Legge dello Stato n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) - Riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014 dei residui attivi e passivi relativi alla politica regionale unitaria cooperazione territoriale non effettuato in occasione del riaccertamento straordinario effettuato ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel supplemento ordinario n. 285 alla Gazzetta ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011» - 2° provvedimento 2

Decreto dirigente unità organizzativa 11 marzo 2015 - n. 1857

Legge dello Stato n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) - Riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014 dei residui attivi e passivi relativi alla politica regionale unitaria cooperazione territoriale non effettuato in occasione del riaccertamento straordinario effettuato ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel supplemento ordinario n. 285 alla Gazzetta ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011» - 3° provvedimento 23

Decreto dirigente unità organizzativa 11 marzo 2015 - n. 1858

Legge dello Stato n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) - Riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014 dei residui attivi e passivi relativi alla politica regionale unitaria cooperazione territoriale non effettuato in occasione del riaccertamento straordinario effettuato ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel supplemento ordinario n. 285 alla Gazzetta ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011» - 4° provvedimento 33

Decreto dirigente unità organizzativa 11 marzo 2015 - n. 1883

Prelievo da fondo di riserva per le spese obbligatorie - 1° provvedimento anno 2015 45

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 12 marzo 2015 - n. 1921

Approvazione dell'avviso formazione continua – EXPO e competitività 46

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

Decreto dirigente unità organizzativa 13 marzo 2015 - n. 1955

POR FESR 2007-2013 – Asse 1 – Linea di intervento 1.1.1.1. – Azione E) avviso pubblico per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore delle Smart Cities and Communities (d.d.u.o. 29 marzo 2013 n. 2760). Integrazione decreto d.d.u.o. 914 del 10 febbraio 2015 «Variazione partenariato progetto ID 40545387 – Scuola - Capofila A2A s.p.a. rinuncia del partner ENERGE s.r.l. e subentro del partner CEL s.p.a.» 76

Decreto dirigente struttura 12 marzo 2015 - n. 1915

Determinazioni in merito al programma START UP e RE START: rettifica al d.d. 650 del 2 febbraio 2015 in merito al contributo fase C «Servizi di affiancamento alle imprese» alle società Movipack s.r.l. ID 49103605 – Goose's Egg s.r.l. Unipersonale ID 49630917 – Two Biscuits s.r.l. ID 49887604 – Inventia s.r.l. ID 49848435 77

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente struttura 13 marzo 2015 - n. 1958

Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., del progetto di realizzazione, ai sensi dell'art. 36, comma 3, della l.r. 14/98, di un bacino idrico a uso pesca sportiva sito in località «Al Tiro» nel comune di Martinengo (BG) 78

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 11 marzo 2015 - n. 1856

Legge dello Stato n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) - Riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014 dei residui attivi e passivi relativi alla politica regionale unitaria cooperazione territoriale non effettuato in occasione del riaccertamento straordinario effettuato ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel supplemento ordinario n. 285 alla Gazzetta ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011» - 2° provvedimento

IL DIRETTORE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. con il quale sono stati introdotti nell'ordinamento giuridico nazionale nuovi principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni e degli enti locali al fine di perseguire gli obiettivi di finanza pubblica;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente»;

Vista la d.g.r. 1176 del 20 dicembre 2013 «Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente- piano di alienazione e valorizzazione degli immobili - programma triennale delle opere pubbliche 2014 - programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house»;

Vista la legge regionale del 30 dicembre 2014, n. 37, «Bilancio di previsione 2015-2017»;

Vista la d.g.r. 2998 del 30 dicembre 2014 «Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2015/2017. Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2015- Programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 - Programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house - Piano studi e ricerche 2015-2017»;

Richiamato l'articolo 3 comma 7 lettera a) del d.lgs. 118/2011 che ha escluso (in prima formulazione) dal riaccertamento straordinario dei residui quelli relativi a capitoli ascrivibili alla politica «regionale unitaria e cooperazione territoriale»;

Vista la legge dello Stato n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) che ha disposto che «Le regioni che hanno partecipato alla sperimentazione nell'anno 2014, nell'ambito del riaccertamento ordinario effettuato nel 2015 ai fini del rendiconto 2014, provvedono al riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi alla politica regionale unitaria cooperazione territoriale non effettuato in occasione del riaccertamento straordinario effettuato ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel supplemento ordinario n. 285 alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011».

Ritenuto dunque, che l'operazione di riaccertamento dei residui relativi a capitoli ascrivibili alla politica «regionale unitaria e cooperazione territoriale» sia da assimilare (per quanto attiene alle modalità operative) a quanto prescritto per il riaccertamento ordinario

Richiamato l'allegato n.4/2 al d.lgs. 118/2011 che al paragrafo 9.1 dispone che è ammissibile (in sede di riaccertamento ordinario) effettuare un riaccertamento parziale con provvedimento del responsabile del servizio finanziario previa acquisizione del parere dell'organo di revisione nei casi in cui si renda necessario incassare o pagare prima della conclusione del riaccertamento ordinario propedeutico alla redazione del rendiconto della gestione

Ritenuto che esistono i presupposti per procedere al riaccertamento parziale in considerazione del fatto che la prossima chiusura dei programmi comunitari 2007/2013 impone una celere schedulazione della spesa ai fini della rendicontazione finale per scongiurare tagli alla dotazione finanziaria assegnata ai programmi operativi da parte della Commissione europea;

Verificato dunque l'aspetto soggettivo ed oggettivo dell'operazione e la corrispondenza a quanto prescritto dal d.lgs. 118/2011 in affinità logica con il principio della competenza finanziaria potenziata;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni e integrazioni ove non in contrasto con le disposizioni del d.lgs. 118/2011;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, nonché la d.g.r. n.87 del 29 aprile 2013 ed il D.S.G. n.7110 del 25 luglio 2013 che definiscono le competenze degli uffici della Giunta regionale;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Verificata l'esigibilità delle entrate e delle spese a residuo al 31 dicembre 2014 come dettagliato nell'**ALLEGATO A**

Acquisito il parere dell'organo di revisione con verbale 36/2015

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

DECRETA

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale, le variazioni indicate nell'**allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di rinviare alla successiva delibera di Giunta il recepimento e la formalizzazione del presente atto come prescritto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 9.1

3. Di pubblicare copia del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente di UO
Manuela Giaretta

_____ • _____



*RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO POLITICA REGIONALE
UNITARIA E COOPERAZIONE TERRITORIALE (2 atto)*

" SEZIONE A - SPESA "

007305	CONTRIBUTI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA -SVIZZERA 2007-2013 - AUTORITA' DI GESTIONE
--------	---

" SEZIONE B - ENTRATA "

007303	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA 2007-2013- AUTORITA' DI GESTIONE
--------	---

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015


SPESA - ANALISI CAPITOLO

CAP_	DESCRIZIONE CAPITOLO	AVANZO INIZIALE	QUOTA ANNUA	ASSESTATO CAPITOLO	FPV	IMPEGNI	< ENTRATA COMPETENZA	REISCRIZIONE PER CAPITOLO	SPESA NON EFFETTUATA FINANZIATA DA RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014	DI CUI DA CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI VINCOLATI
007305	CONTRIBUTI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA 2007-2013 - AUTORITA' DI GESTIONE	4.695.215,67	0	4.695.215,67	78.905,54	979.246,98	0	3.372.206,69	3.372.206,69	143,54
TOTALE		4.695.215,67	0	4.695.215,67	78.905,54		0	3.372.206,69	3.372.206,69	143,54

ENTRATA - ANALISI CAPITOLO

ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO	ASSESTATO	< ENTRATA COMPETENZA RETTIFICATO	<=> ENTRATA COMPLESSIVA	ACCERTATO	CANCELLAZIONI DI RESIDUI ATTIVI
007303	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA 2007-2013 - AUTORITA' DI GESTIONE	0	0	0	0	0
TOTALE		0	0	0	0	0

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014 E ANALISI DI RIACCERTABILITA

CAP_	FCDE	UNICO ENTRATA	ANNO	ACC_	SUB_ACC_	PROV	BEN	NOME	DESCRIZIONE	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITA - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2016
007303	N	2.254	2011	243	0	D.D.U.O. 2009 959	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	P.O. DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-	0	0	0	0
007303		2.115	2012	103	0	D.D.U.O. 2012 155	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	ASSEGNAZIONI NAZIONALI PER IL P. O. DI COOPERAZ	1.441.243,1	0	1.441.243,1	0
007303		2.116	2013	103	0	D.D.U.O. 2012 155	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	ASSEGNAZIONI NAZIONALI PER IL P. O. DI COOPERAZ	1.845.992,37	0	1.845.992,37	0
	N								SUB TOTALE	3.287.235,47	0	3.287.235,47	0
									SUB TOTALE	3.287.235,47	0	3.287.235,47	0



RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2014 E ANALISI DI RIACCERTABILITÀ

CAP_	UNICO SPESA	ANNO	IMP_	PROVV	BEN	NOME	DESCR_	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITÀ - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITÀ DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITÀ DIFFERITA AL 2016
007305	8.215	2011	6204	D.D.S. 2011 10736	10.000	REGIONE LOMBARDIA	MISSIONI EFFETTUATE DAL PERSONALE REGIONALE (MOLARI MAURIZIO - MUSOLINO ANGELA ELISA) NEL MESE DI SETTEMBRE 2011 PER LA	0	0	0	0
007305	9.248	2011	7237	D.D.S. 2011 11884	22.741	REGIONE LOMBARDIA	ATTUAZIONE PROGETTO DESTINATION APPROVATO SUL P.O. DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA I - CH ACCORDO DI COLLABORAZIONE	0	0	0	0
007305	2.380	2012	368	D.D.S. 2012 819	10.000	REGIONE LOMBARDIA	PROGETTO DESTINATION INDENNITÀ Q3 PIETRO BORELLI DAL 01/01/2012 AL 31/07/2012	0	0	0	0
007305	8.446	2012	6434	D.D.G. 2012 10993	10.000	REGIONE LOMBARDIA	INDENNITÀ - SIG. GIOVANNI CANTONE PER LA PROSECUZIONE DEL PROGETTO "MONITORAGGIO IDROGEOLOGICO ADATTATIVO E SUPPORTI	0	0	0	0
007305	2.606	2013	593	D.D.U.O. 2013 665	10.000	REGIONE LOMBARDIA	CUP E2108000080007 - MISSIONI P. O. DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA 2007-2013 - PERIODO 1-31 DICEMBRE 2012	0	0	0	0
007305	2.633	2013	620	D.D.U.O. 2013 766	10.000	REGIONE LOMBARDIA	MISSIONI EFFETTUATE DAI DIPENDENTI BELOTTI E SEGRE' NELL'AMBITO DEL PROGETTO "P.T.A., PIATTAFORMA TECNOLOGICA ALPINA" PRO	0	0	0	0
007305	2.818	2013	805	D.D.U.O. 2013 792	376.649	DINAMICA MEDIA S.R.L.	CIG 12754506A1 - ASSISTENZA TECNICA PIANO DI COMUNICAZIONE P. O. INTERREG IT-CH 2007-2013 - SECONDO TRIENNIO	0	0	0	0
007305	2.892	2013	879	D.D.S. 2013 914	10.000	REGIONE LOMBARDIA	CUP E38C08000070007: MISSIONI EFFETTUATE DA SILVANA DI MATTEO, SILVANA ARTIOLI, SONIA DAL POGGETTO PER INCONTRO DI LAVORO	0	0	0	0
007305	2.904	2013	891	D.D.U.O. 2013 801	89.871	ARCHIDATA S.R.L.	CIG 35785655C2 - SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTIVITÀ DI GESTIONE P. O. INTERREG IT-CH 2007-2013 - CONTRATTO COMPLEMENTAF	0	0	0	0
007305	2.911	2013	898	D.D.U.O. 2013 800	89.871	ARCHIDATA S.R.L.	CIG 1200526165 - SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTIVITÀ DI GESTIONE P. O. INTERREG IT-CH 2007-2013 - RIPETIZIONE CONTRATTO	0	0	0	0
007305	3.718	2013	1705	D.D.S. 2013 440	10.000	REGIONE LOMBARDIA	INDENNITÀ DI ALTO LIVELLO TECNICO ASSEGNATA AL DIPENDENTE PAOLO OLDONI PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO IN MATERIA DI PROTEZIK	0	0	0	0
007305	3.719	2013	1706	D.D.S. 2013 440	10.000	REGIONE LOMBARDIA	ONERI RIFLESSI INDENNITÀ DI ALTO LIVELLO TECNICO ASSEGNATA AL DIPENDENTE PAOLO OLDONI PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO IN MATE	0	0	0	0
007305	3.732	2013	1719	D.D.S. 2013 418	10.000	REGIONE LOMBARDIA	INDENNITÀ DI RETRIBUZIONE E SISTEMA PREMIANTE ASSEGNATA AL DIPENDENTE TODESCHINI VERONICA PER LE ATTIVITÀ TECNICHE NELL	0	0	0	0
007305	3.733	2013	1720	D.D.S. 2013 418	10.000	REGIONE LOMBARDIA	ONERI RIFLESSI INDENNITÀ DI RETRIBUZIONE E SISTEMA PREMIANTE ASSEGNATA AL DIPENDENTE TODESCHINI VERONICA PER LE ATTIVITÀ	0	0	0	0
007305	4.301	2013	2288	D.D.S. 2013 394	876.526	HAZARD SNC EDIZIONI	CIG 472945668D: SERVIZIO DI IDEAZIONE, REALIZZAZIONE EDIZIONE, DIFFUSIONE E PROMOZIONE DI UNA GRAPHIC NOVEL DESTINATA ALLA	0	0	0	0
007305	5.463	2013	3450	D.D.G. 2012 6993	10.000	REGIONE LOMBARDIA	PROGETTO "DESTINATION" (P.O. TRANSFRONTALIERA I - CH) INDENNITÀ EQUIVALENTE A Q3 DIPENDENTE PIETRO BORELLI PERIODO 01/08/	0	0	0	0
007305	5.464	2013	3451	D.D.G. 2012 6993	10.000	REGIONE LOMBARDIA	PROGETTO "DESTINATION" (P.O. TRANSFRONTALIERA I - CH) INDENNITÀ EQUIVALENTE A Q3 DIPENDENTE PIETRO BORELLI PERIODO 01/08/	0	0	0	0
007305	5.471	2013	3458	D.D.U.O. 2013 3012	25.144	LOMBARDIA INFORMAT	SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO "DESTINATION" ID PROGETTO 10013262 NELL'AMBITO PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE T	0	0	0	0
007305	5.475	2013	3462	D.D.G. 2012 7193	10.000	REGIONE LOMBARDIA	PROGRAMMA COMUNITARIO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA - SVIZZERA 2007/2013 - PROGETTO "HELIDEM" - INDENNITÀ A CI	0	0	0	0
007305	5.569	2013	3556	D.D.U.O. 2013 3021	41.740	PRIMO ACC. QUOTA NAZ	PRIMO ACC. QUOTA NAZ. PROGETTO ID 13819636 - CULTURA ALPINA	0	0	0	0
007305	5.570	2013	3557	D.D.U.O. 2013 3021	41.739	PRIMO ACC. QUOTA NAZ	PRIMO ACC. QUOTA NAZ. PROGETTO ID 13348272 - UN PASSO NEL GEOTURISMO	0	0	0	0
007305	5.702	2013	3689	D.D.U.O. 2013 3028	41.742	SECONDO ACC. QUOTI	SECONDO ACC. QUOTA NAZ. PROGETTO ID 14004268 - IL RAGGIO DEL SUONO	0	0	0	0
007305	5.703	2013	3690	D.D.U.O. 2013 3028	41.741	SECONDO ACC. QUOTI	SECONDO ACC. QUOTA NAZ. PROGETTO ID 13348272 - UN PASSO NEL GEOTURISMO	0	0	0	0
007305	8.795	2013	6782	D.D.S. 2012 12054	10.000	REGIONE LOMBARDIA	DESTINATION ONERI RIFLESSI ALTO LIVELLO TECNICO PER SERENA LIVA DICEMBRE 2012 STATO	0	0	0	0
007305	8.796	2013	6783	D.D.S. 2012 12054	10.000	REGIONE LOMBARDIA	DESTINATION INDENNITÀ ALTO LIVELLO TECNICO PER SERENA LIVA DICEMBRE 2012 STATO	0	0	0	0
007305	10.072	2013	8059	D.D.U.O. 2013 11368	25.144	LOMBARDIA INFORMAT	SVILUPPO SISTEMA INFORMATIVO DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, DEL PAR FONDO SVILUPPO E COESIONE E DELLE PROCEDURE	0	0	0	0
007305	10.962	2013	8949	D.D.U.O. 2013 11888	444.222	SEC SRL SOCIETAS EU	CIG 50696795C25 - PROGETTO IDROTOUR - SEC	0	0	0	0
TOTALE RESIDUI PASSIVI								0	0		



*RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO POLITICA REGIONALE
UNITARIA E COOPERAZIONE TERRITORIALE (2 atto)*

" SEZIONE A - SPESA "

007301	CONTRIBUTI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA 2007-2013 - AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
--------	--

" SEZIONE B - ENTRATA "

007299	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA 2007-2013 - AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
--------	--



SPESA - ANALISI CAPITOLO

CAP_	DESCRIZIONE CAPITOLO	AVANZO INIZIALE	QUOTA ANNUA	ASSESTATO CAPITOLO	FPV	IMPEGNI	< ENTRATA COMPETENZA	REISCRIZIONE PER CAPITOLO	SPESA NON EFFETTUATA FINANZIATA DA RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014	DI CUI DA CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI VINCOLATI
007301	CONTRIBUTI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA 2007-2013 - AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	6.102.491,97	0	6.102.491,97	0	2.059.824,51	0	3.709.167,46	3.709.167,46	0
					0		0	3.709.167,46	3.709.167,46	0

ENTRATA - ANALISI CAPITOLO

ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO	ASSESTATO	< ENTRATA COMPETENZA RETTIFICATO	<=> ENTRATA COMPLESSIVA	ACCERTATO	CANCELLAZIONI DI RESIDUI ATTIVI
007299	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA 2007-2013 - AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	0	0	0	0	0
TOTALE		0	0	0	0	0

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014 E ANALISI DI RIACCERTABILITA

CAP_	FCDE	UNICO ENTRATA	ANNO	ACC_	SUB_ACC_	PROV	BEN	NOME	DESCRIZIONE	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITA - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2016
007299	N	2.168	2010	158	0	D.D.S. 2010 235	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	P.O. COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SV	0	0	0	0
007299		2.213	2011	202	0	D.D.S. 2011 439	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	P.O. COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SV	0	0	0	0
007299		2.266	2012	254	0	D.D.S. 2012 495	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	P.O. DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-	219.975,56	0	219.975,56	0
007299		3.733	2013	1720	0	D.D.S. 2012 6992	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	PO COOP. TRANSFRONTALIERA IT-CH 2007-2013 ACC	1.688.930,96	0	1.688.930,96	0
	N								SUB TOTALE	1.908.906,52	0	1.908.906,52	0
									SUB TOTALE	1.908.906,52	0	1.908.906,52	0

RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2014 E ANALISI DI RIACCERTABILITA

CAP_	UNICO SPESA	ANNO	IMP_	PROVV	BEN	NOME	DESCRIZIONE	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITA - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2016
007301	2.178	2013	165	D.D.S. 2013 571	45.223	REGIONE PIEMONTE	PO COOP. TRANSFR. IT-CH 2007/2013: XIV EROGAZ # ACCONTO G.N. (I CALL)	0	0	0	0
							TOTALE RESIDUI PASSIVI	0	0	0	0



*RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO POLITICA REGIONALE
UNITARIA E COOPERAZIONE TERRITORIALE (2 atto)*

" SEZIONE A - SPESA "

007300	CONTRIBUTI DELLA UE PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA 2007-2013- AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
--------	--

" SEZIONE B - ENTRATA "

007298	ASSEGNAZIONI DELLA UE PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA 2007-2013 - AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
--------	---



SPESA - ANALISI CAPITOLO

CAP_	DESCRIZIONE CAPITOLO	AVANZO INIZIALE	QUOTA ANNUA	ASSESTATO CAPITOLO	FPV	IMPEGNI	< ENTRATA COMPETENZA	REISCRIZIONE PER CAPITOLO	SPESA NON EFFETTUATA FINANZIATA DA RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014	DI CUI DA CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI VINCOLATI
007300	CONTRIBUTI DELLA UE PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA 2007-2013- AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	31.758.958,58	0	31.758.958,58	236.617,2	9.316.898,24	0	20.426.873,69	20.426.873,69	430,55
ENTRATA - ANALISI CAPITOLO					236.617,2		0	20.426.873,69	20.426.873,69	430,55

ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO	ASSESTATO	< ENTRATA COMPETENZA RETTIFICATO	≙ ENTRATA COMPLESSIVA	ACCERTATO	CANCELLAZIONI DI RESIDUI ATTIVI
007298	ASSEGNAZIONI DELLA UE PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA 2007-2013 - AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	0	0	0	0	0
TOTALE		0	0	0	0	0

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014 E ANALISI DI RIACCERTABILITA

CAP_	FCDE	UNICO ENTRATA	ANNO	ACC_	SUB_ACC_	PROV	BEN	NOME	DESCRIZIONE	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITA - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2016
007298	N	2.169	2010	159	0	D.D.S. 2010 235	32.578	UNIONE EUROPEA	P.O. COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SV	0	0	0	0
007298		2.212	2011	201	0	D.D.S. 2011 439	32.578	UNIONE EUROPEA	P.O. COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SV	0	0	0	0
007298		2.265	2012	253	0	D.D.S. 2012 495	32.578	UNIONE EUROPEA	P.O. DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-	4.883.034,07	0	4.883.034,07	0
007298		3.732	2013	1719	0	D.D.S. 2012 6992	32.578	UNIONE EUROPEA	PO COOP.TRANSFRONTALIERA IT-CH 2007-2013 - ACI	10.602.849,16	0	10.602.849,16	0
	N								SUB TOTALE	15.485.883,23	0	15.485.883,23	0
									SUB TOTALE	15.485.883,23	0	15.485.883,23	0

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015


RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2014 E ANALISI DI RIACCERTABILITÀ

CAP_	UNICO SPESA	ANNO	IMP_	PROVV	BEN	NOME	DESCR_	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITÀ - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITÀ DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITÀ DIFFERITA AL 2016
007300	5.461	2012	3449	D.D.G. 2012 6993	10.000	REGIONE LOMBARDIA	PROGETTO "DESTINATION" (P.O. TRANSFRONTALIERA I - CH) INDENNITA' EQUIVALENTE A Q3 DIPENDENTE PIETRO BORELLI PERIODO 01/08/2012 - 31/12/2012	0	0	0	0
007300	5.472	2012	3460	D.D.G. 2012 7193	10.000	REGIONE LOMBARDIA	PROGRAMMA COMUNITARIO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA - SVIZZERA 2007/2013 - PROGETTO "HELIDEM" - INDENNITA' A CI	0	0	0	0
007300	2.144	2013	131	D.D.S. 2013 567	22.741	POLITECNICO DI MILAN	PO COOP. TRANSFR. IT-CH 2007/2013 - VIII EROG. I ACCONTO FESR (II CALL)	0	0	0	0
007300	2.145	2013	132	D.D.S. 2013 567	831.321	MODERN ARBORICULT	PO COOP. TRANSFR. IT-CH 2007/2013 - VII EROG. I ACCONTO FESR (II CALL)	0	0	0	0
007300	2.147	2013	134	D.D.S. 2013 569	11.603	PROVINCIA DI COMO	PO COOP. TRANSFR. IT-CH 2007/2013 - XIV EROG. 2 ACCONTO FESR (I CALL)	0	0	0	0
007300	2.148	2013	135	D.D.S. 2013 569	24.052	COMUNITA' MONTANA	PO COOP. TRANSFR. IT-CH 2007/2013 - XV EROG. 2 ACCONTO FESR (II CALL)	0	0	0	0
007300	2.183	2013	170	D.D.S. 2013 572	11.609	PROVINCIA DI VARESE	PO COOP. TRANSFR. IT-CH 2007/2013 - II EROG. I ACCONTO FESR (PIT)	0	0	0	0
007300	2.184	2013	171	D.D.S. 2013 572	826.977	C.I.D.A. CENTRO INTER	PO COOP. TRANSFR. IT-CH 2007/2013 - I EROG. I ACCONTO FESR (PIT)	0	0	0	0
007300	2.222	2013	209	D.D.S. 2013 573	22.741	POLITECNICO DI MILAN	PO COOP. TRANSFR. IT-CH 2007/2013 - EROGAZIONE SALDO FESR BISF	0	0	0	0
007300	2.223	2013	210	D.D.S. 2013 573	104.153	UNIVERSITA' CARLO C	PO COOP. TRANSFR. IT-CH 2007/2013 - EROGAZIONE SALDO FESR RIPPI	0	0	0	0
007300	2.449	2013	436	D.D.S. 2013 765	55.375	PROVINCIA AUTONOMA	PO COOP. TRANSFR. IT-CH 2007/2013 - SALDO FESR	0	0	0	0
007300	2.605	2013	592	D.D.U.O. 2013 665	10.000	REGIONE LOMBARDIA	CUP E2108000080007 - MISSIONI P. O. DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA 2007-2013 - PERIODO 1-31 DICEMBRE 2012	0	0	0	0
007300	2.632	2013	619	D.D.U.O. 2013 766	10.000	REGIONE LOMBARDIA	MISSIONI EFFETTUATE DAI DIPENDENTI BELOTTI E SEGRE' NELL'AMBITO DEL PROGETTO "P.T.A., PIATTAFORMA TECNOLOGICA ALPINA" PRO	0	0	0	0
007300	2.817	2013	804	D.D.U.O. 2013 792	376.649	DINAMICA MEDIA S.R.L.	CIG 12754506A1 - ASSISTENZA TECNICA PIANO DI COMUNICAZIONE P. O. INTERREG IT-CH 2007-2013 - SECONDO TRIENNIO	0	0	0	0
007300	2.891	2013	878	D.D.S. 2013 914	10.000	REGIONE LOMBARDIA	CUP E38C08000070007 - MISSIONI EFFETTUATE DA SILVANA DI MATTEO, SILVANA ARTIOLI, SONIA DAL POGGETTO PER INCONTRO DI LAVORO	0	0	0	0
007300	2.903	2013	890	D.D.U.O. 2013 801	89.871	ARCHIDATA S.R.L.	CIG 35785859C2 - SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTIVITÀ DI GESTIONE P. O. INTERREG IT-CH 2007-2013 - CONTRATTO COMPLEMENTARE	0	0	0	0
007300	2.910	2013	897	D.D.U.O. 2013 800	89.871	ARCHIDATA S.R.L.	CIG 1200526165 - SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTIVITÀ DI GESTIONE P. O. INTERREG IT-CH 2007-2013 - RIPETIZIONE CONTRATTO	0	0	0	0
007300	3.715	2013	1702	D.D.S. 2013 440	10.000	REGIONE LOMBARDIA	ONERI RIFLESSI INDENNITÀ DI ALTO LIVELLO TECNICO ASSEGNATA AL DIPENDENTE PAOLO OLDONI PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO IN MATERIA DI PROTEZIK	0	0	0	0
007300	3.717	2013	1704	D.D.S. 2013 440	10.000	REGIONE LOMBARDIA	ONERI RIFLESSI INDENNITÀ DI ALTO LIVELLO TECNICO ASSEGNATA AL DIPENDENTE PAOLO OLDONI PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO IN MATERIA	0	0	0	0
007300	3.730	2013	1717	D.D.S. 2013 418	10.000	REGIONE LOMBARDIA	INDENNITÀ DI RETRIBUZIONE E SISTEMA PREMIANTE ASSEGNATA AL DIPENDENTE TODESCHINI VERONICA PER LE ATTIVITÀ TECNICHE NELL	0	0	0	0
007300	3.731	2013	1718	D.D.S. 2013 418	10.000	REGIONE LOMBARDIA	ONERI RIFLESSI INDENNITÀ DI RETRIBUZIONE E SISTEMA PREMIANTE ASSEGNATA AL DIPENDENTE TODESCHINI VERONICA PER LE ATTIVITÀ	0	0	0	0
007300	4.300	2013	2287	D.D.S. 2013 394	876.526	HAZARD SNC EDIZIONI	CIG 472945668D - SERVIZIO DI IDEAZIONE, REALIZZAZIONE EDIZIONE, DIFFUSIONE E PROMOZIONE DI UNA GRAPHIC NOVEL DESTINATA ALLA	0	0	0	0
007300	5.461	2012	3448	D.D.G. 2012 6993	10.000	REGIONE LOMBARDIA	PROGETTO "DESTINATION" (P.O. TRANSFRONTALIERA I - CH) INDENNITA' EQUIVALENTE A Q3 DIPENDENTE PIETRO BORELLI PERIODO 01/08/2012 - 31/12/2012	0	0	0	0
007300	5.462	2013	3449	D.D.G. 2012 6993	10.000	REGIONE LOMBARDIA	PROGETTO "DESTINATION" (P.O. TRANSFRONTALIERA I - CH) INDENNITA' EQUIVALENTE A Q3 DIPENDENTE PIETRO BORELLI PERIODO 01/08/2012 - 31/12/2012	0	0	0	0
007300	5.473	2013	3460	D.D.G. 2012 7193	10.000	REGIONE LOMBARDIA	PROGRAMMA COMUNITARIO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA - SVIZZERA 2007/2013 - PROGETTO "HELIDEM" - INDENNITA' A CI	0	0	0	0
007300	8.793	2013	6780	D.D.S. 2012 12054	10.000	REGIONE LOMBARDIA	DESTINATION ONERI RIFLESSI ALTO LIVELLO TECNICO PER SERENA LIVA DICEMBRE 2012 UE	0	0	0	0
007300	8.794	2013	6781	D.D.S. 2012 12054	10.000	REGIONE LOMBARDIA	DESTINATION ONERI RIFLESSI ALTO LIVELLO TECNICO PER SERENA LIVA DICEMBRE 2012 UE	0	0	0	0
007300	10.071	2013	8058	D.D.U.O. 2013 11368	25.144	LOMBARDIA INFORMATI	Sviluppo sistema informativo della programmazione comunitaria, del par fondo sviluppo e coesione e delle procedure	0	0	0	0
007300	10.960	2013	8947	D.D.U.O. 2013 11888	444.222	SEC SRL SOCIETAS EU	CIG 9069675C25 - PROGETTO IDROTOUR - SEC	0	0	0	0
TOTALE RESIDUI PASSIVI								0	0	0	0



*RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO POLITICA REGIONALE
UNITARIA E COOPERAZIONE TERRITORIALE (2 atto)*

" SEZIONE A - SPESA "

007304	CONTRIBUTI DELLA UE PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA 2007-2013 - AUTORITA' DI GESTIONE
--------	---

" SEZIONE B - ENTRATA "

007302	ASSEGNAZIONI DELLA UE PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA 2007-2013 - AUTORITA' DI GESTIONE
--------	---

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015



SPESA - ANALISI CAPITOLO

CAP_	DESCRIZIONE CAPITOLO	AVANZO INIZIALE	QUOTA ANNUA	ASSESTATO CAPITOLO	FPV	IMPEGNI	< ENTRATA COMPETENZA	REISCRIZIONE PER CAPITOLO	SPESA NON EFFETTUATA FINANZIATA DA RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014	DI CUI DA CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI VINCOLATI
007304	CONTRIBUTI DELLA UE PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA 2007-2013 - AUTORITA' DI GESTIONE	476.679,34	0	476.679,34	0	0	0	476.679,36	476.679,36	0,02
							0	476.679,36	476.679,36	0,02

ENTRATA - ANALISI CAPITOLO

ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO	ASSESTATO	< ENTRATA COMPETENZA RETTIFICATO	<=> ENTRATA COMPLESSIVA	ACCERTATO	CANCELLAZIONI DI RESIDUI ATTIVI
007302	ASSEGNAZIONI DELLA UE PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA 2007-2013 - AUTORITA' DI GESTIONE	0	0	0	0	0
TOTALE		0	0	0	0	0

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014 E ANALISI DI RIACCERTABILITA

CAP_	FCDE	UNICO ENTRATA	ANNO	ACC_	SUB_ACC_	PROV	BEN	NOME	DESCRIZIONE	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITA - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2016
007302	N	2.253	2009	244	0	D.D.U.O. 2009 959	32.578	UNIONE EUROPEA	P.O. DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-	78.123,49	0	78.123,49	0
007302		2.115	2013	102	0	D.D.U.O. 2012 155	32.578	UNIONE EUROPEA	ASSEGNAZIONI U. E. PER IL P. O. DI COOPERAZIONE	1.920,84	0	1.920,84	0
	N								SUB TOTALE	80.044,33	0	80.044,33	0
									SUB TOTALE	80.044,33	0	80.044,33	0

RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2014 E ANALISI DI RIACCERTABILITA

CAP_	UNICO SPESA	ANNO	IMP_	PROVV	BEN	NOME	DESCRI_	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITA - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2016
007304	8.214	2011	6203	D.D.S. 2011 10736	10.000	REGIONE LOMBARDIA	MISSIONI EFFETTUATE DAL PERSONALE REGIONALE (MOLARI MAURIZIO - MUSOLINO ANGELA ELISA) NEL MESE DI SETTEMBRE 2011 PER LA	0	0	0	0
007304	9.247	2011	7236	D.D.S. 2011 11884	22.741	REGIONE LOMBARDIA	ATTUAZIONE PROGETTO DESTINATION APPROVATO SUL P.O. DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA I- CH ACCORDO DI COLLABORAZIONE	0	0	0	0
007304	2.617	2012	605	D.D.S. 2012 698	10.000	REGIONE LOMBARDIA	INDENNITA SU PROGETTO DESTINATION DI VERONICA TODESCHINI, PER L'ANNO 2012 QUOTA UE	0	0	0	0
007304	10.961	2013	8948	D.D.U.O. 2013 11888	444.222	SEC SRL SOCIETAS EU	CIG 5059675C25 - PROGETTO IDROTOUR - SEC	0	0	0	0
							TOTALE RESIDUI PASSIVI	0	0	0	0



*RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO POLITICA REGIONALE
UNITARIA E COOPERAZIONE TERRITORIALE (2 atto)*

" SEZIONE A - SPESA "

007272	CONTRIBUTI STATALI PER IL PROGRAMMA SPAZIO ALPINO. ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITÀ DI CONTACT POINT
--------	---

" SEZIONE B - ENTRATA "

007271	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL PROGRAMMA SPAZIO ALPINO. ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITÀ DI CONTACT POINT
--------	---

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

SPESA - ANALISI CAPITOLO

CAP_	DESCRIZIONE CAPITOLO	AVANZO INIZIALE	QUOTA ANNUA	ASSESTATO CAPITOLO	FPV	IMPEGNI	MINORE ENTRATA 2014	REISCRIZIONE COMPLESSIVA	SPESA NON EFFETTUATA FINANZIATA DA RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014	DI CUI DA CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI VINCOLATI
007272	CONTRIBUTI STATALI PER IL PROGRAMMA SPAZIO ALPINO. ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITÀ DI CONTACT POINT	576,5	513,69	123.691,3	0	54.304,63	-68.872,98	4.370,47	4.350,58	4.350,58
TOTALE		576,5	123.114,8	123.691,3	0	54.304,63	-68.872,98	4.370,47	4.350,58	4.350,58

ENTRATA - ANALISI CAPITOLO

ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO	ASSESTATO	<> ENTRATA COMPLESSIVA	ACCERTATO	CANCELLAZIO NI DI RESIDUI ATTIVI
007271	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL PROGRAMMA SPAZIO ALPINO. ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITÀ DI CONTACT POINT	123.114,8	-68.872,98	54.241,82	-533,58
TOTALE		123.114,8	-68.872,98	54.241,82	-533,58



RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014 E ANALISI DI RIACCERTABILITA'

CAP_	FCDE	UNICO ENTRATA	ANNO	ACC_	SUB_ACC_	PROV	BEN	NOME	DESCRIZIONE	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITA - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2016
007271	N	2.330	2012	318	0	D.D.G. 2011 1459	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	INTROITO FONDI STATO PROGRAMMA SPAZIO ALPINO	0	0	0	0
007271		2.576	2012	564	0	D.D.G. 2011 3620	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	INTROITO FONDI STATALI ASSISTENZA TECNICA SPAZIO ALPINO	0	0	0	0
007271		2.604	2012	592	0	D.D.G. 2011 3619	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	INTROITO FONDI STATALI ASSISTENZA TECNICA SPAZIO ALPINO	0	0	0	0
007271		3.478	2012	1466	0	D.D.G. 2012 5549	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	ACCERTAMENTO PER INDENNITA' DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA STATO	0	0	0	0
007271		3.480	2012	1468	0	D.D.G. 2012 5550	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	ACCERTAMENTO PER INDENNITA' DI FUNZIONE SPECIALISTICA STATO	0	0	0	0
007271		3.757	2012	1745	0	D.D.U.O. 2012 6162	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	INTROITO FONDI STATO - PROGRAMMA SPAZIO ALPINO ASSISTENZA TE	0	0	0	0
007271		3.766	2012	1754	0	D.D.S. 2012 7134	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITA' DI CONTACT POINT - PROGRAMMA S	0	0	0	0
007271		3.934	2012	1922	0	D.D.U.O. 2012 9192	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITA' DI CONTACT POINT - PROGRAMMA	0	0	0	0
007271		2.075	2013	62	0	D.D.S. 2013 226	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITA' DI CONTACT POINT PROGRAMMA S	0	0	0	0
007271		2.095	2013	82	0	D.D.S. 2013 430	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITA' DI CONTACT POINT PROGRAMMA S	0	0	0	0
007271		2.099	2013	86	0	D.D.U.O. 2013 431	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITA' DI CONTACT POINT PROGRAMMA S	0	0	0	0
007271		2.235	2013	222	0	D.D.G. 2013 686	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	INTROITO STATO INDENNITA' SPECIALISTICA PERSONALE	0	0	0	0
007271		2.285	2013	272	0	D.D.U.O. 2013 1234	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITA' DI CONTACT POINT - PROGRAMMA	0	0	0	0
007271		2.389	2013	376	0	D.D.U.O. 2013 1968	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	INTROITO FONDI STATO ASSISTENZA TECNICA SPAZIO ALPINO	0	0	0	0
007271		2.765	2013	752	0	D.D.U.O. 2013 3559	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	INTROITO FONDI STATO ASSISTENZA TECNICA SPAZIO ALPINO	0	0	0	0
007271		3.295	2013	1282	0	D.D.G. 2013 6599	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	INTROITO STATO PER INDENNITA' PERSONALE	3.185,87	3.185,87	0	0
007271		3.299	2013	1286	0	D.D.G. 2013 7204	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA CONTACT POINT NAZIONALE PROGF	3.185,87	3.185,87	0	0
007271		3.381	2013	1368	0	D.D.U.O. 2013 7201	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITA' DI CONTACT POINT PROGRAMMA S	1.314,78	1.314,78	0	0
007271		3.477	2013	1464	0	D.D.S. 2012 5563	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITA' DI CONTACT POINT - PROGRAMMA	0	0	0	0
007271		3.724	2013	1711	0	D.D.U.O. 2013 9265	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	ASSISTENZA TECNICA ATTIVITA' CONTACT POINT PROGRAMMA SPAZIO	1.635,52	1.635,52	0	0
007271		4.060	2013	2047	0	D.D.U.O. 2013 9530	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	ACCERTAMENTO MISSIONI MARZO LUGLIO 2013 PARTE STATO	0	0	0	0
007271		4.539	2013	2526	0	D.D.G. 2012 11681	249.230	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMIC	INDENNITA' ASSIMILABILE A QUELLA DI FUNZIONE SPECIALISTICA CAT.	0	0	0	0
007271		4.541	2013	2528	0	D.D.G. 2012 11678	249.230	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMIC	INDENNITA' ASSIMILABILE A QUELLA DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA GR	4.466,73	116,15	4.350,58	0
007271		4.559	2013	2546	0	D.D.G. 2012 11682	249.230	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMIC	INDENNITA' ASSIMILABILE A QUELLA DI ALTO LIVELLO TECNICO CAT. B	594,04	594,04	0	0
007271		4.623	2013	2610	0	D.D.U.O. 2012 12247	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	INTROITO FONDI STATO PER ORGANIZZAZIONE EVENTO TRANSAZION	0	0	0	0
007271		6.076	2013	4063	0	D.D.G. 2013 685	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	INTROITO STATO PER INDENNITA' PERSONALE	1.413,99	1.413,99	0	0
N													
SUB TOTALE										15.796,8	11.446,22	4.350,58	0
TOTALE										15.796,8	11.446,22	4.350,58	0

PASSIVI AL 31/12/2014 E ANALISI DI RIACCERTABILITA'

CAP_	UNICO SPESA	ANNO	IMP_	PROVV	BEN	NOME	DESCR_	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITA - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2016
007272	4.268	2012	2256	D.D.G. 2011 3620	10.000	REGIONE LOMBARDIA	CORRESPONSIONE INDENNITA' DI FUNZIONE SPECIALISTICA - CATEGORIA D - AD ANNA MARIA VERRINO IN MERITO AL	0	0	0	0
007272	2.413	2013	400	D.D.S. 2013 393	221.844	AGENZIA DELLE ENTRATE	IVA - CIG ZA7084E823 - AFFIDAMENTO INCARICO PER LA FORNITURA DI 350 PEN DRIVE ECOLOGICHE DA DISTRIBUIRE I	0	0	0	0
007272	2.414	2013	401	D.D.S. 2013 393	876.527	FLASH BAY LIMITED	CIG ZA7084E823 - AFFIDAMENTO INCARICO PER LA FORNITURA DI 350 PEN DRIVE ECOLOGICHE DA DISTRIBUIRE IN OC	0	0	0	0
007272	2.451	2013	438	D.D.S. 2013 747	813.393	T33 S.R.L.	CIG 42871606D2 - ASSISTENZA TECNICA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' STABILITE DAL PROGRAMMA SPAZIO	0	0	0	0
007272	2.876	2013	863	D.D.G. 2013 686	10.000	REGIONE LOMBARDIA	INDENNITA' STATO FUNZIONE SPECIALISTICA PERSONALE	0	0	0	0
007272	2.877	2013	864	D.D.G. 2013 686	10.000	REGIONE LOMBARDIA	ONERI RIFLESSI STATO INDENNITA' SPECIALISTICA PERSONALE	0	0	0	0

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

Regione Lombardia											
007272	2.923	2013	910	D.D.G. 2013 685	10.000	REGIONE LOMBARDIA	INDENNITA' STATO Q3 PERSONALE	0	0	0	0
007272	2.924	2013	911	D.D.G. 2013 685	10.000	REGIONE LOMBARDIA	ONERI RIFLESSI INDENNITA' STATO Q3 PERSONALE	0	0	0	0
007272	4.243	2013	2230	D.D.U.O. 2013 431	606.518		CIG 3524134F5C - ATTIVITA' DI MONITORAGGIO COMPRENDENTE IL RECUPERO, L'INSERIMENTO E L'ELABORAZIONE DE	0	0	0	0
007272	8.277	2013	6264	D.D.U.O. 2013 7201	606.518		CIG 3524134F5C - ATTIVITA' DI MONITORAGGIO COMPRENDENTE IL RECUPERO, L'INSERIMENTO E L'ELABORAZIONE DE	0	0	0	0
007272	8.409	2013	6396	D.D.G. 2013 7204	10.000	REGIONE LOMBARDIA	PROGRAMMA SPAZIO ALPINO - INDENNITA' EX ART.9 10.02.2010 - MONICA PEGGION - ONERI RIFLESSI	0	0	0	0
007272	8.410	2013	6397	D.D.G. 2013 7204	10.000	REGIONE LOMBARDIA	PROGRAMMA SPAZIO ALPINO - INDENNITA' EX ART.9 10.02.2010 - MONICA PEGGION	0	0	0	0
007272	8.413	2013	6400	D.D.G. 2013 6599	10.000	REGIONE LOMBARDIA	ONERI RIFLESSI INDENNITA' EX ART 9 CCDI 10.02.2010 ASSIMILABILE A QUELLA DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI LIVELI	0	0	0	0
007272	8.414	2013	6401	D.D.G. 2013 6599	10.000	REGIONE LOMBARDIA	INDENNITA' EX ART 9 CCDI 10.02.2010 ASSIMILABILE A QUELLA DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI LIVELLO Q3 PE RIL DIF	0	0	0	0
007272	9.052	2013	7039	D.D.G. 2012 11678	10.000	REGIONE LOMBARDIA	ONERI RIFLESSI PER INDENNITA' ASSIMILABILE A QUELLA DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA Q3 -20%	0	0	0	0
007272	9.053	2013	7040	D.D.G. 2012 11678	10.000	REGIONE LOMBARDIA	IMPEGNO INDENNITA' ASSIMILABILE A QUELLA DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA Q3 - 20%	0	0	0	0
007272	9.056	2013	7043	D.D.G. 2012 11681	10.000	REGIONE LOMBARDIA	INDENNITA' ASSIMILABILE A QUELLA DI FUNZIONE SPECIALISTICA CAT D	0	0	0	0
007272	9.057	2013	7044	D.D.G. 2012 11681	10.000	REGIONE LOMBARDIA	ONERI RIFLESSI PER INDENNITA' ASSIMILABILE A QUELLA DI FUNZIONE SPECIALISTICA CAT. D	0	0	0	0
007272	9.173	2013	7160	D.D.G. 2012 11682	10.000	REGIONE LOMBARDIA	INDENNITA' ALLA DIPENDENTE ANGELA TAVANO EX ART. 9 CCDI 10/02/2010 ASSIMILABILE A QUELLA DI ALTO LIVELLO 1	0	0	0	0
007272	9.174	2013	7161	D.D.G. 2012 11682	10.000	REGIONE LOMBARDIA	ONERI RIFLESSI INDENNITA' ALLA DIPENDENTE ANGELA TAVANO EX ART. 9 CCDI 10/02/2010 ASSIMILABILE A QUELLA D	0	0	0	0
007272	9.194	2013	7181	D.D.U.O. 2012 12247	776.066	MEZZI COMUNICAZION	ORGANIZZAZIONE EVENTO TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO DEL 21 FEBBRAIO 2013 - SPESE ALLESTIMENTI TECNICI	0	0	0	0
007272	9.195	2013	7182	D.D.U.O. 2012 12247	123.300	A.M.I. SOCIETA' COOPE	433626818E.ORGANIZZAZIONE EVENTRO TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO DEL 21 FEBBRAIO 2013	0	0	0	0
007272	11.392	2013	9379	D.D.U.O. 2013 9530	10.000	REGIONE LOMBARDIA	MISSIONI EFFETTUATE DA MARIA PALAMINI, FABIO GIROTTTO E GIANCARLO COLOMBO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA	0	0	0	0
TOTALE RESIDUI PASSIVI								0	0	0	0



*RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO POLITICA REGIONALE
UNITARIA E COOPERAZIONE TERRITORIALE (2 atto)*

" SEZIONE A - SPESA "

007270	CONTRIBUTI DELLA UE PER IL PROGRAMMA SPAZIO ALPINO. ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITÀ DI CONTACT POINT
--------	--

" SEZIONE B - ENTRATA "

007269	ASSEGNAZIONI DELLA UE PER IL PROGRAMMA SPAZIO ALPINO. ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITÀ DI CONTACT POINT
--------	--

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

SPESA - ANALISI CAPITOLO

CAP_	DESCRIZIONE CAPITOLO	AVANZO INIZIALE	QUOTA ANNUA	ASSESTATO CAPITOLO	FPV	IMPEGNI	MINORE ENTRATA 2014	REISCRIZIONE COMPLESSIVA	SPESA NON EFFETTUATA FINANZIATA DA RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014	DI CUI DA CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI VINCOLATI
007270	CONTRIBUTI DELLA UE PER IL PROGRAMMA SPAZIO ALPINO. ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITÀ DI CONTACT POINT	1.176,25	228.598,3	229.774,55	0	100.168,93	-127.863,53	8.243,48	7.383,96	7.383,96
TOTALE		1.176,25	228.598,3	229.774,55	0	100.168,93	-127.863,53	8.243,48	7.383,96	7.383,96

ENTRATA - ANALISI CAPITOLO

ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO	ASSESTATO	<=> ENTRATA COMPLESSIVA	ACCERTATO	CANCELLAZIO NI DI RESIDUI ATTIVI
007269	ASSEGNAZIONI DELLA UE PER IL PROGRAMMA SPAZIO ALPINO. ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITÀ DI CONTACT POINT	228.598,3	-127.863,53	100.734,77	-882,57
TOTALE		228.598,3	-127.863,53	100.734,77	-882,57



RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014 E ANALISI DI RIACCERTABILITA'

CAP_	FCDE	UNICO ENTRATA	ANNO	ACC_	SUB_ACC_	PROV	BEN	NOME	DESCRIZIONE	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITA - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2016
007269	N	2.329	2012	317	0	D.D.G. 2011 1459	32.578	UNIONE EUROPEA	INTROITO FONDI UE PROGRAMMA SPAZIO ALPINO	0	0	0	0
007269		2.419	2012	407	0	D.D.U.O. 2012 696	32.578	UNIONE EUROPEA	INTROITO FONDI UE ASSISTENZA TECNICA SPAZIO ALPINO	0	0	0	0
007269		2.575	2012	563	0	D.D.G. 2011 3620	32.578	UNIONE EUROPEA	INTROITO FONDI UE ASSISTENZA TECNICA SPAZIO ALPINO	0	0	0	0
007269		2.603	2012	591	0	D.D.G. 2011 3619	32.578	UNIONE EUROPEA	INTROITO FONDI UE ASSISTENZA TECNICA SPAZIO ALPINO	0	0	0	0
007269		3.477	2012	1465	0	D.D.G. 2012 5549	32.578	UNIONE EUROPEA	ACCERTAMENTO UE PER INDENNITA' POSIZIONE ORGANIZZATIVA	0	0	0	0
007269		3.479	2012	1467	0	D.D.G. 2012 5550	32.578	UNIONE EUROPEA	ACCERTAMENTO UE PER INDENNITA' FUNZIONE SPECIALISTICA	0	0	0	0
007269		3.756	2012	1744	0	D.D.U.O. 2012 6162	32.578	UNIONE EUROPEA	INTROITO FONDI UE PROGRAMMA SPAZIO ALPINO - ASSISTENZA TECNI	0	0	0	0
007269		3.765	2012	1753	0	D.D.S. 2012 7134	32.578	UNIONE EUROPEA	ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITA' DI CONTACT POINT - PROGRAMMA	0	0	0	0
007269		2.074	2013	61	0	D.D.S. 2013 226	32.578	UNIONE EUROPEA	ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITA' DI CONTACT POINT PROGRAMMA S	0	0	0	0
007269		2.096	2013	83	0	D.D.S. 2013 430	32.578	UNIONE EUROPEA	ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITA' DI CONTACT POINT PROGRAMMA S	0	0	0	0
007269		2.097	2013	84	0	D.D.U.O. 2013 431	32.578	UNIONE EUROPEA	ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITA' DI CONTACT POINT PROGRAMMA S	0	0	0	0
007269		2.236	2013	223	0	D.D.G. 2013 686	32.578	UNIONE EUROPEA	INTROITO UE INDENNITA' SPECIALISTICA PERSONALE	0	0	0	0
007269		2.284	2013	271	0	D.D.U.O. 2013 1234	32.578	UNIONE EUROPEA	ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITA' DI CONTACT POINT- PROGRAMMA	0	0	0	0
007269		2.388	2013	375	0	D.D.U.O. 2013 1968	32.578	UNIONE EUROPEA	INTROITO FONDI UE ASSISTENZA TECNICA SPAZIO ALPINO	0	0	0	0
007269		2.764	2013	751	0	D.D.U.O. 2013 3559	32.578	UNIONE EUROPEA	INTROITO FONDI UE ASSISTENZA TECNICA SPAZIO ALPINO	0	0	0	0
007269		3.294	2013	1281	0	D.D.G. 2013 6599	32.578	UNIONE EUROPEA	INTROITO UE PER INDENNITA' PERSONALE	5.916,62	5.916,62	0	0
007269		3.298	2013	1285	0	D.D.G. 2013 7204	32.578	UNIONE EUROPEA	ATTIVITA' ASSISTENZA TECNICA CONTACT POINT NAZIONALE PROGRA	5.916,62	5.916,62	0	0
007269		3.380	2013	1367	0	D.D.U.O. 2013 7201	32.578	UNIONE EUROPEA	ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITA' DI CONTACT POINT PROGRAMMA S	2.441,74	2.441,74	0	0
007269		3.476	2013	1463	0	D.D.S. 2012 5563	32.578	UNIONE EUROPEA	ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITA' DI CONTACT POINT - PROGRAMMA	0	0	0	0
007269		3.725	2013	1712	0	D.D.U.O. 2013 9265	32.578	UNIONE EUROPEA	ASSISTENZA TECNICA ATTIVITA' DI CONTACT POINT PROGRAMMA SPAZ	3.037,7	3.037,7	0	0
007269		4.059	2013	2046	0	D.D.U.O. 2013 9530	32.578	UNIONE EUROPEA	ACCERTAMENTO MISSIONI MARZO LUGLIO 2013 PARTE UE	0	0	0	0
007269		4.538	2013	2525	0	D.D.G. 2012 11681	32.578	UNIONE EUROPEA	INDENNITA' ASSIMILABILE A QUELLA DI FUNZIONE SPECIALISTICA - CAT	0	0	0	0
007269		4.540	2013	2527	0	D.D.G. 2012 11678	32.578	UNIONE EUROPEA	INDENNITA' ASSIMILABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA GRADUATA Q:	8.544,36	1.160,4	7.383,96	0
007269		4.558	2013	2545	0	D.D.G. 2012 11682	32.578	UNIONE EUROPEA	INDENNITA' ASSIMILABILE A QUELLA DI ALTO LIVELLO TECNICO CAT. B	1.103,21	1.103,21	0	0
007269		4.624	2013	2611	0	D.D.U.O. 2012 12247	32.578	UNIONE EUROPEA	INTROITO FONDI UE PER ORGANIZZAZIONE EVENTO TRANSNAZIONALE	0	0	0	0
007269		6.075	2013	4062	0	D.D.G. 2013 685	32.578	UNIONE EUROPEA	INTROITO UE PER PAGAMENTO INDENNITA' PERSONALE	2.540,53	2.540,53	0	0
	N								SUB TOTALE	29.500,78	22.116,82	7.383,96	0
TOTALE										29.500,78	22.116,82	7.383,96	0

PASSIVI AL 31/12/2014 E ANALISI DI RIACCERTABILITA'

CAP_	UNICO SPESA	ANNO	IMP_	PROVV	BEN	NOME	DESCR_	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITA - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2016
007270	4.267	2012	2255	D.D.G. 2011 3620	10.000	REGIONE LOMBARDIA	CORRESPONSIONE INDENNITA' DI FUNZIONE SPECIALISTICA - CATEGORIA D - AD ANNA MARIA VERRINO IN MERITO AL	0	0	0	0
007270	2.411	2013	398	D.D.S. 2013 393	221.844	AGENZIA DELLE ENTRATE	IVA - CIG ZA7084E823 - AFFIDAMENTO INCARICO PER LA FORNITURA DI 350 PEN DRIVE ECOLOGICHE DA DISTRIBUIRE I	0	0	0	0
007270	2.412	2013	399	D.D.S. 2013 393	876.527	FLASH BAY LIMITED	CIG ZA7084E823 - AFFIDAMENTO INCARICO PER LA FORNITURA DI 350 PEN DRIVE ECOLOGICHE DA DISTRIBUIRE IN OC	0	0	0	0
007270	2.450	2013	437	D.D.S. 2013 747	813.393	T33 S.R.L.	CIG 42871636D2 - ASSISTENZA TECNICA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' STABILITE DAL PROGRAMMA SPAZIO	0	0	0	0
007270	2.874	2013	861	D.D.G. 2013 686	10.000	REGIONE LOMBARDIA	INDENNITA' UE SPECIALISTICA PERSONALE	0	0	0	0
007270	2.875	2013	862	D.D.G. 2013 686	10.000	REGIONE LOMBARDIA	ONERI RIFLESSI STATO INDENNITA' SPECIALISTICA PERSONALE	0	0	0	0

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015


**Regione
Lombardia**

007270	2.921	2013	908	D.D.G. 2013 685	10.000	REGIONE LOMBARDIA	INDENNITA' Q3 PERSONALE	0	0	0	0
007270	2.922	2013	909	D.D.G. 2013 685	10.000	REGIONE LOMBARDIA	ONERI RIFLESSI UE PER INDENNITA' Q3 PERSONALE	0	0	0	0
007270	4.242	2013	2229	D.D.U.O. 2013 431	606.518		CIG 3524134F5C - ATTIVITA' DI MONITORAGGIO COMPRENDEnte IL RECUPERO, L'INSERIMENTO E L'ELABORAZIONE DE	0	0	0	0
007270	8.407	2013	6394	D.D.G. 2013 7204	10.000	REGIONE LOMBARDIA	PROGRAMMA SPAZIO ALPINO - INDENNITA' EX ART.9 10.02.2010 - MONICA PEGGION - ONERI RIFLESSI	0	0	0	0
007270	8.408	2013	6395	D.D.G. 2013 7204	10.000	REGIONE LOMBARDIA	PROGRAMMA SPAZIO ALPINO - INDENNITA' EX ART.9 10.02.2010 - MONICA PEGGION	0	0	0	0
007270	8.411	2013	6398	D.D.G. 2013 6599	10.000	REGIONE LOMBARDIA	ONERI RIFLESSI INDENNITA' EX ART 9 CCDI 10.02.2010 ASSIMILABILE A QUELLA DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI LIVEL	0	0	0	0
007270	8.412	2013	6399	D.D.G. 2013 6599	10.000	REGIONE LOMBARDIA	INDENNITA' EX ART 9 CCDI 10.02.2010 ASSIMILABILE A QUELLA DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI LIVELLO Q3 PE RIL DIF	0	0	0	0
007270	9.050	2013	7037	D.D.G. 2012 11678	10.000	REGIONE LOMBARDIA	ONERI RIFLESSI PER INDENNITA' ASSIMILABILE A QUELLA DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA Q3 - 20%	0	0	0	0
007270	9.051	2013	7038	D.D.G. 2012 11678	10.000	REGIONE LOMBARDIA	INDENNITA' ASSIMILABILE A QUELLA DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA GRADUATA Q3 - 20%	0	0	0	0
007270	9.054	2013	7041	D.D.G. 2012 11681	10.000	REGIONE LOMBARDIA	INDENNITA' ASSIMILABILE A QUELLA DI FUNZIONE SPECIALISTICA CAT. D	0	0	0	0
007270	9.055	2013	7042	D.D.G. 2012 11681	10.000	REGIONE LOMBARDIA	ONERI RIFLESSI PER INDENNITA' ASSIMILABILE ALLA FUNZIONE SPECIALISTICA CAT. D	0	0	0	0
007270	9.171	2013	7158	D.D.G. 2012 11682	10.000	REGIONE LOMBARDIA	INDENNITA' ALLA DIPENDENTE ANGELA TAVANO EX ART 9 CCDI 10/02/2010 ASSIMILABILE A QUELLA DI ALTO LIVELLO T	0	0	0	0
007270	9.172	2013	7159	D.D.G. 2012 11682	10.000	REGIONE LOMBARDIA	ONERI RIFLESSI - INDENNITA' ALLA DIPENDENTE ANGELA TAVANO EX ART 9 CCDI 10/02/2010 ASSIMILABILE A QUELLA (0	0	0	0
007270	9.192	2013	7179	D.D.U.O. 2012 12247	776.066	MEZZI COMUNICAZION	ORGANIZZAZIONE EVENTRO TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO DEL 21 FEBBRAIO 2013 - SPESE PER ALLESTIMENTO C	0	0	0	0
007270	9.193	2013	7180	D.D.U.O. 2012 12247	123.300	A.M.I. SOCIETA' COOPE	CIG 433626818E. ORGANIZZAZIONE EVENTO TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO DEL 21 FEBBRAIO 2013 - SPESE TRADU	0	0	0	0
007270	11.391	2013	9378	D.D.U.O. 2013 9530	10.000	REGIONE LOMBARDIA	MISSIONI EFFETTUATE DA MARIA PALAMINI, FABIO GIROTTTO E GIANCARLO COLOMBO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA	0	0	0	0
TOTALE RESIDUI PASSIVI								0	0	0	0

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

ALLEGATO B - STATO PREVISIONE DELLA SPESA

COD.	MISSIONE	COD.	PROGRAMMA	COD.	TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	2015	CASSA	2016	2017
19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	1	Spese correnti	007270	CONTRIBUTI DELLA UE PER IL PROGRAMMA SPAZIO ALPINO. ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITÀ DI CONTACT POINT	7.383,96	0	0	0
	Relazioni internazionali				Spese correnti	007272	CONTRIBUTI STATALI PER IL PROGRAMMA SPAZIO ALPINO. ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITÀ DI CONTACT POINT	4.350,58	0	0	0
				1	Spese correnti			11.734,54	0		
COD.	MISSIONE	COD.	PROGRAMMA	COD.	TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	2015	CASSA	2016	2017
	Relazioni internazionali			2	Spese in conto capitale	007300	CONTRIBUTI DELLA UE PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA 2007-2013- 'AUTORITA' DI	15.485.883,23	9.842.159,18	0	0
	Relazioni internazionali				Spese in conto capitale	007301	CONTRIBUTI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA 2007-2013 - 'AUTORITA' DI	1.908.906,52	999.213,13	0	0
	Relazioni internazionali				Spese in conto capitale	007304	CONTRIBUTI DELLA UE PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA 2007-2013 - 'AUTORITA' DI	80.044,33	0	0	0
	Relazioni internazionali				Spese in conto capitale	007305	CONTRIBUTI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA -SVIZZERA 2007-2013 - 'AUTORITA'	3.287.235,47	2.196.153,29	0	0
				2	Spese in conto capitale			20.762.069,55	13.037.525,6		
		02	Cooperazione territoriale					20.773.804,09	13.037.525,6		
19	Relazioni internazionali							20.773.804,09	13.037.525,6		
COD.	MISSIONE	COD.	PROGRAMMA	COD.	TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	2015	CASSA	2016	2017
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	1	Spese correnti	000736	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	0	-1.393.588,05	0	0
				1	Spese correnti			0	-1.393.588,05		
		01	Fondo di riserva					0	-1.393.588,05		
20	Fondi e accantonamenti							0	-1.393.588,05		
							TOTALE ALLEGATO	20.773.804,09	11.643.937,55	0	0

D.d.u.o. 11 marzo 2015 - n. 1857

Legge dello Stato n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) - Riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014 dei residui attivi e passivi relativi alla politica regionale unitaria cooperazione territoriale non effettuato in occasione del riaccertamento straordinario effettuato ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel supplemento ordinario n. 285 alla Gazzetta ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011» - 3° provvedimento

IL DIRETTORE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
FINANZIARIA

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. con il quale sono stati introdotti nell'ordinamento giuridico nazionale nuovi principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni e degli enti locali al fine di perseguire gli obiettivi di finanza pubblica;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente»;

Vista la d.g.r. 1176 del 20 dicembre 2013 «Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente- piano di alienazione e valorizzazione degli immobili - programma triennale delle opere pubbliche 2014 - programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house»;

Vista la legge regionale del 30 dicembre 2014, n. 37, «Bilancio di previsione 2015-2017»;

Vista la d.g.r. 2998 del 30 dicembre 2014 «Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2015/2017. Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2015- Programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 - Programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house - Piano studi e ricerche 2015-2017»;

Richiamato l'articolo 3 comma 7 lettera a) del d.lgs. 118/2011 che ha escluso (in prima formulazione) dal riaccertamento straordinario dei residui quelli relativi a capitoli ascrivibili alla politica «regionale unitaria e cooperazione territoriale»;

Vista la legge dello Stato n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) che ha disposto che «Le regioni che hanno partecipato alla sperimentazione nell'anno 2014, nell'ambito del riaccertamento ordinario effettuato nel 2015 ai fini del rendiconto 2014, provvedono al riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi alla politica regionale unitaria cooperazione ter-

ritoriale non effettuato in occasione del riaccertamento straordinario effettuato ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel supplemento ordinario n. 285 alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011».

Ritenuto dunque, che l'operazione di riaccertamento dei residui relativi a capitoli ascrivibili alla politica «regionale unitaria e cooperazione territoriale» sia da assimilare (per quanto attiene alle modalità operative) a quanto prescritto per il riaccertamento ordinario

Richiamato l'allegato n.4/2 al d.lgs. 118/2011 che al paragrafo 9.1 dispone che è ammissibile (in sede di riaccertamento ordinario) effettuare un riaccertamento parziale con provvedimento del responsabile del servizio finanziario previa acquisizione del parere dell'organo di revisione nei casi in cui si renda necessario incassare o pagare prima della conclusione del riaccertamento ordinario propedeutico alla redazione del rendiconto della gestione

Ritenuto che esistono i presupposti per procedere al riaccertamento parziale in considerazione del fatto che la prossima chiusura dei programmi comunitari 2007/2013 impone una celere schedulazione della spesa ai fini della rendicontazione finale per scongiurare tagli alla dotazione finanziaria assegnata ai programmi operativi da parte della Commissione europea;

Verificato dunque l'aspetto soggettivo ed oggettivo dell'operazione e la corrispondenza a quanto prescritto dal d.lgs. 118/2011 in affinità logica con il principio della competenza finanziaria potenziata;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni e integrazioni ove non in contrasto con le disposizioni del d.lgs. 118/2011;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, nonché la d.g.r. n.87 del 29 aprile 2013 ed il D.S.G. n.7110 del 25 luglio 2013 che definiscono le competenze degli uffici della Giunta regionale;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Verificata l'esigibilità delle spese come indicato dalle competenti strutture regionali (**Allegato B**);

Verificato che nelle more dell'operazione di rendiconto gli unici residui passivi relativi alla politica regionale unitaria e cooperazione territoriale (esclusi i fondi FESR e FSE oggetto di separato atto) mantenuti a residui al 31 dicembre 2014 sono di seguito indicati (con le relative motivazioni):

CAPITOLO	DG	IMPE	ANNO	EURO	MOTIVAZIONE MANTENIMENTO A RESIDUO
7387	AD	6281	2011	4.317,09	INSUSSISTENZA ACCERTATA. SARA CONTABILIZZATA A RENDICONTO 2014
7466	H1	2042	2011	3.917,80	INSUSSISTENZA ACCERTATA. SARA CONTABILIZZATA A RENDICONTO 2014
7465	H1	2041	2011	12.406,36	INSUSSISTENZA ACCERTATA. SARA CONTABILIZZATA A RENDICONTO 2014
7537	T1	291	2012	31,31	PAGATO GENNAIO 2015
7539	T1	292	2012	93,92	PAGATO GENNAIO 2015
7364	S1	580	2011	2.380.077,14	ACCANTONAMENTO PER PIGNORAMENTO
				2.400.843,62	

Ritenuto di adottare la tecnica contabile della sola attivazione di FPV poiché i capitoli su cui sono contabilizzati i residui passivi risultano senza residui attivi (collegati) da riaccertare poiché tutti incassati

Acquisito il parere dell'organo di revisione con verbale 36/2015

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

DECRETA

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017, al documento tecnico di accompagna-

mento e al bilancio finanziario gestionale, le variazioni indicate nell'**allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di rinviare alla successiva delibera di Giunta il recepimento e la formalizzazione del presente atto come prescritto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 9.1

3. Di pubblicare copia del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente di UO
Manuela Giaretta

<u>QUADRATURA COMP.</u>	<u>QUADRATURA CASSA</u>
<u>0</u>	<u>0</u>

ALLEGATO A - STATO PREVISIONE DELL'ENTRATA

COD.	TITOLO	COD.	TIPOLOGIA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	2015	CASSA	2016	2017
				009979	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RISORSE CORRENTI AUTONOME	59.336,84	0,00	0,00	
				009980	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RISORSE PER INVESTIMENTI AUTONOMI	627.763,47	0,00	0,00	
				009981	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RISORSE PER INVESTIMENTI VINCOLATI	7.525.460,43	0,00	4.000.938,38	2.283.562,22
						8.212.560,74	0,00	4.000.938,38	2.283.562,22
						8.212.560,74	0,00	4.000.938,38	2.283.562,22
					TOTALE ENTRATE	8.212.560,74	0,00	4.000.938,38	2.283.562,22

ALLEGATO A - STATO PREVISIONE DELLA SPESA

COD.	MISSIONE	COD.	PROGRAMMA	COD.	TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	FPV 2014	2015	FPV 2015	CASSA 2015	2016	FPV 2016	2017
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	006256	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER LA POLITICA REGIONALE UNITARIA	59.336,84	59.336,84		49.289,81	0		0
				1	Spese correnti			59.336,84	59.336,84		49.289,81			
COD.	MISSIONE	COD.	PROGRAMMA	COD.	TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	2015	FPV 2016	CASSA	2016	FPV 2016	2017	
	Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo			2	Spese in conto capitale	007394	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PAR-FAS 2007-2013	7.525.460,43	7.525.460,43	4.000.938,38	-	4.000.938,38	2.283.562,22	2.283.562,22
				2	Spese in conto capitale			7.525.460,43	7.525.460,43	4.000.938,38	-	4.000.938,38	2.283.562,22	2.283.562,22
		12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					7.584.797,27	7.584.797,27	4.000.938,38	49.289,81	4.000.938,38	2.283.562,22	2.283.562,22
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo							7.584.797,27	7.584.797,27	4.000.938,38	49.289,81	4.000.938,38	2.283.562,22	2.283.562,22
COD.	MISSIONE	COD.	PROGRAMMA	COD.	TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	FPV 2014	2015	FPV 2015	CASSA	2016	FPV 2016	2017
19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	2	Spese in conto capitale	007382	FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA 2007/2013: CONTRIBUTI PER I BENEFICIARI LOMBARDI	178.036,39	178.036,39		178.036,39	0		0
	Relazioni internazionali				Spese in conto capitale	007387	FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA 2007/2013: CONTRIBUTI PER I CAPOFILA DEI PROGETTI LOMBARDI	449.727,08	449.727,08		449.727,08	0		0
				2	Spese in conto capitale			627.763,47	627.763,47		627.763,47			
		02	Cooperazione territoriale					627.763,47	627.763,47		627.763,47			
19	Relazioni internazionali							627.763,47	627.763,47		627.763,47			
COD.	MISSIONE	COD.	PROGRAMMA	COD.	TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	FPV 2014	2015	FPV 2015	CASSA	2016	FPV 2016	2017
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	1	Spese correnti	000736	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	0,00	0,00		-677.053,28	0		0
				1	Spese correnti			0,00	0,00		-677.053,28			
		01	Fondo di riserva					0,00	0,00		-677.053,28			
20	Fondi e accantonamenti							0,00	0,00		-677.053,28			
								0,00						
TOTALE ALLEGATO								8.212.560,74	8.212.560,74	4.000.938,38	0,00	4.000.938,38	2.283.562,22	2.283.562,22

1	CAP.	IMP.	ANNO	DESCRIZIONE	COD. BEN.	BEN.	VALORE AL 31/12/2014	ESIGIBILITÀ 2015	ESIGIBILITÀ 2016
	007387	6281	2011	PO COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007/2013: IMPEGNO QUOTA FESR (PROGETTI RISORSE OVERBOOKING).	593489	ASSOCIAZIONE DI MUSICA E CULTURA MIKROKOSMOS		43.489,58	
1. IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SPESA:							A) SERVIZI FORNITURE E LAVORI	B) TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	
<u>GIANPAOLA DANELLI</u> <i>Gianpaola Danelli</i>							A1) PRESTAZIONE RESA AL 31/12/2014 E FATTURABILE ENTRO 28/02/2016 - GIUSTIFICA IL MANTENIMENTO A RESIDUO	B1) LIQUIDABILITÀ DELLA SPESA AL 31/12/2014 CON ATTO DI APPROVAZIONE DELL'ISTRUTTORIA - GIUSTIFICA IL MANTENIMENTO A RESIDUO	NOTE
PERCHÉ A RESIDUO? →							A2) PRESTAZIONE NON RESA AL 31/12/2016 IMPEGNO NON ESIGIBILE DA RIPOSIZIONARE	B2) IMPEGNO NON ESIGIBILE NON CONFORME AL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA	NOTE
PERCHÉ RIACCERTARE? →									
DATA: 26 FEBBRAIO 2015									
BREVE DESCRIZIONE DELLE MORIVAZIONI CHE DIMOSTRANO L'IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (DOCUMENTAZIONE EVENTUALE DI SUPPORTO):									
L'impegno sarà esigibile nel corso del 2015 in attesa che si perfezionino i controlli di regolarità contributiva a carico del beneficiario. Si precisa che il 2015 è il termine ultimo di ammissibilità della spesa a valere sul PO Cooperazione Transfrontaliera 2007/2013									

2	CAP.	IMP.	ANNO	DESCRIZIONE	COD. BEN.	BEN.	VALORE AL 31/12/2014	ESIGIBILITÀ 2015	ESIGIBILITÀ 2016
	007387	6282	2011	PO COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007/2013: IMPEGNO QUOTA FESR (PROGETTI RISORSE OVERBOOKING).	13813	COMUNITÀ MONTANA DELLA VALCHIAVENNA		406.237,50	
1. IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SPESA:							A) SERVIZI FORNITURE E LAVORI	B) TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	
<u>GIANPAOLA DANELLI</u> <i>Gianpaola Danelli</i>							A1) PRESTAZIONE RESA AL 31/12/2014 E FATTURABILE ENTRO 28/02/2016 - GIUSTIFICA IL MANTENIMENTO A RESIDUO	B1) LIQUIDABILITÀ DELLA SPESA AL 31/12/2014 CON ATTO DI APPROVAZIONE DELL'ISTRUTTORIA - GIUSTIFICA IL MANTENIMENTO A RESIDUO	NOTE
PERCHÉ A RESIDUO? →							A2) PRESTAZIONE NON RESA AL 31/12/2016 IMPEGNO NON ESIGIBILE DA RIPOSIZIONARE	B2) IMPEGNO NON ESIGIBILE NON CONFORME AL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA	NOTE
PERCHÉ RIACCERTARE? →									
DATA: 26 FEBBRAIO 2015									
BREVE DESCRIZIONE DELLE MORIVAZIONI CHE DIMOSTRANO L'IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (DOCUMENTAZIONE EVENTUALE DI SUPPORTO):									
L'impegno sarà esigibile nel corso del 2015 non appena verrà trasmessa la richiesta di pagamento da parte dell'Ente di Gestione. Si precisa che il 2015 è il termine ultimo di ammissibilità della spesa a valere sul PO Cooperazione Transfrontaliera 2007/2013									

3	CAP.	IMP.	ANNO	DESCRIZIONE	COD. BEN.	BEN.	VALORE AL 31/12/2014	ESIGIBILITÀ 2015	ESIGIBILITÀ 2016
	006256	6578	2013	COMPENSO INCARICO RELATIVO ALL'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA INERENTE LA DEFINIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA ATTIVARE NELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020	19905	FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A.		59.336,84	

1. IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SPESA:

NOME - COGNOME
 Federica Marzuoli

PERCHÉ A RESIDUO? →

A) SERVIZI FORNITURE E LAVORI		B) TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	
A1)	PRESTAZIONE RESA AL 31/12/2014 E FATTURABILE ENTRO 28/02/2015 - GIUSTIFICA IL MANTENIMENTO A RESIDUO	B1)	LIQUIDABILITÀ DELLA SPESA AL 31/12/2014 CON ATTO DI APPROVAZIONE DELL'ISTRUTTORIA - GIUSTIFICA IL MANTENIMENTO A RESIDUO
A2)	PRESTAZIONE NON RESA AL 31/12/2014 IMPEGNO NON ESIGIBILE DA RIPOSIZIONARE	B2)	IMPEGNO NON ESIGIBILE NON CONFORME AL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

PERCHÉ RIACCERTARE? →

DATA: 26/02/2015

BREVE DESCRIZIONE DELLE MORVAZIONI CHE DIMOSTRANO L'IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (DOCUMENTAZIONE EVENTUALE DI SUPPORTO)

A seguito del ritardo nell'adozione dell'Accordo di Partenariato Italiano (29/10/2014) sono slittati i tempi previsti per la definizione dei contenuti e l'adozione dei POR FESR e FSE con conseguente impossibilità da parte di Finlombarda di espletare le attività di cui alle lettere C) "strumenti finanziari Programmazione Comunitaria 2014/2020" e F "individuazione nuove opportunità di procurement di risorse finanziarie addizionali per R.L., in particolare per la Cooperazione territoriale europea" di cui alla lettera d'incarico sottoscritta il 19 settembre 2013 con scadenza al 31 dicembre 2014, si è reso necessario prorogare l'incarico al 30 giugno 2015.



Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

4	CAP.	IMP.	ANNO	DESCRIZIONE	COD. BEN.	BEN.	VALORE AL 31/12/2014	ESIGIBILITÀ 2015	ESIGIBILITÀ 2016
	007382	6058	2011	CUP E48C11000250002 - PROGETTO "CONFINI D'INCONTRO" - QUOTA NAZIONALE (OVERBOOKING)	39566	RUOLO		14.496,52	

1. IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SPESA:

NOME - COGNOME

Pietro BUONANNO



PERCHÉ A RESIDUO? →

PERCHÉ RIACCERTARE? →

DATA: 26 febbraio 2015

A) SERVIZI FORNITURE E LAVORI

A1)

PRESTAZIONE RESA AL 31/12/2014 E FATTURABILE ENTRO 28/02/2015 - GIUSTIFICA IL MANTENIMENTO A RESIDUO

A2)

PRESTAZIONE NON RESA AL 31/12/2015 IMPEGNO NON ESIGIBILE DA RIPROPOSIZIONARE

B) TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

B1)

LIQUIDABILITÀ DELLA SPESA AL 31/12/2014 CON ATTO DI APPROVAZIONE DELL'ISTRUTTORIA - GIUSTIFICA IL MANTENIMENTO A RESIDUO

B2)

IMPEGNO NON ESIGIBILE NON CONFORME AL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

X

La liquidazione del saldo della quota nazionale viene effettuata nel 2015 in quanto il progetto è terminato nel 2014 e in seguito sono state compiute tutte le verifiche per l'approvazione della richiesta di pagamento

NOTE

NOTE

BREVE DESCRIZIONE DELLE MORVAZIONI CHE DIMOSTRANO L'IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (DOCUMENTAZIONE EVENTUALE DI SUPPORTO)

--

5	CAP.	IMP.	ANNO	DESCRIZIONE	COD. BEN.	BEN.	VALORE AL 31/12/2014	ESIGIBILITÀ 2015	ESIGIBILITÀ 2016
	007382	6059	2011	CUP E48C11000240009 - PROGETTO "COOPERAZIONE CONVIVENZA IN VAL BREGAGLIA" - QUOTA NAZIONALE (OVERBOOKING)	39565	RUOLO		135.412,50	

1. IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SPESA:

NOME - COGNOME

Pietro BUONANNO



PERCHÉ A RESIDUO ?---->

PERCHÉ RIACCERTARE?-->

A) SERVIZI FORNITURE E LAVORI

A1) PRESTAZIONE RESA AL 31/12/2014 E FATTURABILE ENTRO 28/02/2015 - GIUSTIFICA IL MANTENIMENTO A RESIDUO

A2) PRESTAZIONE NON RESA AL 31/12/2015 IMPEGNO NON ESIGIBILE DA RIPOSIZIONARE

B) TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

B1) LIQUIDABILITÀ DELLA SPESA AL 31/12/2014 CON ATTO DI APPROVAZIONE DELL'ISTRUTTORIA - GIUSTIFICA IL MANTENIMENTO A RESIDUO

B2) IMPEGNO NON ESIGIBILE NON CONFORME AL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA X

NOTE

NOTE

Il capofila di progetto sta terminando le operazioni di rendicontazione della spesa. A seguito della sua validazione e della conseguente richiesta di saldo si procederà a compiere tutte le verifiche per l'approvazione della richiesta di pagamento. Il procedimento si concluderà nel corso del 2015 e seguirà la liquidazione

DATA: 26 febbraio 2015

BREVE DESCRIZIONE DELLE MORVAZIONI CHE DIMOSTRANO L'IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (DOCUMENTAZIONE EVENTUALE DI SUPPORTO)

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

6	CAP.	IMP.	ANNO	DESCRIZIONE	COD. BEN.	BEN.	VALORE AL 31/12/2014	ESIGIBILITÀ 2015	ESIGIBILITÀ 2016
	007382	6057	2011	CUP E48C11000230009 - PROGETTO "INSEM" - QUOTA NAZIONALE (OVERBOOKING)	39562	RUOLO		28.127,37	

1. IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SPESA:

NOME - COGNOME

Pietro BUONANNO



PERCHÉ A RESIDUO ?→

PERCHÉ RIACCERTARE?→

A) SERVIZI FORNITURE E LAVORI

A1) PRESTAZIONE RESA AL 31/12/2014 E FATTURABILE ENTRO 28/02/2015 - GIUSTIFICA IL MANTENIMENTO A RESIDUO

A2) PRESTAZIONE NON RESA AL 31/12/2015 IMPEGNO NON ESIGIBILE DA RIPOSIZIONARE

B) TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

B1) LIQUIDABILITÀ DELLA SPESA AL 31/12/2014 CON ATTO DI APPROVAZIONE DELL'ISTRUTTORIA - GIUSTIFICA IL MANTENIMENTO A RESIDUO

B2) IMPEGNO NON ESIGIBILE NON CONFORME AL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

NOTE

NOTE

La liquidazione del saldo della quota nazionale viene effettuata nel 2015 in quanto il progetto è terminato nel 2014 e in seguito sono state compiute tutte le verifiche per l'approvazione della richiesta di pagamento

DATA: 26 febbraio 2015

BREVE DESCRIZIONE DELLE MORIVAZIONI CHE DIMOSTRANO L'IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (DOCUMENTAZIONE EVENTUALE DI SUPPORTO)

7	CAP.	IMP.	ANNO	DESCRIZIONE	COD. BEN.	BEN.	VALORE AL 31/12/2014	ESIGIBILITÀ 2015	ESIGIBILITÀ 2016	ESIGIBILITÀ 2017
	007394	5900	2011	ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE, OTTIMIZZAZIONE, IMPLEMENTAZIONE DELLE RETI RADIO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE ESISTENTI SUL TERRITORIO REGIONALE E DELLA CENTRALE INTERFORZE DI PROTEZIONE CIVILE CONTRATTO N. 4247/UR DEL 27.05.2011	558591	SELEX ELSAG SPA		3.508.389,46	1.717.376,16	2.283.662,22

1. IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SPESA:

Nadia Padovan



PERCHÉ A RESIDUO? →

A) SERVIZI FORNITURE E LAVORI

A1) PRESTAZIONE RESA AL 31/12/2014 E FATTURABILE ENTRO 28/02/2015 - GIUSTIFICA IL MANTENIMENTO A RESIDUO

B) TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

B1) LIQUIDABILITÀ DELLA SPESA AL 31/12/2014 CON ATTO DI APPROVAZIONE DELL'ISTRUTTORIA - GIUSTIFICA IL MANTENIMENTO A RESIDUO

NOTE

26/02/2015

PERCHÉ RIACCERTARE? →

A2) PRESTAZIONE NON RESA AL 31/12/2015 IMPEGNO NON ESIGIBILE DA RIPOSIZIONARE

X

B2) IMPEGNO NON ESIGIBILE NON CONFORME AL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

vedi campo note (NB: la documentazione amministrativa - corporata - è conservata e consultabile presso la UO Protezione Civile)

NOTE

DATA:

BREVE DESCRIZIONE DELLE MORIVAZIONI CHE DIMOSTRANO L'IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (DOCUMENTAZIONE EVENTUALE DI SUPPORTO)

Il contratto 4247/UR, stipulato nel 2011, prevede forniture, lavori e manutenzione quadriennale (fino al 2017). La liquidazione dei costi - quota-parte forniture/lavori - prevede 80% in corso d'opera, anche per lotti, a seguito di verifica con esito positivo, 10% a positivo collaudo, 10% in conclusione di contratto. La liquidazione dei costi - quota-parte manutenzione - prevede fatture semestrali posticipate. Per quanto riguarda le forniture/lavori, le attività sono state concluse il 22.12.2014 (collaudo con prescrizioni, relative ad alcuni lavori residui da concludere entro settembre 2015). Per quanto riguarda la manutenzione, iniziata ad ottobre 2013, i pagamenti si protrarranno sino al 2017. Le spese previste sono così suddivise: 2016 pagamento del 10% forniture/lavori a seguito di positivo collaudo, liquidazione lavori residui, liquidazione 2 semestri di manutenzione / 2016 pagamento 2 semestri di manutenzione / 2017 pagamento dei costi restanti. NB1: devono essere impegnati ulteriori fondi sul capitolo 7394, per i pagamenti 2017, in ragione del fatto che l'impegno originario preso nel 2011 sui fondi FSC, pari ad euro 23.450.000, è stato ridotto d'ufficio per motivi di bilancio ad euro 22.329.299,89. NB2: a partire dal 2012 sono state contestate violazioni contrattuali, e conseguente applicazione di penali, al RTI titolare del contratto; di conseguenza, i costi potranno variare in base agli esiti del contenzioso che si aprirà con le società titolari del contratto. Alla chiusura del periodo di applicazione, il totale delle penali ammonta ad euro 1.096.452,60.

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

8	CAP.	IMP.	ANNO	DESCRIZIONE	COD. BEN.	BEN.	VALORE AL 31/12/2014	ESIGIBILITÀ 2015	ESIGIBILITÀ 2016	
	007394	5171	2013	REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI VALORIZZAZIONE DEL LAGO D'IDRO	10260	COMUNE DI BAGOLINO		16.152,59		
1. IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SPESA:							A) SERVIZI FORNITURE E LAVORI		B) TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	
NOME - COGNOME <u>Diego Terruzzi</u>							A1) PRESTAZIONE RESA AL 31/12/2014 E FATTURABILE ENTRO 28/02/2015 - GIUSTIFICA IL MANTENIMENTO A RESIDUO		B1) LIQUIDABILITÀ DELLA SPESA AL 31/12/2014 CON ATTO DI APPROVAZIONE DELL'ISTRUTTORIA - GIUSTIFICA IL MANTENIMENTO A RESIDUO	
PERCHÉ A RESIDUO? →									NOTE	
PERCHÉ RIACCERTARE? →							A2) PRESTAZIONE NON RESA AL 31/12/2015 IMPEGNO NON ESIGIBILE DA RIPOSIZIONARE		B2) IMPEGNO NON ESIGIBILE NON CONFORME AL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA X	
DATE:									NOTE	
BREVE DESCRIZIONE DELLE MORIVAZIONI CHE DIMOSTRANO L'IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (DOCUMENTAZIONE EVENTUALE DI SUPPORTO)										
Completamento documentale in GEFO e distribuzione del materiale di comunicazione										

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 CONSORZI DI BONIFICA, RETICOLE DEMANIO IDRICO
 Arch. Diego Terruzzi



D.d.u.o. 11 marzo 2015 - n. 1858

Legge dello Stato n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) - Riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014 dei residui attivi e passivi relativi alla politica regionale unitaria cooperazione territoriale non effettuato in occasione del riaccertamento straordinario effettuato ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel supplemento ordinario n. 285 alla Gazzetta ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011» - 4° provvedimento

IL DIRETTORE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
FINANZIARIA

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. con il quale sono stati introdotti nell'ordinamento giuridico nazionale nuovi principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni e degli enti locali al fine di perseguire gli obiettivi di finanza pubblica;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente»;

Vista la d.g.r. 1176 del 20 dicembre 2013 «Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente- piano di alienazione e valorizzazione degli immobili - programma triennale delle opere pubbliche 2014 - programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house»;

Vista la legge regionale del 30 dicembre 2014, n. 37, «Bilancio di previsione 2015-2017»;

Vista la d.g.r. 2998 del 30 dicembre 2014 «Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2015/2017. Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2015- Programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 - Programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house - Piano studi e ricerche 2015-2017»;

Richiamato l'articolo 3 comma 7 lettera a) del d.lgs. 118/2011 che ha escluso (in prima formulazione) dal riaccertamento straordinario dei residui quelli relativi a capitoli ascrivibili alla politica «regionale unitaria e cooperazione territoriale»;

Vista la legge dello Stato n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) che ha disposto che «Le regioni che hanno partecipato alla sperimentazione nell'anno 2014, nell'ambito del riaccertamento ordinario effettuato nel 2015 ai fini del rendiconto 2014, provvedono al riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi alla politica regionale unitaria cooperazione territoriale non effettuato in occasione del riaccertamento straordinario effettuato ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel supplemento ordinario n. 285 alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011».

Ritenuto dunque, che l'operazione di riaccertamento dei residui relativi a capitoli ascrivibili alla politica «regionale unitaria e cooperazione territoriale» sia da assimilare (per quanto attiene alle modalità operative) a quanto prescritto per il riaccertamento ordinario

Richiamato l'allegato n.4/2 al d.lgs. 118/2011 che al paragrafo 9.1 dispone che è ammissibile (in sede di riaccertamento ordinario) effettuare un riaccertamento parziale con provvedimento del responsabile del servizio finanziario previa acquisizione del parere dell'organo di revisione nei casi in cui si renda necessario incassare o pagare prima della conclusione del riaccertamento ordinario propedeutico alla redazione del rendiconto della gestione

Ritenuto che le operazioni di cui al presente decreto risultano essenziali per le successive operazioni di chiusura del rendiconto 2015;

Verificato dunque l'aspetto soggettivo ed oggettivo dell'operazione e la corrispondenza a quanto prescritto dal d.lgs. 118/2011 in affinità logica con il principio della competenza finanziaria potenziata;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni e integrazioni ove non in contrasto con le disposizioni del D.lgs. 118/2011;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, nonché la d.g.r. n.87 del 29 aprile 2013 ed il D.S.G. n.7110 del 25 luglio 2013 che definiscono le competenze degli uffici della Giunta regionale;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Verificata l'esigibilità delle entrate e delle spese a residuo al 31 dicembre 2014 come dettagliato nell'allegato A

Acquisito il parere dell'organo di revisione con verbale 36/2015

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

DECRETA

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale, le variazioni indicate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di rinviare alla successiva delibera di Giunta il recepimento e la formalizzazione del presente atto come prescritto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 9.1

3. Di pubblicare copia del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente di uo
Manuela Giaretta

_____ . _____



*RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO POLITICA REGIONALE
UNITARIA E COOPERAZIONE TERRITORIALE (4 atto)*

" SEZIONE A - SPESA "

007047	CONTRIBUTO STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO LOCALE IN AREE SOTTOUTILIZZATE - II ATTO INTEGRATIVO
--------	--

" SEZIONE B - ENTRATA "

007046	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO LOCALE IN AREE SOTTOUTILIZZATE - II ATTO INTEGRATIVO
--------	--



SPESA - ANALISI CAPITOLO

CAP_	DESCRIZIONE CAPITOLO	AVANZO INIZIALE	QUOTA ANNUA	FPV	IMPEGNI	MINORE ENTRATA 2014	REISCRIZIONE COMPLESSIVA	SPESA NON EFFETTUATA FINANZIATA DA RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014	DI CUI DA CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI VINCOLATI
007047	CONTRIBUTO STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO LOCALE IN AREE SOTTOUTILIZZATE - II ATTO INTEGRATIVO	46.800	0	0	0	0	46.800	46.800	0
TOTALE		46.800	0	0	0	0	46.800	46.800	0

ENTRATA - ANALISI CAPITOLO

ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO	ASSESTATO	<> ENTRATA COMPLESSIVA	ACCERTATO	CANCELLAZIONI DI RESIDUI ATTIVI
007046	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO LOCALE IN AREE SOTTOUTILIZZATE - II ATTO INTEGRATIVO	0	0	0	0
TOTALE		0	0	0	0

PASSIVI AL 31/12/2014 E ANALISI DI RIACCERTABILITA'

CAP_	UNICO SPESA	ANNO	IMP_	PROVV	BEN	NOME	DESCR_	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITA - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2016
007047	7.475	2011	5464	D.D.U.O. 2011 9297	10.403	COMUNE DI PRESEGLI	RISTRUTTURAZIONE DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	0	0	0	0
TOTALE RESIDUI PASSIVI								0	0	0	0

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014 E ANALISI DI RIACCERTABILITA'

CAP_	FCDE	UNICO ENTRATA	ANNO	ACC_	SUB_ACC_	PROV	BEN	NOME	DESCRIZIONE	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITA - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2016
007046	N	3.588	2007	1581	0	D.D.U.O. 2007 8584	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE.	16.721,58		16.721,58	0
	N								SUB TOTALE	16.721,58		16.721,58	0
TOTALE										16.721,58		16.721,58	0



*RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO POLITICA REGIONALE
UNITARIA E COOPERAZIONE TERRITORIALE (4 atto)*

" SEZIONE A - SPESA "

006694	CONTRIBUTO STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO LOCALE IN AREE DEPRESSE - ATTO INTEGRATIVO
--------	--

" SEZIONE B - ENTRATA "

006693	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO LOCALE IN AREE DEPRESSE - ATTO INTEGRATIVO
--------	--



SPESA - ANALISI CAPITOLO

CAP_	DESCRIZIONE CAPITOLO	AVANZO INIZIALE	QUOTA ANNUA	FPV	IMPEGNI	MINORE ENTRATA 2014	REISCRIZIONE COMPLESSIVA	SPESA NON EFFETTUATA FINANZIATA DA RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014	DI CUI DA CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI VINCOLATI
006694	CONTRIBUTO STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO LOCALE IN AREE DEPRESSE - ATTO INTEGRATIVO	147.660,34	0	0	147.660,34	0	5.990,69	5.990,69	5.990,69
TOTALE		147.660,34	0	0	147.660,34	0	5.990,69	5.990,69	5.990,69

ENTRATA - ANALISI CAPITOLO

ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO	ASSESTATO	<> ENTRATA COMPLESSIVA	ACCERTATO	CANCELLAZIONI DI RESIDUI ATTIVI
006693	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO LOCALE IN AREE DEPRESSE - ATTO INTEGRATIVO	0	0	0	0
TOTALE		0	0	0	0

PASSIVI AL 31/12/2014 E ANALISI DI RIACCERTABILITA'

CAP_	UNICO SPESA	ANNO	IMP_	PROVV	BEN	NOME	DESCR_	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITA - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2016
006694	7.474	2011	5463	D.D.U.O. 2011 9297	10.403	COMUNE DI PRESEGLI	RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO COMUNALE	0	0	0	0
TOTALE RESIDUI PASSIVI								0	0	0	0

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014 E ANALISI DI RIACCERTABILITA'

CAP_	FCDE	UNICO ENTRATA	ANNO	ACC_	SUB_ACC_	PROV	BEN	NOME	DESCRIZIONE	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITA - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2016
006693	N	5.173	2005	3168	0	D.D.U.O. 2005 15912	135.480	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN	ACCERTAMENTO DELIBERA CIPE N.17/2003 INTERVENTI IN AREE SOTT	900.505,63	223.593,67	676.911,96	0
	N								SUB TOTALE	900.505,63		676.911,96	0
TOTALE										900.505,63		676.911,96	0



*RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO POLITICA REGIONALE
UNITARIA E COOPERAZIONE TERRITORIALE (4 atto)*

" SEZIONE A - SPESA "

000460	PROGRAMMI OPERATIVI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RELATIVI AGLI INTERVENTI DEL F.S.E., COFINANZIAMENTO F.S.E.
--------	--

" SEZIONE B - ENTRATA "

000218	CONTRIBUTI DEL FONDO SOCIALE EUROPEO DESTINATI AL COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI OPERATIVI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
--------	---



SPESA - ANALISI CAPITOLO

CAP_	DESCRIZIONE CAPITOLO	AVANZO INIZIALE	QUOTA ANNUA	FPV	IMPEGNI	MINORE ENTRATA 2014	REISCRIZIONE COMPLESSIVA	SPESA NON EFFETTUATA FINANZIATA DA RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014	DI CUI DA CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI VINCOLATI
000460	PROGRAMMI OPERATIVI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RELATIVI AGLI INTERVENTI DEL F.S.E. - COFINANZIAMENTO F.S.E.	473.595,76	0	0	0	0	432.735,72	432.735,72	
TOTALE		473.595,76	0	0	0	0	432.735,72	432.735,72	

ENTRATA - ANALISI CAPITOLO

ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO	ASSESTATO	<> ENTRATA COMPLESSIVA	ACCERTATO	CANCELLAZIO NI DI RESIDUI ATTIVI
000218	CONTRIBUTI DEL FONDO SOCIALE EUROPEO DESTINATI AL COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI OPERATIVI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	0	70	70	-40.860,04
TOTALE		0	70	70	-40.860,04

PASSIVI AL 31/12/2014 E ANALISI DI RIACCERTABILITA'

CAP_	UNICO SPESA	ANNO	IMP_	PROVV	BEN	NOME	DESCR_	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITA - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2016
TOTALE RESIDUI PASSIVI									0	0	0
									0	0	0

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014 E ANALISI DI RIACCERTABILITA'

CAP_	FCDE	UNICO ENTRATA	ANNO	ACC_	SUB_ACC_	PROV	BEN	NOME	DESCRIZIONE	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITA - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2016
000218	S	3.783	1999	1784	0	D.D.S. 1999 35576	127.383	INFO 2000 S.C.A.R.L.	RECUPERO SOMMA EROGATA IN ECCEDEZZA ALLA INFO 2000 SCARL. F	0		0	0
000218		4.472	1999	2473	0	1999 48000			RECUPERO SOMME EROGATE IN ECCEDEZZA	0		0	0
000218		2.835	2000	835	0	D.D.S.	127.383	INFO 2000 S.C.A.R.L.	RECUPERO QUOTA EROGATA IN ECCEDEZZA ALL'INFO 2000 FSE 96 NM	0		0	0
000218		3.475	2000	1475	0	D.D.S. 2000 22327	127.383	INFO 2000 S.C.A.R.L.	RESTITUZIONE QUOTA LIQUIDATA IN ECCEDEZZA ALL'INFO 2000 SCARL	0		0	0
000218		3.506	2000	1506	0	D.D.S. 2000 21930	133.484	E.CO.FORM. CISAL ENTE CONFEDERALE	RECUPERO SOMMA EROGATA IN ECCEDEZZA PER L'ATTUAZIONE DEL F	11.613,62		11.613,62	0
000218		3.631	2000	1631	0	D.D.S. 2000 21929	133.484	E.CO.FORM. CISAL ENTE CONFEDERALE	RECUPERO QUOTA EROGATA IN ECCEDEZZA ALL'ECOFORM FSE 96 N. :	8.815,78		8.815,78	0
000218		3.635	2000	1635	0	D.D.S. 2000 21928	133.484	E.CO.FORM. CISAL ENTE CONFEDERALE	RECUPERO QUOTA EROGATA IN ECCEDEZZA ALL'ECOFORM FSE 96 N. :	7.377,83		7.377,83	0
000218		3.567	2001	1566	0	D.D.S. 2001 19195	97.645	CARME - SOC. ITALIANA MUSICA DA CAMI	RESTITUZIONE DA PARTE DELL'OPERATORE CARME DELLA SOMMA ER	24.227,86		24.227,86	0
000218		4.316	2001	2315	0	D.D.S. 2001 30794	133.484	E.CO.FORM. CISAL ENTE CONFEDERALE	FSE N. 10910- DITTA ECOFORM - ROMA	37.343,95		37.343,95	0
000218		3.541	2002	1539	0	2002 23234			RESTITUZIONE A SEGUITO RENDICONTAZIONE PROGETTI FSE	16.758,02		16.758,02	0
	S								SUB TOTALE	106.137,06		106.137,06	0
CAP_	FCDE	UNICO ENTRATA	ANNO	ACC_	SUB_ACC_	PROV	BEN	NOME	DESCRIZIONE	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITA - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2016
000218	N	5.846	2013	3833	0	D.D.U.O. 2013 11592	32.578	UNIONE EUROPEA	P.O. 9060031 6 ACCERTAMENTO PER PAGAMENTO SALDO DI AZIONI SC	0		0	0
000218		5.847	2013	3834	0	D.D.U.O. 2013 11592	32.578	UNIONE EUROPEA	P.O. 9360031 6 ACCERTAMENTO PER PAGAMENTO SALDO DI AZIONI SC	0		0	0
	N								SUB TOTALE	0		0	0
TOTALE										106.137,06		106.137,06	0



RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO POLITICA REGIONALE UNITARIA E COOPERAZIONE TERRITORIALE (4 atto)


SPESA - ANALISI CAPITOLO
ENTRATA - ANALISI CAPITOLO

CAP_	DESCRIZIONE CAPITOLO	AVANZO INIZIALE	QUOTA ANNUA	ASSESTATO CAPITOLO	FPV	IMPEGNI	MINORE ENTRATA 2014	REISCRIZIONE COMPLESSIVA	SPESA NON EFFETTUATA FINANZIATA DA RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014	DI CUI DA CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI VINCOLATI	ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO	ASSESTATO	<=> ENTRATA COMPLESSIVA	ACCERTATO	CANCELLAZIONI DI RESIDUI ATTIVI
005892	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER INCENTIVI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE (MISURA 1.1)	193.192,1	0	193.192,1	0	0	0	193.192,1	193.192,1		005899	ASSEGNAZIONI DELLA CE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO - 2000/2006	0	0	0	
005893	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER IL SOSTEGNO ALLA DOMANDA DI SERVIZI QUALIFICATI DELLE IMPRESE (MISURA 1.2)	174.150	0	174.150	0	0	0	174.150	174.150		005890	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO - 2000/2006	0	0	0	
005894	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER INCENTIVI ALL'AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE AZIENDE RICETTIVE (MISURA 1.3)	100.000	0	100.000	0	0	0	100.000	100.000		005891	ASSEGNAZIONI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO - 2000/2006	0	0	0	
005895	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER INTERVENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA (MISURA 1.4)	22.518,71	0	22.518,71	0	0	0	22.518,71	22.518,71		006631	RECUPERI DI SOMME EROSGATE PER INVESTIMENTI AI BENEFICIARI PER L'ATTUAZIONE DEL DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006	0	6.411,28	6.411,28	0
005896	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE (MISURA 1.5)	502.750	402.200	904.950	0	0	0	904.950	502.750		010572	RECUPERI DI SOMME EROSGATE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE	402.200	0	402.200	
005897	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER INCENTIVI PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA (MISURA 1.6)	0	0	0	0	0	0	0	0		TOTALE		402.200	6.411,28	408.611,28	0
005898	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER LA SOSTENIBILTA' AMBIENTALE DEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE IMPRESE (MISURA 1.7)	0	0	0	0	0	0	0	0							
005900	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER ANIMAZIONE ECONOMICA (MISURA 1.9)	0	0	0	0	0	0	0	0							
005901	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER IL SUPPORTO ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO (MISURA 1.10)	0	0	0	0	0	0	0	0							
005903	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER IL POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE DELLE DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI PER LO SVILUPPO DEL TURISMO (MISURA 2.2)	0	0	0	0	0	0	0	0							



005904	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER SISTEMI INFORMATIVI DI COMUNICAZIONE TELEMATICA E DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (MISURA 2.3)	14.513,06	0	14.513,06	0	0	0	14.513,06	14.513,06	
005905	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (MISURA 2.4)	424.635,53	0	424.635,53	0	0	0	424.635,53	424.635,53	0
005906	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROGRAMMATORIE DEGLI EEL (MISURA 2.5)	0	0	0	0	0	0	0	0	
005907	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER LA VALORIZZAZIONE E FRUIBILITA' SOSTENIBILE DELLE AREE PROTETTE (MISURA 3.1)	0	0	0	0	0	0	0	0	
005908	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER INTERVENTI PER IL CICLO DELLE ACQUE (MISURA 3.2)	0	0	0	0	0	0	0	0	
005909	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER IL RECUPERO E/O BONIFICA DEI SITI DEGRADATI E/O INQUINATI (MISURA 3.3)	0	0	0	0	0	0	0	0	
005910	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLA PRODUZIONE E DELL'USO DELL'ENERGIA (MISURA 3.4)	117.030,18	0	117.030,18	0	0	0	117.030,18	117.030,18	0
005911	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER LA PROMOZIONE DELLE AGENDA 21 LOCALI E DI STRUMENTI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (MISURA 3.5)	34.130	0	34.130	0	0	0	34.130	34.130	
005912	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER ASSISTENZA TECNICA (MISURE 4.1 E 4.2)	0	0	0	0	0	0	0	0	
006542	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER IL SUPPORTO ALLA RIQUALIFICAZIONE E DEI SERVIZI COMMERCIALI E DI SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' (MISURA 1.11)	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE		1.582.919,58	402.200	1.985.119,58	0	0	0	1.985.119,58	1.582.919,58	0

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015


PASSIVI AL 31/12/2014 E ANALISI DI RIACCERTABILITA'

CAP_	UNICO SPESA	ANNO	IMP_	PROVV	BEN	NOME	DESCR_	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITA - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2016
005905	10.026	2008	8018	D.D.S. 2008 13331	19.905	FINLOMBARDA - FINAN	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVO 2 LOMBARDIA (2000-2006). IATTUAZIONE DEI BANDI DELLA MISL	0	0	0	0
005910	10.025	2008	8017	D.D.S. 2008 13329	19.905	FINLOMBARDA - FINAN	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVO 2 LOMBARDIA (2000-2006). INIZIATIVE PER LA SOSTENIBILITA AMI	0	0	0	0
TOTALE RESIDUI PASSIVI								0	0	0	0

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014 E ANALISI DI RIACCERTABILITA'

CAP_	FCDE	UNICO ENTRATA	ANNO	ACC_	SUB_ACC_	PROV	BEN	NOME	DESCRIZIONE	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITA - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2016
006631	S	4.295	2007	2288	0	D.D.S. 2007 13854	292.566	ZUCHELLI TIZIANO	REVOCA CONTRIBUTO EROGATO AI SENSI DEL DOCUP OB2 2000-06 - M	30.450		30.450	0
006631		2.391	2011	380	0	D.D.U.O. 2011 1174	260.788	RAMO SAS DI BRAILE CONCETTA & C.	ACCERTAMENTO PER REVOCA CONTRIBUTO	100.000		100.000	0
006631		2.393	2011	382	0	D.D.U.O. 2011 1172	413.002	ASSOCIAZIONE COORDINAMENTO TURIS	ACCERTAMENTO PER REVOCA CONTRIBUTO	502.750		502.750	0
006631		2.395	2011	384	0	D.D.U.O. 2011 1178	428.047	CINQUE BERNARDINO	ACCERTAMENTO PER REVOCA CONTRIBUTO	172.687,42		172.687,42	0
006631		2.397	2011	386	0	D.D.S. 2011 1207	501.210	MARCHETTI MARILISA	ACCERTAMENTO CAPITALE PER REVOCA CONTRIBUTO	632,71		632,71	0
006631		2.423	2011	412	0	D.D.S. 2011 1206	255.039	BALDI GIANLUCA	ACCERTAMENTO QUOTA CAPITALE PER REVOCA PARZIALE CONTRIBU'	83.040		83.040	0
006631		2.425	2011	414	0	D.D.S. 2011 1205	419.392	ALAIMO IGNAZIO	ACCERTAMENTO QUOTA CAPITALE PER REVOCA TOTALE CONTRIBUTC	10.187,56		10.187,56	0
006631		4.533	2011	2522	0	D.D.U.O. 2011 5577	301.013	TESSITURA RUDONI LUIGI SPA	ACCERTAMENTO DELLA SOMMA DI EURO 24.274,80 NEI CONFRONTI DE	24.274,8		24.274,8	0
006631		4.534	2011	2523	0	D.D.U.O. 2011 5667	392.881	S.C. MECCANICA SNC DI COVA FAUSTO &	ACCERTAMENTO DELLA SOMMA RIGUARDANTE PROGETTO ID N. 7835	44.607		44.607	0
006631		4.272	2012	2260	0	D.D.S. 2012 9470	552.860	FREDDI SERGIO	DOCUP OB 2 (2000-2006) SOTTOMISURA 1.1.C. SALVAPRESSI DI FREDDI	32.161,53		32.161,53	0
S										1.000.791,02		1.000.791,02	0
SUB TOTALE										1.000.791,02		1.000.791,02	0
CAP_	FCDE	UNICO ENTRATA	ANNO	ACC_	SUB_ACC_	PROV	BEN	NOME	DESCRIZIONE	RESIDUO AL 31/12/2014	ESIGIBILITA - 2014 A RESIDUO	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2015	ESIGIBILITA DIFFERITA AL 2016
006631	N	3.526	2009	1517	0	D.D.U.O. 2009 8034	11.161	COMUNE DI BRONI	RECUPERO SOMME EROGATE IN ECCEDEZZA RELATIVE AL DOCUP OB	14.512,62		14.512,62	0
N										14.512,62		14.512,62	0
TOTALE										1.015.303,64		1.015.303,64	0

QUADRATURA COMP.	QUADRATURA CASSA
0	0

ALLEGATO B - STATO PREVISIONE DELL'ENTRATA

COD.	TITOLO	COD.	TIPOLOGIA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	2015	CASSA	2016	2017
2	Trasferim enti correnti	0105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	000218	CONTRIBUTI DEL FONDO SOCIALE EUROPEO DESTINATI AL COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI OPERATIVI DI FORMAZIONE	106.137,06	106.137,06		
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo					106.137,06	106.137,06		
2	Trasferimenti correnti					106.137,06	106.137,06		
COD.	TITOLO	COD.	TIPOLOGIA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	2015	CASSA	2016	2017
4	Entrate in conto capitale	0500	Altre entrate in conto capitale	006631	RECUPERI DI SOMME EROGATE PER INVESTIMENTI AI BENEFICIARI PER L'ATTUAZIONE DEL DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006	1.015.303,64	1.015.303,64		
	Altre entrate in conto capitale					1.015.303,64	1.015.303,64		
COD.	TITOLO	COD.	TIPOLOGIA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	2015	CASSA	2016	2017
		0200	Contributi agli investimenti	006693	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO LOCALE IN AREE DEPRESSE - ATTO INTEGRATIVO	676.911,96	676.911,96		
		0200		007046	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO LOCALE IN AREE SOTTOUTILIZZATE - II ATTO INTEGRATIVO	16.721,58	16.721,58		
	Contributi agli investimenti					693.633,54	693.633,54		
4	Entrate in conto capitale					1.708.937,18	1.708.937,18		
TOTALE ENTRATE						1.815.074,24	1.815.074,24	0	0

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

ALLEGATO B - STATO PREVISIONE DELLA SPESA

COD.	MISSIONE	COD.	PROGRAMMA	COD.	TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	2015	CASSA	2016	2017
14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	Spese in conto capitale	005894	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER INCENTIVI	87.918,11	87.918,11	0	0
	Sviluppo economico e competitività				Spese in conto capitale	005896	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER IL SOSTEGNO ALLA	502.750	502.750	0	0
	Sviluppo economico e competitività				Spese in conto capitale	005905	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2006 PER LO SVILUPPO DELLA	424.635,53	424.635,53	0	0
				2	Spese in conto capitale			1.015.303,64	1.015.303,64		
		05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la					1.015.303,64	1.015.303,64		
14	Sviluppo economico e competitività							1.015.303,64	1.015.303,64		
COD.	MISSIONE	COD.	PROGRAMMA	COD.	TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	2015	CASSA	2016	2017
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	1	Spese correnti	000460	PROGRAMMI OPERATIVI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RELATIVI AGLI INTERVENTI DEL F.S.E., COFINANZIAMENTO F.S.E.	106.137,06	0	0	0
				1	Spese correnti			106.137,06	0		
		04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione					106.137,06	0		
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale							106.137,06	0		
COD.	MISSIONE	COD.	PROGRAMMA	COD.	TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	2015	CASSA	2016	2017
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	1	Spese correnti	000736	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	0	106.137,06	0	0
				1	Spese correnti			0	106.137,06		
		01	Fondo di riserva					0	106.137,06		
20	Fondi e accantonamenti							0	106.137,06		
COD.	MISSIONE	COD.	PROGRAMMA	COD.	TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	2015	CASSA	2016	2017
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	Spese in conto capitale	006694	CONTRIBUTO STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO LOCALE IN AREE DEPRESSE - ATTO INTEGRATIVO	676.911,96	676.911,96	0	0
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Spese in conto capitale	007047	CONTRIBUTO STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO LOCALE IN AREE SOTTOUTILIZZATE - II ATTO INTEGRATIVO	16.721,58	16.721,58	0	0
				2	Spese in conto capitale			693.633,54	693.633,54		
		09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del					693.633,54	693.633,54		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							693.633,54	693.633,54		
							TOTALE ALLEGATO	1.815.074,24	1.815.074,24	0	0

D.d.u.o. 11 marzo 2015 - n. 1883
Prelievo da fondo di riserva per le spese obbligatorie - 1°
provvedimento anno 2015

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Vista la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 36 «Legge di Stabilità 2015»;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 37 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017 a legislazione vigente»;

Visto l'art. 39, secondo comma, della legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal fondo di riserva delle somme necessarie per l'integrazione degli stanziamenti dei capitoli di spesa che hanno carattere obbligatorio, la cui dotazione si è rilevata insufficiente;

Visto l'art. 5 del regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art 48 del d.lgs.118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009»e successivo d.lgs.126/2014«Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118»che disciplina le fattispecie e modalità di utilizzo dei fondi di riserva iscritti a bilancio

Vista la richiesta da parte degli uffici competenti pervenuta con nota Prot.n.Y1.2015.0002034 del 6 marzo 2015 con la quale si richiede il prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie per il

pagamento di spese di registrazione atti e trascrizione delle volture riguardanti l'intervento attivato nel 2010 di consolidamento spondale dell'argine sinistro del torrente Bozzente in località Cantalupo- Comune di Origgio (VA)

Rilevata la necessità di far fronte alle spese richiamate e la concomitante incapienza dei rispettivi capitoli di spesa del bilancio in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della legislatura in corso;

Considerata, per quanto sopra, la necessità di integrare la sola dotazione finanziaria:

- Di competenza del capitolo **7996** : «IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO» per l'importo di **€ 10.454,00** in quanto la **cas**-**sa è già sufficiente**

Accertato che il suddetto capitolo 7996 è classificato nel bilancio di previsione per l'esercizio 2015 tra le spese a carattere obbligatorio, e che pertanto, possono essere integrati tramite il prelievo dal **cap. 537 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie»** che presenta la necessaria dotazione finanziaria di competenza;

Verificato che la spesa da imputare sulla gestione 2015 è esigibile nella stessa gestione in linea con le prescrizioni dei nuovi principi contabili previsti dal d.p.c.m.28 dicembre 2011;

Verificata la tenuta dell'equilibrio di parte corrente del bilancio 2015

Vista la classificazione economico funzionale dei capitoli richiamati che è sintetizzata nella tabella seguente

Codice capitolo spesa	007996
Descrizione capitolo spesa	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO
Codice Missione	1
Descrizione Missione	Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo
Codice Programma	05
Descrizione Programma	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Codice Cofog	01.3
Descrizione Cofog	Servizi generali
Codice Titolo	1
Descrizione Titolo	Spese correnti
Codice Livello 1 Piano dei Conti	1
Descrizione Livello 1 Piano dei Conti	Spese correnti
Codice Livello 2 Piano dei Conti	02
Descrizione Livello 2 Piano dei Conti	Imposte e tasse a carico dell'ente

Per le motivazioni in premessa,

DECRETA

Di prelevare complessivamente la somma di **€ 10.454,00** dalla dotazione di competenza del **cap. 000537 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie»** ai sensi dell'art. 39 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni e di integrare la dotazione

- di competenza del capitolo **7996**: «IMPOSTA DI REGISTRO E

DI BOLLO» per l'importo di **€ 10.454,00**

A. di pubblicare copia del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente di funzione specialistica
Manuela Giaretta

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 12 marzo 2015 - n. 1921
Approvazione dell'avviso formazione continua - EXPO e competitività

IL DIRIGENTE DELLA U.O. MERCATO DEL LAVORO

Visti:

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti alla formazione (artt.1,2,3,4,7, 8,9,10,12 e 31);
- la raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- la comunicazione della Commissione COM(2010) 491 «Strategia per la parità tra donne e uomini 2010/2015»;
- la comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 «Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva»;
- la comunicazione della Commissione COM(2011) 681 «Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011/14 in materia di responsabilità sociale delle imprese»;

Richiamati:

- la l. del 19 luglio 1993, n.236 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n.148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione», art. 9, commi 3 e 7;
- la l. del 28 gennaio 2009, n. 2 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale»;
- la l. del 30 luglio 2011 art. n. 42 che disciplina le reti d'impresa;
- il d.lgs del 10 settembre 2003, n. 276 «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro», di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30 e successive modifiche e integrazioni;
- il d.lgs del 14 settembre 2011, n. 167 «Testo unico dell'apprendistato», a norma dell'articolo 1, comma 30, L.24 dicembre 2007, n. 247;
- il d.l. del 30 ottobre 1984, n. 726 «Misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali», relativo alla disciplina dei contratti di solidarietà, convertito con modifiche, nella L. 19 dicembre 1984, n. 863;
- il d.l. del 10 febbraio 2009, n. 5 «Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi» e succ. mod. int;
- il d.l. del 22 giugno 2012 n. 83, art. 67- septies, convertito dalla legge del 7 agosto 2012, n. 134;
- la l.r. del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- la l.r. del 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- la l.r. 16 luglio 2012, n. 12 - allegato 1 (territori lombardi interessati dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012);
- la d.c.r. del 7 febbraio 2012 - n. IX/365 «Piano di azione regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo»;
- il programma regionale di sviluppo (P.R.S.) della X legislatura, approvato con d.c.r. del 9 luglio 2013, n. X/78;
- la d.g.r. del 16 novembre 2011, n. IX/2500, «Proposta di deliberazione consultare avente ad oggetto «Approvazione del Piano di azione regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo»;
- la d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 che approva le procedure e i requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro e i successivi decreti attuativi;

- la d.g.r. del 18 febbraio 2015, n. X/3144 «misure volte a promuovere l'occupazione in occasione dell'evento Expo 2015»;
- il d.d.u.o. del 30 luglio 2008, n. 8486 «Adozione del quadro regionale degli standard professionali della Regione Lombardia»;
- il d.d.u.o. del 12 settembre 2008, n. 9837 «Approvazione delle procedure relativamente allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia»;
- il d.d.u.o. del 22 luglio 2010, n. 7285 «Procedure relative al rilascio degli attestati di competenza dei percorsi di formazione continua permanente e di specializzazione afferenti a standard regionali»;
- il d.d.u.o. del 20 gennaio 2011 n. 344 «Approvazione del Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013»;
- il d.d.u.o. del 29 luglio 2011, n. 7105 «Quadro regionale degli standard professionali della Regione Lombardia - istituzione di nuove sezioni e adozione di nuovi profili»;
- il d.d.u.o. del 26 luglio 2012, n. 6759 «Aggiornamento del Quadro regionale degli standard professionali della Regione Lombardia con l'inserimento di nuovi profili, nuove competenze libere, indicatori di competenza e livelli EQF»;
- il d.d.u.o. del 10 ottobre 2012 n. 8976 «Approvazione del manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - P.O.R. Ob. 2 2007/2013 - Primo aggiornamento»;
- il d.d.u.o. del 20 dicembre 2012 n. 12453 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata»;
- il d.d.u.o. del 20 dicembre 2012 n. 12471 «Approvazione del modello di rating degli operatori iscritti all'Albo degli accreditati al Sistema Regionale che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Percorsi di specializzazione professionale, formazione continua e permanente, formazione abilitante e regolamentata - Servizi al Lavoro»;
- il d.d.u.o. del 19 febbraio 2013, n. 1355 «Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard»;
- il d.d.u.o. del 14 ottobre 2013, n. 9254 «Attuazione della d.g.r. del 2 agosto 2013, n. X/555 recante: «Approvazione delle Linee guida per l'attuazione della Dote Unica Lavoro, approvazione del Manuale unico di gestione della dote» e successive modifiche e integrazioni»;

Preso atto che:

- Regione Lombardia, in coerenza con la legislazione nazionale e regionale in materia di mercato del lavoro, istruzione e formazione professionale, persegue la crescita competitiva e il rafforzamento del sistema produttivo lombardo sui mercati e del contesto territoriale e sociale di riferimento, nel rispetto della specifica normativa europea in materia di aiuti di stato;
- dal 1 maggio 2015 al 31 ottobre 2015 si terrà a Milano l'evento Expo 2015, che rappresenta un'opportunità occupazionale e un fattore di attrattività a livello internazionale;

Sottolineato che, per il conseguimento di tali obiettivi strategici, è essenziale favorire lo sviluppo del capitale umano delle imprese lombarde, promuovendone le condizioni per assicurare l'effettività del diritto alla formazione lungo tutto l'arco della vita, garanzia sostanziale dell'occupabilità e del reddito;

Rilevato che con l'Avviso comune, sottoscritto in data 5 giugno 2014, Regione Lombardia e le Parti Sociali hanno individuato misure funzionali a favorire lo sviluppo dell'occupazione correlate ad Expo 2015, coniugando i bisogni di flessibilità delle imprese con le esigenze di tutela dei lavoratori;

Considerato che:

- in considerazione delle profonde trasformazioni in atto che investono i modelli organizzativi e imprenditoriali, è necessario potenziare il sistema della formazione continua e permanente, favorendo l'aggiornamento e il riallineamento delle conoscenze possedute e delle competenze professionali dei lavoratori, con particolare riguardo alle attività formative finalizzate ad accrescere l'adattabilità e la stabilizzazione dei rapporti di lavoro;
- è necessario favorire lo sviluppo del capitale umano rispetto alle esigenze formative delle imprese coinvolte in

EXPO 2015 e nel relativo indotto per massimizzare gli effetti positivi dell'evento sul territorio e di rafforzare le competenze dei lavoratori, anche in ottica post-evento;

Rilevata pertanto l'esigenza di sostenere l'attuazione di progetti formativi elaborati da imprese aventi sede legale o operativa nel territorio lombardo, a favore del proprio personale, definito come di seguito indicato:

- lavoratrici e lavoratori di imprese private con unità produttive localizzate nel territorio della Regione Lombardia, rientranti nelle seguenti categorie:
- lavoratrici e lavoratori con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale);
- lavoratrici e lavoratori con contratto di lavoro intermittente o ripartito (di cui al Titolo V - capo I e II del d.lgs. n. 276/2003 e s.m.i.);
- lavoratrici e lavoratori con contratto di apprendistato (ai sensi del Titolo VI del D.Lgs. del 10 settembre 2003 n. 276, o del d.lgs. 167/2011) per formazione aggiuntiva a quella prevista dalla normativa di riferimento e riportata dal Piano Formativo Individuale;
- lavoratrici e lavoratori con contratto a progetto (di cui al Titolo VII - capo I del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.);
- socie-lavoratrici e soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili);

Rilevato che i menzionati progetti sono elaborati da imprese aventi sede legale o operativa nel territorio lombardo e attuati da organismi formativi individuati dalle imprese stesse, appartenenti alle seguenti tipologie:

- Enti di formazione iscritti alla sezione A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati, con numero definitivo di iscrizione alla data di apertura della finestra di candidatura;
- Università lombarde e loro consorzi;

Ritenuto di finanziare, in regime di esenzione ex Reg. (UE) n. 651/2014 ed in particolare ai sensi dell'art 31 - aiuti alla formazione - del Regolamento stesso, i progetti presentati dalle imprese beneficiarie a seguito di procedura di assegnazione e ammissibilità «a sportello», articolata in un'unica finestra temporale di candidatura, con una dotazione finanziaria di Euro 4.000.000,00 seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sul sistema informativo Gestione Finanziamenti On Line (qui di seguito GEFO);

Dato atto che le risorse finanziarie disponibili per i sopracitati interventi ammontano euro 4.000.000,00 che trovano copertura finanziaria a valere su risorse ex Legge 236/93, e più precisamente di Euro 2.800.000,000 sul cap. 15.02.104.8284 ed Euro 1.200.000,00 sul cap. 15.02.104.8285 del bilancio regionale corrente e che la copertura finanziaria della sopracitata finestra temporale di candidatura sarà assicurata nell'ambito dei successivi esercizi finanziari;

Precisato altresì che, in relazione alle tipologie di progetto destinatari, la ripartizione delle risorse finanziarie, pari a Euro 4.000.000,00 è la seguente:

- Euro 2.000.000,00 riservato ai progetti interamente finalizzati alle aziende che abbiano sottoscritto accordi attuativi dell'avviso comune EXPO Lavoro;
- Euro 2.000.000,00 riservato ai progetti interamente finalizzati alle aziende che abbiano sottoscritto accordi sulla competitività;

Preso atto che:

- gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su tali aiuti illegali eventualmente ricevuti, nonché che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'allegato che riprende le disposizioni del reg. (UE) n. 651/2014;

Ritenuto pertanto di approvare l'Avviso Formazione Continua - Expo e Competitività e la modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali dell'avviso, come di seguito elencato, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1 - Avviso Formazione Continua - Expo e Competitività;
- Allegato 2 - Domanda finanziamento;
- Allegato 3 - Scheda progetto esecutivo;
- Allegato 4 - Estratto dal «Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato», con particolare riferimento agli artt. 1 - campo di applicazione, 2 - definizioni, 3 - condizioni per l'esenzione, 4 - soglie di notifica, 7 - intensità di aiuto e costi ammissibili, 8 - cumulo, 9 - pubblicazioni e informazioni, 10 - controllo, 11 - relazioni, 12 - controllo, 31 - aiuti alla formazione;
- Allegato 5 - Autocertificazione sostitutiva;

Ritenuto altresì:

- di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014, informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;
- di dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014;
- di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del bando, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione dei Regolamenti citati;
- di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla X^a Legislatura regionale;

DECRETA

1. di approvare, in coerenza con quanto disposto con il d.d.u.o. n. 8080/2013 richiamato in premessa, l'Avviso Formazione Continua-Expo e Competitività e la modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali dello stesso, come di seguito elencato, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1 - Avviso Formazione Continua - Expo e Competitività;
- Allegato 2 - Domanda di finanziamento;
- Allegato 3 - Scheda progetto esecutivo;
- Allegato 4 - Estratto dal «Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato», con particolare riferimento agli artt. 1 - campo di applicazione, 2 - definizioni, 3 - condizioni per l'esenzione, 4 - soglie di notifica, 7 - intensità di aiuto e costi ammissibili, 8 - cumulo, 9 - pubblicazioni e informazioni, 10 - controllo, 11 - relazioni, 12 - controllo, 31 - aiuti alla formazione;
- Allegato 5 - Autocertificazione sostitutiva;

2. di finanziare i progetti presentati dalle imprese beneficiarie, a seguito di procedura di assegnazione e ammissibilità «a sportello» con una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 4.000.000,00 seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sul sistema informativo GEFO, stabilendo altresì, in relazione alle tipologie di progetto, la seguente ripartizione delle risorse finanziarie:

- Euro 2.000.000,00 riservato ai progetti interamente finalizzati alle aziende che abbiano sottoscritto accordi attuativi dell'avviso comune EXPO Lavoro;
- Euro 2.000.000,00 riservato ai progetti interamente finalizzati alle aziende che abbiano sottoscritto accordi sulla competitività;

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

3. di disporre che le risorse finanziarie disponibili per i sopracitati interventi ammontano a Euro 4.000.000,00 che trovano copertura finanziaria a valere su risorse ex Legge 236/93, e più precisamente di Euro 2.800.000,000 sul cap. 15.02.104.8284 ed Euro 1.200.000,00 sul cap. 15.02.104.8285 del bilancio regionale corrente e che la copertura finanziaria della sopracitata finestra temporale di candidatura sarà assicurata nell'ambito dei successivi esercizi finanziari;

4. di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014, informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;

5. di dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014;

6. di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del bando, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione dei Regolamenti citati;

7. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.lavoro.regione.lombardia.it

Il dirigente della u.o. mercato del lavoro
Giuseppe Di Raimondo Metallo

— • —

ALLEGATO I

AVVISO FORMAZIONE CONTINUA Expo - Competitività

1. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso è finalizzato:

- a favorire lo sviluppo del capitale umano rispetto alle esigenze formative delle imprese coinvolte in Expo 2015 e nel relativo indotto per massimizzare gli effetti positivi dell'evento sul territorio e di rafforzare le competenze dei lavoratori anche in ottica post-evento;
- a promuovere e migliorare la formazione continua dei lavoratori per il riallineamento delle competenze e delle conoscenze, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business.

Il presente Avviso opera in coerenza con i principi derivanti:

- dal D.lgs. 11 Aprile 2006, n°198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- dalla Comunicazione della Commissione Europea "Strategia per le pari opportunità tra donne e uomini 2010-2015" del 21 settembre 2010 COM(2010) 491, che costituisce il programma di lavoro della Commissione nel quadro del patto europeo per la parità di genere;
- dalla Comunicazione della Commissione Europea "Una corsia preferenziale per la piccola impresa. Alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la Piccola Impresa (un "Small Business Act" per l'Europa)", del 25 giugno 2008 COM(2008) 394;
- dalla Comunicazione della Commissione Europea "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" del 3 marzo 2010 COM(2010) 2020;
- dalla Comunicazione della Commissione Europea "Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione: un contributo europeo verso la piena occupazione" del 23 novembre 2011 COM(2011) 682;
- dalla Comunicazione della Commissione Europea "Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di Responsabilità Sociale delle Imprese del 25 ottobre 2011 COM(2011) 681.
- dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

La piena partecipazione delle donne alla vita professionale costituisce un fatto fondamentale di crescita economica e sociale, innescando un circolo virtuoso di risposta ai bisogni, creando occupazione e valore alla società. Il contributo delle imprese al benessere della comunità locale ed al miglioramento della qualità di vita dei cittadini diviene sempre più determinante per competere sui mercati locali e globali.

I soggetti proponenti sono chiamati a valorizzare la formazione delle donne quale utile strumento per favorire l'accesso e la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi in cui sono meno rappresentate attuando i principi delle pari opportunità e della Responsabilità Sociale d'Impresa.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso ammontano a complessivi € 4.000.000,00, a valere sulle risorse ex L. 236/93.

Regione Lombardia si riserva di rifinanziare questo Avviso con ulteriori risorse.

3. DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi di cui al presente avviso lavoratrici e lavoratori operanti sul territorio Lombardo presso unità produttive localizzate nel territorio della Regione Lombardia, rientranti nelle seguenti categorie:

- lavoratrici e lavoratori con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale);
- lavoratrici e lavoratori con contratto di lavoro intermittente o ripartito (di cui al Titolo V - capo I e II del D.Lgs. 10.9.2003 n. 276 e ss.mm.ii.);

- lavoratrici e lavoratori con contratto di apprendistato (ai sensi del Titolo VI del D.Lgs. 10.9.2003 n. 276 o del D.Lgs. 167/2011) per formazione addizionale a quella prevista dalla normativa di riferimento e riportata dal Piano Formativo Individuale;
- lavoratrici e lavoratori con contratto a progetto (di cui al Titolo VII - capo I del D.Lgs. 10.9.2003 n. 276 e ss.mm.ii.);
- socie-lavoratrici e soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili);

I soggetti sopraindicati sono di seguito complessivamente indicati con il termine "lavoratori".

Sono esclusi dal presente Avviso:

- lavoratrici e lavoratori dipendenti da amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs 30 marzo 2011, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
- i lavoratori con contratto di somministrazione, ai sensi Titolo III -Capo I - Somministrazione di lavoro del D.Lgs n. 276/2003 e ss.mm.ii.;
- gli amministratori e i consiglieri dei Consigli di Amministrazione nei casi in cui non siano riconducibili ad una delle tipologie indicate alle tipologie lavoratori;
- i dipendenti e i collaboratori di associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- i dipendenti e/o collaboratori del soggetto attuatore di un progetto aziendale/interaziendale, anche nell'ipotesi in cui l'attuatore si avvalga di un soggetto terzo e indipendentemente dall'attività da loro svolta dai lavoratori;
- titolari, socie e soci di imprese di qualsiasi dimensione, iscritte alla Camera di Commercio di competenza, aventi sede operativa in Lombardia;
- nel solo in caso di impresa familiare di cui all'art. 230-bis del Codice Civile, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo);
- i coadiuvanti delle imprese commerciali ed i soci lavoratori di imprese, compresi gli artigiani;
- i liberi professionisti, che esercitano l'attività sia in forma autonoma che in forma associata

4. INTERVENTI AMMISSIBILI

Il presente Avviso promuove e finanzia:

- a) **Progetti destinati agli Accordi per la competitività**, elaborati sulla base delle omogenee esigenze formative di un'impresa, a cui parteciperà esclusivamente il personale della medesima, rientrante nelle tipologie descritte al punto 3, relativamente ai soli "lavoratori". Tali imprese devono avere presentato, al momento della partecipazione al presente Avviso, una proposta di adesione alla Manifestazione di interesse (Decreto n. 2799 del 1/04/2014 pubblicato sul BURL S.O. n. 14 del 3/4/2014) e devono aver superato l'istruttoria. L'ammissibilità del progetto è subordinato all'esito positivo della procedura di conclusione per gli accordi della competitività (DGR 1956 del 13 giugno 2014). Tali imprese inoltre, pena l'inammissibilità del progetto presentato, dovranno avere sottoscritto un accordo sindacale ai sensi dell'art. 23 ter della l.r 22/2006 o ai sensi dell'art.2 della l.r. 21/2013, che abbia le caratteristiche della contrattazione di secondo livello;
- b) **Progetti attuativi dell'Avviso Comune Expo Lavoro**, elaborati sulla base delle omogenee esigenze formative di una o più imprese, a cui parteciperà esclusivamente il personale della/e medesima/e, rientrante nelle tipologie descritte al punto 3, al fine di cogliere le opportunità di sviluppo rappresentata dall'evento Expo 2015.

Tali progetti dovranno essere corredati dalla copia di un accordo aziendale che recepisca gli obiettivi dell'Avviso Comune.

I progetti dovranno articolarsi in una o più azioni, esclusivamente di tipologia formativa. Ogni impresa può partecipare con il proprio personale alle attività di **un solo progetto, indipendentemente dalla tipologia** (accordi di competitività o Expo lavoro), per la finestra di candidatura (come definita al successivo punto 11), pena l'esclusione dell'impresa da tutte le candidature presentate. Ogni "lavoratore" potrà partecipare a **non più di due azioni formative** previste nell'ambito del progetto a cui partecipa l'impresa d'appartenenza.

5. L'INTESA TRA LE PARTI SOCIALI

Ogni progetto aziendale dovrà essere accompagnato, a pena di inammissibilità, da un'Intesa sottoscritta dall'azienda e dalle RSU/RSA, dove queste siano esistenti ovvero dalle organizzazioni sindacali che operano in sistemi di rappresentanza firmatari di CCNL, fermo restando i livelli della contrattazione collettiva, oppure da un contratto di solidarietà.

Ogni progetto interaziendale dovrà essere accompagnato, a pena di inammissibilità, da un'intesa sottoscritta dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle organizzazioni dei datori di lavoro che operano in sistemi di rappresentanza firmatari di CCNL, fermo restando i livelli della contrattazione collettiva.

Le intese dovranno riportare:

- il titolo del progetto cui l'intesa si riferisce;
- il soggetto attuatore individuato, di cui al successivo punto 6;
- nel caso di progetti aziendali/interaziendali, la/le ragione/i sociale/i della/delle imprese partecipanti;
- gli obiettivi di massima degli interventi formativi previsti dal progetto.

Tutti gli elementi sopra indicati costituiscono parte sostanziale dell'accordo sindacale e dovranno esserne parte integrante e non allegata all'accordo stesso. Inoltre tutte le pagine dell'accordo dovranno essere siglate da tutti i firmatari.

Nel caso di progetti attuativi dell'Avviso Comune Expo Lavoro, l'accordo dovrà recepire gli obiettivi dell'Avviso Comune "Expo e Lavoro" ed in particolare l'impegno, al fine di cogliere le opportunità occupazionali di Expo 2015, ad utilizzare strumenti quali l'apprendistato, il tirocinio, il contratto di somministrazione e ad adottare soluzioni di flessibilità mansionaria ed organizzativa, privilegiando nelle assunzioni le fasce occupazionali più deboli.

Tale accordo potrà essere stipulato da quelle imprese:

- che sono già coinvolte nell'evento Expo 2015 indicandone le motivazioni e le modalità;
- che potranno essere coinvolte, indicando le motivazioni e le modalità, descrivendo come gli obiettivi dell'Avviso Comune Expo saranno declinati nel progetto presentato.

Nel caso dei progetti per gli accordi per la competitività, l'intesa sindacale corrisponde a quella presentata alla Manifestazione di

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

interesse (Decreto n. 2799 del 1/04/2014 pubblicato sul BURL S.O.n. 14 del 3/4/2014) e deve avere le caratteristiche della contrattazione di secondo livello e contenere un progetto di rilancio dell'occupazione aziendale attraverso la formazione dei propri dipendenti, analogamente a quanto presentato nell'avviso sugli accordi di competitività.

6. IL SOGGETTO ATTUATORE DEL PROGETTO

Il progetto può essere presentato da uno dei seguenti soggetti, singolarmente e non in forma associata, di seguito denominato "soggetto attuatore":

- soggetti che erogano attività di formazione iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati, con numero definitivo di iscrizione alla data di apertura della finestra di candidatura (come definita al successivo punto 11);
- università lombarde e loro consorzi.

I soggetti attuatori non possono essere coinvolti come impresa e quindi erogare formazione ai propri dipendenti, in alcun progetto presentato a valere sul presente avviso.

Ogni soggetto attuatore potrà presentare nella finestra di candidatura (come definita al successivo punto 11) progetti per un importo di finanziamento:

- a) **non superiore a € 100.000,00 per i progetti attuativi dell'Avviso Comune Expo Lavoro;**
- b) **non superiore a € 400.000,00 per i progetti sugli Accordi di competitività;**

Gli importi sopra indicati sono cumulabili e quindi ogni soggetto attuatore potrà presentare uno o più progetti sugli accordi di competitività per un valore massimo di € 400.000,00 e uno o più progetti attuativi dell'Avviso Comune Expo Lavoro per un valore massimo di € 100.000,00.

In caso di ammissibilità del progetto, il soggetto attuatore sottoscriverà l'Atto di adesione, in quanto "beneficiario" del finanziamento.

Si precisa che il pagamento dell'imposta di bollo al momento della presentazione della domanda di finanziamento, potrà essere assolto anche virtualmente, come stabilito dalla vigente normativa.

Le imprese possono prendere visione dell'elenco dei soggetti attuatori accreditati nell'elenco pubblicato nel sito della direzionale al link: www.lavoro.regione.lombardia.it alla voce Operatori sezione Accreditamento - Servizi IFP, ove sono riportati i soggetti che erogano attività di formazione iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati.

7. IL PROGETTO

Al fine della presentazione dei progetti, la singola impresa o il gruppo di imprese liberamente aggregatosi, individua un soggetto attuatore con il quale definire un progetto, dettagliandolo in una o più azioni formative necessarie per sostenere le linee di sviluppo dell'impresa o delle singole imprese partecipanti, coerentemente con gli obiettivi definiti nella citata Intesa con le parti sociali.

Nel caso di progetti interaziendali le singole azioni formative potranno essere progettate come azioni interaziendali e/o come azioni aziendali, coerentemente agli obiettivi definiti nella citata Intesa con le parti sociali. Gli elementi essenziali del progetto sono quelli stabiliti nella "scheda progetto esecutivo", Allegato 3. I progetti dovranno indicare, pena l'inammissibilità, il numero di "lavoratori" coinvolti in ognuna delle azioni formative previste, suddivisi, nel caso dei progetti interaziendali, per impresa di appartenenza. I nominativi degli effettivi partecipanti saranno comunicati all'avvio di ogni azione.

8. REGIME DI ESENZIONE "AIUTI ALLA FORMAZIONE" AI SENSI DEL REG 651/2014

Si definisce "aiuto di Stato" qualsiasi vantaggio, diretto o indiretto, suscettibile di valutazione economica, selettivo con riferimento ai beneficiari, ed erogato con risorse pubbliche, in modo tale da creare anche potenzialmente un effetto distorsivo della concorrenza ed un effetto incentivante nelle imprese beneficiarie. In questa definizione rientrano quindi anche i contributi regionali che abbiano per oggetto la copertura parziale di una o più spese che in caso contrario l'impresa beneficiaria dovrebbe sostenere nella normale gestione della sua attività.

Per questo motivo, i contributi erogati sulla base del presente Avviso si configurano come "aiuti di Stato" e devono quindi essere erogati nel rispetto delle normative comunitarie in materia.

Nell'ambito del presente Avviso, al fine di accertare la compatibilità dello strumento con la disciplina UE in materia di aiuti, si inquadra il presente finanziamento come regime in esenzione da notifica ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed in particolare ai sensi della sezione 5 (art. 31) sugli aiuti alla formazione.

Per le singole disposizioni qui applicabili si rimanda all'allegato 4 in cui sono elencate a titolo esemplificativo le parti del Reg. 651/2014 rilevanti per il bando in questione; ogni clausola del presente bando deve interpretarsi in linea con le disposizioni di tale regolamento, con particolare riferimento al campo di applicazione, definizioni, cumulo, trasparenza, possibilità di controllo anche sulle auto-dichiarazioni relative al rispetto del Reg. (UE) 651/2014, clausole relative alla sezione specifica degli aiuti alla formazione (con riferimento ai costi ammissibili e alle percentuali di intensità).

9. DIMENSIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO

Ogni progetto potrà avere un valore massimo di quota pubblica di:

- € 100.000,00 per progetti attuativi dell'Avviso Comune Expo Lavoro;
- € 400.000,00 per progetti sugli Accordi di competitività.

10. AZIONI AMMISSIBILI

Il presente Avviso finanzia esclusivamente azioni formative, che:

- siano di durata compresa tra 16 e 64 ore;

- abbiano un numero massimo di partecipanti pari a 10.

Non è ammessa la formazione a distanza (FAD). Le attività formative dovranno essere svolte in orario di lavoro. La progettazione delle azioni formative e la loro gestione, ivi compreso il rilascio della certificazione finale, dovranno rispettare le prescrizioni di cui al DDUO n. 12453 del 20.12.2012 "Indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata".

In particolare, i contenuti e l'articolazione dei percorsi formativi dovranno fare diretto riferimento ad una o più delle competenze, ivi comprese quelle di base e trasversali, contenute nel "Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia" (D.D.U.O. n 7105 del 29/07/2011 e ss.mm.ii.).

Le competenze di base e trasversali potranno essere previste nell'azione formativa solo ed esclusivamente in quanto funzionali alla formazione tecnico professionale e costituiranno oggetto di verifica come da punto 12.

Al fine di favorire lo sviluppo delle competenze nel settore dell' ICT (Information and communication technology) e sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sono ammessi percorsi formativi inerenti le competenze e i profili di alta specializzazione dell'area "informatica e telecomunicazioni" anche se non associate a competenze tecnico professionali di altre aree.

Non sono ammissibili percorsi formativi che facciano riferimento in tutto o in parte alle competenze presenti nella sezione Competenze libere e indipendenti, nonché quelle riferibili alle sezioni Percorsi regionali regolamentati e Figure Abilitanti del citato QRSP.

Per ogni azione dovrà essere creato un percorso formativo nell'apposita sezione "offerta formativa" del sistema informativo Finanziamenti Online (di seguito GEFO - <https://gefo.servizirl.it>), all'interno della specifica offerta denominata "percorsi di formazione continua - Expo e Competitività", specificando la/le competenze di riferimento e descrivendo i contenuti e l'articolazione del percorso formativo previsto.

Si precisa che questa operazione potrà essere effettuata indipendentemente dalla data di apertura della finestra di candidatura.

11. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti sono presentati dai soggetti attuatori di cui al paragrafo 6 tramite il sistema GEFO, nell'ambito di una finestra di candidatura secondo le tempistiche sotto indicate.

I processi di verifica si concludono, di norma, entro i 20 giorni successivi alla presentazione del progetto. Successivamente verrà pubblicato il provvedimento di approvazione dei progetti.

Apertura finestra di candidatura progetti accordi competitività e progetti attuativi Avviso Comune Expo	Chiusura finestra progetti accordi competitività e progetti attuativi Avviso Comune Expo	Risorse dello sportello
30 marzo 2015 - ore 12,00	Fino all'ammissione dell'intero importo messo a disposizione per ogni singola tipologia di progetto	€ 4.000.000,00

Le risorse disponibili per lo sportello saranno così suddivise:

- € 2.000.000,00 riservati ai progetti finalizzati alle imprese che abbiano sottoscritto accordi attuativi dell'Avviso Comune Expo Lavoro;
- € 2.000.000,00 riservati ai progetti finalizzati alle aziende che abbiano sottoscritto accordi sulla competitività.

Ai fini della compilazione della domanda, sarà cura del soggetto attuatore verificare che tutte le imprese coinvolte siano registrate nel sistema informativo GEFO, con un proprio "profilo" aggiornato.

La "profilazione" o l'aggiornamento dei dati potranno essere effettuati indipendentemente dalla data di apertura della finestra di candidatura.

Alla domanda, redatta e presentata dal soggetto attuatore sul sistema informativo GEFO, secondo lo schema di cui all'allegato 2, completa di tutti i dati e le informazioni richieste e **sottoscritta digitalmente**, dovrà essere allegata:

- la scansione dell'Intesa tra le Parti Sociali, redatta secondo le indicazioni di cui al punto 5;
- una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 redatta da ogni singola impresa partecipante al progetto e firmata dal legale rappresentante della stessa, di non appartenere ai settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) 651/2014 e di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione delle commissioni che dichiara un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato comune (art. 1 - commi dal 2 al 5), secondo lo schema dell'allegato 5.

Successivamente alla presentazione del progetto formativo, non sarà possibile sostituire le imprese coinvolte.

12. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E CONFORMITÀ DEI PROGETTI

La procedura di ammissione al finanziamento dei progetti parte dalla modalità "a sportello" di presentazione delle domande, con la possibilità di ulteriore presentazione di progetti al raggiungimento delle singole soglie finanziarie previste per la finestra di candidatura.

Il raggiungimento di tali soglie finanziarie verrà, comunque, segnalato dal sistema Gefe. I progetti presentati successivamente all'esaurimento delle risorse messe a bando, saranno valutati ed eventualmente finanziati in ordine cronologico nel caso si rendessero disponibili da azioni/progetti non ammessi a finanziamento dal nucleo di valutazione.

A chiusura della finestra di finanziamento il Nucleo di valutazione regionale, appositamente costituito, verifica i requisiti di ammissibilità del progetto, ovvero:

- che siano presentati da un soggetto ammissibile al finanziamento;
- che siano pervenuti entro i termini e secondo le modalità di presentazione indicate dall'Avviso;

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

- che siano completi delle informazioni e della documentazione richiesta;
- che l'importo richiesto non superi i limiti di finanziamento previsti;
- che non coinvolgano aziende già destinatarie della formazione in altri Progetti presentati nel presente Avviso.

Nel caso di mancanza di uno o più requisiti di ammissibilità indicati, il Nucleo di valutazione dichiara inammissibile il progetto.

Il Nucleo regionale procede quindi alla verifica della conformità dei progetti risultati ammissibili, analizzando ognuna delle singole azioni formative al fine di:

- verificare che siano progettate secondo le indicazioni previste dal presente Avviso, in particolare rispetto quanto indicato al punto 10;
- verificare la **chiarezza espositiva** nella descrizione degli obiettivi e del **progetto formativo** illustrato suddiviso tra: fabbisogni formativi rilevati e tipologie di azioni formative;
- verificare la **coerenza dell'azione** con la descrizione dei **fabbisogni** delle aziende coinvolte;
- verificare che gli **obiettivi** perseguiti, indicati dall'impresa o dal gruppo di imprese, siano coerenti con il progetto formativo previsto;
- verificare la presenza di **competenze professionali** all'interno di ogni azione formativa che valorizzino il progetto formativo complessivo e che le stesse siano coerenti con i fabbisogni manifestati dalle imprese e i contenuti dell'azione formativa stessa.

Per ogni progetto sono ammesse a finanziamento le sole azioni per le quali siano risultate positive le verifiche sopra indicate.

Successivamente l'elenco dei progetti totalmente e parzialmente ammessi a finanziamento e l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento saranno approvati dalla Regione Lombardia con decreto dirigenziale e saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito di Regione Lombardia.

Regione Lombardia si riserva controlli in loco sui progetti finanziati, in itinere e/o ex post, anche per la verifica che le attività corsuali siano realizzate esclusivamente presso le sedi delle aziende coinvolte o presso la sede dell'organizzazione datoriale/sindacale.

13. TEMPISTICA E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI

A seguito dell'avvenuta valutazione da parte del Nucleo, l'operatore riceverà una comunicazione elettronica di conferma dell'ammissione del progetto presentato, che potrà essere avviato senza attendere la pubblicazione del decreto di approvazione.

L'avvio del progetto deve avvenire entro i **20 giorni** successivi all'ammissione dello stesso da parte del nucleo di valutazione e formalizzazione nel sistema informativo GEFO. Per poter formalizzare l'avvio del progetto, è necessario avviare almeno una delle azioni previste dallo stesso.

Per avvio del progetto si intende l'avvio formale del progetto nella sezione di GEFO dedicata al bando di riferimento; per avvio dell'azione si intende l'avvio sul sistema informativo GEFO del percorso formativo di una delle azioni in cui si articola il progetto.

Tutte le attività formative delle azioni in cui si articola il progetto devono essere inderogabilmente realizzate entro il 30 ottobre 2015.

Le attività svolte successivamente a tale limite non saranno riconosciute ai fini del finanziamento.

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro **30 giorni** dalla conclusione delle attività.

Per ciascun percorso formativo devono essere rispettate le procedure di avvio ed esecuzione stabilite nel decreto regionale n. 12453 del 20.12.2012.

L'elenco del personale partecipante dovrà corrispondere a quanto indicato nel progetto approvato in relazione alle aziende coinvolte ed ai rispettivi lavoratori numericamente indicati.

Sedi dei corsi

I percorsi formativi possono essere svolti anche presso la sede dell'azienda i cui dipendenti partecipano all'azione formativa, nonché presso le sedi delle organizzazioni datoriali e sindacali presenti sul territorio e rappresentate nella CRPLF.

Poiché le suddette sedi non sono considerate sedi occasionali, non necessitano di autorizzazione regionale e l'utente dovrà cliccare l'opzione "sede aziendale o datoriale". Tuttavia, al momento, tale opzione informatica non è attiva e pertanto, nelle more dell'adeguamento del sistema informativo, è necessario cliccare "altra sede", in cui verrà richiesta la compilazione del modulo ai fini della tracciabilità.

Resta ferma la obbligatorietà delle conformità per l'adeguatezza dei locali in base alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Successivamente all'avvio del percorso formativo non potrà essere effettuata alcuna sostituzione dei partecipanti comunicati.

Il riconoscimento dei costi del singolo partecipante avviene "a processo", in base al numero di ore effettivamente frequentate.

Verranno riconosciuti esclusivamente i costi dei partecipanti con frequenza pari o superiore al 25% delle ore di formazione previste dall'azione formativa.

Non sono ammesse, e conseguentemente non sono riconosciute in sede di rendicontazione, variazioni rispetto ai contenuti del progetto approvato, con specifico riferimento ai seguenti elementi:

- a. articolazione delle azioni formative: in particolare non sarà ammessa, a fronte del mancato avvio di una o più azioni formative, la rimodulazione delle altre azioni o la duplicazione di una o più di esse, anche a parità del finanziamento approvato;

- b. tipologia e contenuti delle azioni, così come dettagliati nel percorso formativo presentato nell'ambito della specifica "offerta formativa";
- c. aziende coinvolte in ognuna delle azioni formative, numero e tipologia dei rispettivi partecipanti.

Sarà in ogni caso possibile avviare l'azione con un numero di partecipanti inferiore a quello indicato nel progetto approvato, fermo restando il riconoscimento dei costi a "processo" sulla base dei nominativi e dell'effettiva frequenza dei partecipanti comunicati.

In fase di avvio del percorso formativo è inoltre possibile estendere la partecipazione alle attività ad "uditori", fino ad un massimo di 4, che dovranno essere nominativamente indicati.

Gli uditori dovranno in ogni caso appartenere ad aziende coinvolte nel progetto (anche se non previste nella specifica azione) e dovranno rientrare in una delle categorie di destinatari definite al precedente punto 3. In ogni caso la partecipazione degli uditori non potrà avere incidenza sul riconoscimento dei costi previsti per l'azione, anche in caso di mancata partecipazione o ritiro di uno dei partecipanti a pieno titolo.

I nominativi degli uditori dovranno essere inseriti nell'elenco allievi caricato nell'offerta formativa ed esclusi dalle schede attività all'interno del progetto di riferimento, oltre che sul registro cartaceo con a fianco riportata tra parentesi la dicitura (Uditori). Le schede attività dovranno essere compilate contemporaneamente alla formalizzazione dell'avvio del corso nell'offerta formativa.

Escludendo la rendicontazione, che dovrà avvenire a costi standard inserendo le presenze degli allievi, la gestione del progetto dovrà avvenire attenendosi al Manuale a costi reali, compreso tutto ciò che concerne la tenuta dei registri e la modalità di conferimento degli incarichi tramite "lettera di incarico" al personale di docenza.

La Regione si riserva di effettuare controlli in itinere ed ex post per verificare la corretta realizzazione delle azioni ed attività collegate al progetto.

Per le irregolarità e gli inadempimenti riscontrati in sede di controllo, si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui al Manuale unico di gestione della dote, approvato con D.D.U.O. del 14 ottobre 2013 e successive modifiche e integrazioni.

14. MODALITÀ DI CALCOLO DEL COSTO DEL PROGETTO

Il preventivo delle singole azioni formative sarà predisposto sulla base dei seguenti dati:

- numero ore formazione: compreso tra **16 e 64**
- numero massimo di partecipanti per azione: **10**
- costo ora formazione allievo: sulla base di una Unità di Costo Standard (UCS) pari a **€ 17,35**
- costo del lavoro dei partecipanti: entro il limite di ammissibilità previsto dall'art. 31 comma 3 lettera d) del Reg (UE) 651/2014 ¹

Al fine del calcolo dell'ammissibilità del costo del lavoro, si precisa che il valore dell'UCS comprende una quota del 87% pari a € 15,09 riferibile all'insieme dei costi diretti indicati alle lettere da a) ad C) del citato art. 31 e una quota del 13% pari a € 2,26 relativa ai costi di gestione (ricongducibili alle spese generali indirette di cui alla lettera D) del citato art. 31.

Si precisa inoltre per il costo del lavoro dei partecipanti si devono applicare le modalità di quantificazione e rendicontazione "a costi reali", basandosi sul costo orario effettivo per ogni singolo partecipante e sulle ore di effettiva frequenza.

In sede di presentazione delle domande per i calcoli di seguito dettagliati potrà comunque essere utilizzato un valore di costo orario medio, stimato sull'insieme dei probabili partecipanti.

Il preventivo di ogni azione formativa sarà calcolato con le seguenti formule:

$$\text{COSTO TOTALE AZIONE} = \text{COSTI DELLA FORMAZIONE} + \text{COSTO LAVORO AMMISSIBILE}$$

dove:

$$\text{COSTI DELLA FORMAZIONE} = \text{N}^\circ \text{ ORE CORSO} \times \text{N}^\circ \text{ PARTECIPANTI} \times \text{€ } 17,35$$

$$\text{COSTO DEL LAVORO PREVISTO} = \text{N}^\circ \text{ ORE CORSO} \times \text{N}^\circ \text{ PARTECIPANTI} \times \text{COSTO/ORARIO MEDIO}$$

$$\text{COSTO DEL LAVORO AMMISSIBILE} =$$

$$= \text{MINORE TRA (COSTO DEL LAVORO PREVISTO ; COSTI DIRETTI DELLA FORMAZIONE - SPESE GENERALI INDIRETTE)}^2$$

Il costo totale del progetto sarà dato dalla sommatoria del costo totale delle singole azioni.

I calcoli sopra indicati saranno effettuati dal sistema informativo GEFO, sulla base dei dati inseriti.

15. MODALITÀ DI CALCOLO DEL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

La quota pubblica di finanziamento del progetto sarà calcolata sulla base delle intensità di aiuto previste dall'art. 31 del Reg (UE) 651/2014 riepilogate nella tabella seguente, individuate in relazione alla tipologia dell'impresa di appartenenza dei partecipanti nonché dell'eventuale appartenenza degli stessi alla categoria "lavoratore svantaggiato", così come definita all'art. 2 del Reg. UE 651/2014.³

¹ Reg (UE) 651/2014 art. 31 c. 3 lett. d): le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazioni, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

² i valori indicati possono essere agevolmente calcolati come segue:
COSTI DIRETTI DELLA FORMAZIONE = COSTI DELLA FORMAZIONE X 87%
SPESE GENERALI INDIRETTE = COSTI DELLA FORMAZIONE X 13%

³ Vedi estratto Reg (UE) 651/2014 - allegato 4

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

INTENSITÀ MASSIMA DI AIUTO PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE		
TIPOLOGIA DI IMPRESA E LAVORATORE		
GRANDI IMPRESE		50%
	Per lavoratori con disabilità o svantaggiati	60%
MEDIE IMPRESE		60%
	Per lavoratori con disabilità o svantaggiati	70%
PICCOLE IMPRESE		70%
	Per lavoratori con disabilità o svantaggiati	70%

Il calcolo del finanziamento pubblico sarà operato in sede di preventivo per singola azione, applicando la percentuale di intensità di aiuto considerata prevalente, sulla base delle aziende partecipanti.

Poiché, ai sensi del citato Manuale per la rendicontazione a costi reali del POR Ob. 2 FSE 2007-2013, il costo dei partecipanti alle attività di formazione continua "può configurarsi soltanto in presenza e dentro il limite di un eventuale cofinanziamento privato" il valore del finanziamento sarà calcolato con la seguente formula:

FINANZIAMENTO PUBBLICO AZIONE = MINORE TRA (COSTI DELLA FORMAZIONE; COSTO TOTALE AZIONE X % INTENSITÀ AIUTO)

La restante quota del costo totale dell'azione dovrà restare a carico del soggetto attuatore, quale quota di finanziamento privato obbligatorio.

Si segnala che, qualora l'importo del costo del lavoro preventivato non sia sufficiente a coprire la quota di finanziamento privato, questa dovrà coprire anche una quota dei costi della formazione previsti.

Il finanziamento totale del progetto sarà dato dalla sommatoria del finanziamento totale delle singole azioni. I calcoli sopra indicati saranno effettuati dal sistema informativo GEFO, sulla base dei dati inseriti.

16. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il soggetto attuatore potrà presentare un'unica domanda di liquidazione a conclusione del progetto.

Le domande di liquidazione dovranno essere predisposte ed inoltrate tramite sistema informativo GEFO, allegando la rendicontazione delle attività svolte, secondo le modalità di cui al successivo punto 17, unitamente alla fattura intestata a Regione Lombardia, pari all'importo della richiesta di liquidazione.

L'importo del finanziamento riconoscibile al soggetto attuatore sarà subordinato alla fase di verifica della rendicontazione, sulla base delle attività formative effettivamente svolte, delle effettive ore di frequenza e con l'applicazione di quanto previsto dal regime di aiuti alla formazione di cui al Reg. UE 651/2014.

17. RENDICONTAZIONE

Il soggetto attuatore, entro 30 gg. dalla conclusione del progetto, dovrà provvedere alla redazione ed all'invio tramite sistema informativo GEFO a Regione Lombardia della **rendicontazione**, accompagnata:

- dalla fattura unica per Progetto, indicante l'avviso di riferimento, il titolo e l'ID progetto, l'ID dell'Operatore e l'importo di ogni singola azione di cui deve essere riportato l'ID.
- da una **relazione** sull'attività svolta, sottoscritta dal legale rappresentate; tale relazione dovrà esplicitare i risultati conseguiti dal progetto e la loro coerenza e correlazione con gli obiettivi prefissati;
- da **autocertificazione** firmata dal Rappresentante Legale dell'ente attuatore, dalla quale si evince il costo orario di ogni dipendente partecipante ad ogni singola azione formativa. A tal proposito l'operatore dovrà tenere agli atti una **dichiarazione** firmata dal Legale Rappresentante di ogni singola impresa coinvolta, attestante il costo orario di ogni singolo dipendente che usufruirà della formazione.

Tale dichiarazione dovrà essere in possesso da parte dell'operatore già al momento dell'avvio dei percorsi formativi, perché indispensabile per la compilazione delle schede attività.

Inoltre dovranno essere prodotte:

- per ogni azienda per la quale sia stata applicata un'intensità di aiuto superiore al 50%(art 31 comma 4 lettera b del Reg. 651/2014): dichiarazione relativa alla condizione di media o di piccola/micro impresa rilasciata dall'azienda stessa ⁴;
- per ogni lavoratore per il quale sia stata applicata l'intensità di aiuto in qualità di "lavoratore svantaggiato", ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014: autocertificazione relativa all'appartenenza ad una o più delle categorie elencate al punto 4) del citato art. 2.

La rendicontazione darà evidenza del costo delle singole azioni calcolato sulla base delle seguenti formule, analoghe a quelle utilizzate per la formulazione del preventivo di costo:

COSTO TOTALE AZIONE = SOMMATORIA COSTI DI PARTECIPAZIONE DEI SINGOLI PARTECIPANTI

Per ogni singolo partecipante (con frequenza superiore al 25%) sarà calcolato il costo di partecipazione come segue:

COSTI DI PARTECIPAZIONE SINGOLO PARTECIPANTE =

= COSTI DELLA FORMAZIONE PARTECIPANTE + COSTO DEL LAVORO AMMISSIBILE PARTECIPANTE

COSTI DELLA FORMAZIONE PARTECIPANTE = N° ORE EFFETTIVA FREQUENZA X € 17,35

⁴ Resa ai sensi della Raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE)

COSTO DEL LAVORO EFFETTIVO PARTECIPANTE = N° ORE EFFETTIVA FREQUENZA X COSTO ORARIO EFFETTIVO ⁵

COSTO DEL LAVORO AMMISSIBILE PARTECIPANTE =

MINORE TRA (COSTO DEL LAVORO EFFETTIVO PARTECIPANTE; COSTI DIRETTI DELLA FORMAZIONE PARTECIPANTE - SPESE GENERALI INDIRECTE PARTECIPANTE ⁶

Il costo totale del progetto sarà dato dalla sommatoria del costo totale delle singole azioni.

Inoltre sarà data evidenza dei calcoli relativi alla quantificazione del finanziamento pubblico spettante e della quota di finanziamento privato obbligatorio, operati sulla base delle seguenti formule, analoghe a quelle utilizzate in sede di preventivo:

FINANZIAMENTO PUBBLICO AZIONE = SOMMATORIA FINANZIAMENTO PUBBLICO DEI SINGOLI PARTECIPANTI

Per ogni singolo partecipante (con frequenza superiore al 25%) saranno calcolati gli importi del finanziamento pubblico e del finanziamento privato obbligatorio applicando al relativo costo di partecipazione la specifica percentuale di intensità di aiuto desumibile dalla tabella di cui al precedente punto 16, considerando l'azienda di appartenenza e l'eventuale appartenenza alla categoria "lavoratore svantaggiato", così come definita all'art. 2 del Reg. (UE) 651/2014. ⁷

FINANZIAMENTO PUBBLICO PARTECIPANTE =

= MINORE TRA (COSTI DELLA FORMAZIONE PARTECIPANTE; COSTI DI PARTECIPAZIONE SINGOLO PARTECIPANTE X % INTENSITÀ AIUTO)

Il finanziamento pubblico totale del progetto sarà dato dalla sommatoria del finanziamento pubblico totale delle singole azioni. Il finanziamento privato obbligatorio sarà calcolato ad ogni livello (singolo partecipante, azione, progetto) per differenza tra il costo e il finanziamento pubblico.

Nel caso in cui il costo del lavoro ammissibile per uno o più partecipanti non risultasse sufficiente a coprire interamente la quota di finanziamento privato, i calcoli relativi ai costi di partecipazione (e specificatamente del costo del lavoro ammissibile) potranno essere operati, altrettanto correttamente, aggregando i partecipanti per azienda, sia nell'ambito della singola azione sia dell'intero progetto.

A seguito della presentazione della richiesta di liquidazione finale da parte del soggetto attuatore, verrà effettuata la verifica di pagabilità, da una struttura indipendente da chi ha gestito l'Avviso e procederà con la liquidazione, così come previsto dai regolamenti comunitari. Entro 30 giorni dalla ricezione della pagabilità, il soggetto attuatore verrà liquidato.

18. VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE E INDICATORI DI EFFICACIA

Regione Lombardia monitora l'avanzamento delle attività, con particolare riferimento ai risultati raggiunti da ciascun operatore e all'efficacia complessiva degli interventi oggetto del presente avviso.

Si terrà conto, in particolare, dei seguenti indicatori di efficacia:

- Qualità e utilità della prestazione percepita da parte del destinatario dei servizi;
- Totale lavoratori coinvolti;
- Totale imprese coinvolte;
- Azioni programmate;
- Azioni avviate;
- Azioni rinunciate;
- Azioni concluse.

19. PUBBLICAZIONE E MODALITÀ DI RICHIESTA DI CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI

Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati sarà pubblicata sul B.U.R.L., nel portale della Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro (www.lavoro.regione.lombardia.it).

Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile rivolgersi: alla Struttura Occupazione e Occupabilità della DG Istruzione, Formazione e Lavoro, esclusivamente sul Cruschetto Lavoro; <http://cruscottolavoro.servizirl.it>

Il titolare del potere sostitutivo: Direttore Generale della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

20. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro. I dati forniti in esecuzione del presente Avviso pubblico, sono trattati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

21. RIEPILOGO FASI E TEMPISTICHE

- Apertura della finestra di candidatura per i progetti per gli accordi sulla competitività o accordi attuativi dell'avviso comune expo

⁵ Per il calcolo del costo orario effettivo sia dei "lavoratori" si farà riferimento a quanto disposto dal Manuale per la rendicontazione a costi reali del POR Ob. 2 FSE 2007-2013 vigente ad avvio progetto.

⁶ i valori indicati possono essere agevolmente calcolati come segue:
COSTI DIRETTI DELLA FORMAZIONE PARTECIPANTE = COSTI DELLA FORMAZIONE PARTECIPANTE X 87%
SPESE GENERALI INDIRECTE PARTECIPANTE = COSTI DELLA FORMAZIONE PARTECIPANTE X 13%

⁷ Vedi estratto Reg (UE) 651/2014 - allegato 4

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

 lavoro: **30 marzo 2015 - ore 12,00.**

- Chiusura della finestra di candidatura per i progetti per gli accordi sulla competitività o accordi attuativi dell'avviso comune expo lavoro : **fino all'ammissione dell'intero importo messo a disposizione per ogni singola tipologia di progetto.**
- I processi di verifica dei progetti presentati si concludono, di norma, **entro i 20 giorni** successivi alla presentazione del progetto. Successivamente verrà pubblicato il provvedimento di approvazione dei progetti.
- L'avvio del progetto dovrà avvenire entro i **20 giorni** successivi all'ammissione dello stesso da parte del nucleo di valutazione e formalizzazione nel sistema informativo GEFO.
- Le attività formative delle azioni in cui si articolano i progetti devono essere inderogabilmente realizzate **entro il 30 ottobre 2015.**
- La rendicontazione finale delle spese sostenute dovrà essere presentata **entro 30 giorni** dalla conclusione delle attività.

22. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- ❖ il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento alla Sezione (Aiuti alla formazione)
- ❖ la Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE)
- ❖ la Comunicazione della Commissione COM(2010) 491 "Strategia per la parità tra donne e uomini 2010/2015";
- ❖ la Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 "Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- ❖ la Comunicazione della Commissione COM(2011) 681 "Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011/14 in materia di responsabilità sociale delle imprese";
- ❖ la L. del 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale";
- ❖ la L. del 30 luglio 2011 art. n. 42 che disciplina le reti d'impresa;
- ❖ il D.lgs del 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro", di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30 e successive modifiche e integrazioni;
- ❖ D.lgs del 14 settembre 2011, n. 167 "Testo unico dell'apprendistato", a norma dell'articolo 1, comma 30, L.24 dicembre 2007, n. 247;
- ❖ il D.L. del 30 ottobre 1984, n. 726 "Misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali", relativo alla disciplina dei contratti di solidarietà, convertito con modifiche, nella L. 19 dicembre 1984, n. 863;
- ❖ il D.L. del 10 febbraio 2009, n. 5 "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi" e succ modd. int;
- ❖ il D.L. del 22 giugno 2012 n. 83, art. 67- septies, convertito dalla legge del 7 agosto 2012, n. 134;
- ❖ l'Avviso del M.I.U.R. per lo sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali, di cui al Decreto Direttoriale 257/Ric del 30 maggio 2012 e succ. modd. e int.;
- ❖ il Programma Operativo Regionale della Lombardia (P.O.R.) Ob 2 FSE 2007/2013 (Dec C 5465 del 6 novembre 2007);
- ❖ la L.r. del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- ❖ la L.r. del 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- ❖ la D.C.R. del 7 febbraio 2012 - n. IX/365 "Piano di azione regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo";
- ❖ la D.g.r. del 16 novembre 2011, n. IX/2500, "Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto "Approvazione del Piano di azione regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo";
- ❖ la -D.g.r. del 18 febbraio 2015, n. X/3144 "misure volte a promuovere l'occupazione in occasione dell'evento Expo 2015";
- ❖ il D.D.U.O. del 30 luglio 2008, n. 8486 "Adozione del quadro regionale degli standard professionali della Regione Lombardia";
- ❖ il D.D.U.O. del 12 settembre 2008, n. 9837 "Approvazione delle procedure relativamente allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia";
- ❖ il D.D.U.O. del 22 luglio 2010, n. 7285 "Procedure relative al rilascio degli attestati di competenza dei percorsi di formazione continua permanente e di specializzazione afferenti a standard regionali";
- ❖ il D.D.U.O. del 20 gennaio 2011 n 344 "Approvazione del Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013";
- ❖ il D.D.U.O. del 29 luglio 2011, n. 7105 "Quadro regionale degli standard professionali della Regione Lombardia - istituzione di nuove sezioni e adozione di nuovi profili";
- ❖ il D.D.U.O. del 26 luglio 2012, n. 6759 "Aggiornamento del Quadro regionale degli standard professionali della Regione Lombardia con l'inserimento di nuovi profili, nuove competenze libere, indicatori di competenza e livelli EQF";
- ❖ il D.D.U.O. del 10 ottobre 2012 n 8976 "Approvazione del manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - POR Ob 2 2007/2013 - Primo aggiornamento";
- ❖ il D.D.U.O. del 20 dicembre 2012 n. 12453 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata";
- ❖ il D.D.U.O. del 20 dicembre 2012 n. 12471 "Approvazione del modello di rating degli operatori iscritti all'Albo degli accreditati al Sistema Regionale che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Percorsi di specializzazione professionale, formazione continua e permanente, formazione abilitante e regolamentata - Servizi al Lavoro";
- ❖ il D.D.U.O. del 19 febbraio 2013, n. 1355 "Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard";
- ❖ Il D.D.U.O. del 14 ottobre 2013, n. 9254 "Attuazione della D.g.r. del 2 agosto 2013, n. X/555 recante: "Approvazione delle Linee guida per l'attuazione della Dote Unica Lavoro, approvazione del Manuale unico di gestione della dote" e successive modifiche e integrazioni.

23. INDICE GENERALE

1. Finalità dell'avviso
2. Dotazione finanziaria
3. Destinatari
4. Interventi ammissibili
5. L'Intesa tra le parti sociali
6. Il soggetto attuatore del progetto
7. Il progetto
8. Regime di esenzione "Aiuti alla formazione" ai sensi del Reg 651/2014
9. Dimensione finanziaria del progetto
10. Azioni ammissibili
11. Presentazione dei progetti
12. Verifica di ammissibilità e conformità dei progetti
13. Tempistica e modalità di attuazione dei progetti
14. Modalità di calcolo del costo del progetto
15. Modalità di calcolo del finanziamento del progetto
16. Modalità di liquidazione delle attività
17. Rendicontazione
18. Valutazione delle performance e indicatori di efficacia
19. Pubblicazione e modalità di richiesta di chiarimenti ed informazioni
20. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196
21. Riepilogo fasi e tempistiche
22. Quadro normativo di riferimento
23. Indice generale

**AVVISO FORMAZIONE CONTINUA - EXPO E COMPETITIVITÀ
DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

Spett.le
Regione Lombardia
Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro



Domanda di finanziamento

Il sottoscritto nato a

il residente a in via

in qualità di leg. rappresentante del Soggetto attuatore

con sede in

Codice Fiscale Partita IVA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di mendaci dichiarazioni, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del DPR 445/00 e successive modifiche e integrazioni

CHIEDE

di poter accedere al finanziamento per il progetto sotto indicato relativo all' "Avviso Formazione Continua":

Titolo progetto	Finanziamento richiesto (€)	Cofinanziamento privato (€)	Costo complessivo del progetto (€)

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni)

1. la non sussistenza delle clausole di esclusione di cui all'art. 38, comma 1 del D.Lgs n. 163/2006 e successive modifiche;
2. che nei confronti del legale rappresentante non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 ed indicate nell'allegato 1 al Decreto Legislativo 8/8/1994 n. 490 e successive modificazioni;
3. di rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche);
4. di essere in regola rispetto alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art.17 Legge n. 68 del 12/3/1999).

Dichiara inoltre:

- la regolarità di quanto contenuto nella presente domanda, la conformità degli elementi esposti e la loro corrispondenza con quanto presente negli allegati;
- che il progetto di cui sopra non è e non sarà oggetto di altri finanziamenti pubblici né di altri finanziamenti di Fondi Paritetici Interprofessionali;
- di attenersi a tutte le disposizioni previste dal sopraccitato avviso, ivi incluse quelle relative al monitoraggio e alla valutazione.
- di svolgere tutti i corsi esclusivamente nella/e sede/i accreditate o sedi dell' azienda/e coinvolta/e

ALLEGA

quale parte integrante, alla presente domanda:

- intesa tra le parti sociali debitamente sottoscritta.

Luogo e data

Timbro del Soggetto attuatore

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui Regione Lombardia venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa Informativa è parte integrante dell' Avviso Formazione Continua.

Letta tale informativa, acconsento al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità ivi indicate.

Luogo e data

Timbro del Soggetto attuatore

_____ • _____

**AVVISO FORMAZIONE CONTINUA - EXPO E COMPETITIVITÀ
SCHEDA PROGETTO ESECUTIVO**

Sezione 1 - Informazioni generali
1.1 Titolo progetto

--

1.2 Anagrafica Soggetto attuatore

Ragione sociale:	
Sede legale:	
Tel.:	Fax:
e-mail/PEC:	
Codice fiscale:	Partita Iva:
Legale rappresentante (nome e cognome):	
Persona di contatto (nome e cognome):	

1.3 Tipologia progetto

Tipologia progetto	Numero imprese coinvolte	Numero partecipante coinvolti	Numero azioni formative previste
<input type="checkbox"/> Accordo competitività			
<input type="checkbox"/> Avviso comune Expo lavoro			

1.4 Elenco Imprese partecipanti al progetto

Ragione sociale	Partita IVA	Codice ATECO prioritario	Profilazione GEFO ID Gefo

1.5 Obiettivi del progetto

Descrivere gli obiettivi che l'impresa o il gruppo di imprese intende perseguire con le attività formative previste dal progetto.

--

1.6 Analisi dei fabbisogni formativi

Illustrare:

- a) i fabbisogni formativi rilevati
- b) le tipologie di azioni formative per rispondere ai bisogni rilevati, indicando le tipologie di corsi che si intendono attivare per lavoratori, imprenditori, ecc.

Sezione 2 - Azioni impresa

2.1 Articolazione Azioni formative

Azione n.

Titolo

n. ore di formazione

n. allievi

Obiettivi specifici dell'azione formativa

Contenuti dell'azione formativa

Partecipanti (max 10 per azione)	Denominazione Impresa	Numero partecipanti all'azione
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		

Attestazione prevista

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

Costo del lavoro orario medio Tipologia impresa prevalente **2.2 Preventivo di costo dell'azione**

costi della formazione	<input type="text"/>
di cui:	
- costi diretti	<input type="text"/>
- spese generali indirette	<input type="text"/>
costo del lavoro previsto	<input type="text"/>
costo del lavoro ammissibile	<input type="text"/>
COSTO TOTALE DELL'AZIONE	<input type="text"/>

2.3 Finanziamento dell'azione

Finanziamento pubblico	<input type="text"/>
Finanziamento privato obbligatorio	<input type="text"/>

*Riprodurre la sezione per ciascuno delle azioni previste.***Sezione 3 - Dati riepilogativi di progetto****3.1 Riepilogo dati finanziamento progetto**

Azioni Formative	Costo totale azione	Finanziamento pubblico (€)	Cofinanziamento privato (€)
Azione 1			
Azione 2			
Azione 3			
Azione 4			
Azione 5			
.....			
TOTALE PROGETTO			

3.2 Costo complessivo del progetto

Costo complessivo del progetto	<input type="text"/>
--------------------------------	----------------------

di cui

Quota finanziamento pubblico	<input type="text"/>
------------------------------	----------------------

Quota cofinanziamento privato obbligatorio	<input type="text"/>
--	----------------------

Il Legale rappresentante
(nome e cognome)

ESTRATTO DAL REG (UE) N. 651/2014 DEL 17 GIUGNO 2014**CAPO I****DISPOSIZIONI COMUNI****Articolo 1- Campo di applicazione**

1. Il presente regolamento si applica alle seguenti categorie di aiuti:

- a) aiuti a finalità regionale;
- b) aiuti alle PMI sotto forma di aiuti agli investimenti, aiuti al funzionamento e accesso delle PMI ai finanziamenti;
- c) aiuti per la tutela dell'ambiente;
- d) aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- e) aiuti alla formazione;
- f) aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità;
- g) aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;
- h) aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote;
- i) aiuti per le infrastrutture a banda larga;
- j) aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio;
- k) aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali; e
- l) aiuti per le infrastrutture locali.

2. Il presente regolamento non si applica:

- a) ai regimi di cui alle sezioni 1 (ad eccezione dell'articolo 15), 2, 3, 4, 7 (ad eccezione dell'articolo 44) e 10 del capo III del presente regolamento, se la dotazione annuale media di aiuti di Stato supera 150 milioni di EUR, a decorrere da sei mesi dalla loro entrata in vigore. La Commissione può decidere che il presente regolamento continua ad applicarsi per un periodo più lungo a ciascuno di questi regimi di aiuto dopo aver esaminato il relativo piano di valutazione trasmesso dallo Stato membro alla Commissione entro 20 giorni lavorativi a decorrere dall'entrata in vigore del regime in questione;
- b) a eventuali modifiche dei regimi di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettera a), diverse dalle modifiche che non possono incidere sulla compatibilità del regime di aiuti a norma del presente regolamento o che non possono incidere sostanzialmente sul contenuto del piano di valutazione approvato;
- c) agli aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- d) agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

3. Il presente regolamento non si applica:

- a) agli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1), ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, degli aiuti a ricerca, sviluppo e innovazione a favore delle PMI e degli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;
- b) agli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione della compensazione per i sovra costi diversi dai costi di trasporto nelle regioni ultra periferiche di cui all'articolo 15, paragrafo 2, lettera b), agli aiuti alle PMI per servizi di consulenza, agli aiuti al finanziamento del rischio, agli aiuti alla ricerca e sviluppo, agli aiuti all'innovazione a favore delle PMI, agli aiuti per la tutela dell'ambiente e agli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;
- c) agli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio;
- e) alle categorie di aiuti a finalità regionale escluse all'articolo 13.

Se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere a), b) o c) del primo comma opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, a condizione che gli Stati membri garantiscano, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi a norma del presente regolamento.

4. Il presente regolamento non si applica:

- a) ai regimi di aiuti che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;
- b) agli aiuti ad hoc a favore delle imprese descritte alla lettera a);
- c) agli aiuti alle imprese in difficoltà, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali.

5. Il presente regolamento non si applica alle misure di aiuto di Stato che di per sé, o a causa delle condizioni cui sono subordinate o per il metodo di finanziamento previsto, comportano una violazione indissociabile del diritto dell'Unione europea, in particolare:

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

a) le misure di aiuto in cui la concessione dell'aiuto è subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato. È tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro che concede l'aiuto al momento del pagamento dell'aiuto;

b) le misure di aiuto in cui la concessione dell'aiuto è subordinata all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali;

c) le misure di aiuto che limitano la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione.

(1) GU L 354 del 28.12.2013, pag. 1.

Articolo 2 - Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende per:

1) «aiuto»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato;

2) «piccole e medie imprese» o «PMI»: imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I;

3) «lavoratore con disabilità»:

a) chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale; o

b) chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori;

4) «lavoratore svantaggiato»: chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;

b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;

c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;

d) aver superato i 50 anni di età;

e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;

f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sotto-rappresentato;

g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;

5) «trasporto»: trasporto di passeggeri per via aerea, marittima, stradale, ferroviaria o per vie navigabili interne o trasporto di merci per conto terzi;

6) «costi di trasporto»: costi di trasporto per conto terzi effettivamente sostenuti dai beneficiari, per viaggio, comprendenti:

a) costi di nolo, di movimentazione e di stoccaggio temporaneo, nella misura in cui sono connessi al viaggio;

b) costi di assicurazione del carico;

c) imposte, dazi e prelievi applicabili al carico e, eventualmente, alla portata lorda al punto di origine e al punto di destinazione;

d) i costi dei controlli di sicurezza e le maggiorazioni legate all'aumento del costo del carburante;

7) «regioni remote»: le regioni ultra periferiche, Malta, Cipro, Ceuta e Melilla, le isole facenti parte del territorio di uno Stato membro e le zone scarsamente popolate;

8) «commercializzazione di prodotti agricoli»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali separati riservati a tale scopo;

9) «produzione primaria di prodotti agricoli»: la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del trattato, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;

10) «trasformazione di prodotti agricoli»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

11) «prodotti agricoli»: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013;

12) «regioni ultra periferiche»: regioni di cui all'articolo 349 del trattato. A norma della decisione 2010/718/UE del Consiglio europeo, dal 1° gennaio 2012 Saint-Barthélemy ha cessato di essere una regione ultra periferica. A norma della decisione 2012/419/UE del Consiglio europeo, dal 1° gennaio 2014 Mayotte è diventata una regione ultra periferica;

13) «carbone»: carboni di alta, media e bassa qualità di classe «A» e «B» ai sensi della classificazione stabilita dalla Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite nel sistema internazionale di codificazione dei carboni e precisata nella decisione del Consiglio, del 10 dicembre 2010, sugli aiuti di Stato per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive (1);

14) «aiuti individuali»:

i) aiuti ad hoc; e

ii) gli aiuti concessi a singoli beneficiari nel quadro di un regime di aiuti;

15) «regime di aiuti»: qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell'atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e/o per un ammontare indefinito;

16) «piano di valutazione»: un documento contenente almeno i seguenti elementi minimi: gli obiettivi del regime di aiuti da valutare, le questioni oggetto della valutazione, gli indicatori di risultato, la metodologia prevista per svolgere la valutazione, gli obblighi di raccolta dei dati, il calendario proposto per la valutazione, compresa la data di presentazione della relazione finale, la descrizione dell'organismo indipendente che svolge la valutazione o i criteri utilizzati per selezionarlo nonché le modalità previste per assicurare

la pubblicità della valutazione;

17) «aiuti ad hoc»: aiuti non concessi nell'ambito di un regime di aiuti;

18) «impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

19) «obblighi di spesa a livello territoriale»: obblighi imposti ai beneficiari dall'autorità che concede l'aiuto di spendere un importo minimo e/o svolgere un livello minimo di attività di produzione in un determinato territorio;

20) «importo di aiuto corretto»: importo massimo di aiuto consentito per un grande progetto di investimento, calcolato secondo la seguente formula: $\text{importo massimo di aiuto} = R \times (A + 0,50 \times B + 0 \times C)$ dove: R è l'intensità massima di aiuto applicabile nella zona interessata stabilita in una carta degli aiuti a finalità regionale in vigore alla data in cui è concesso l'aiuto, esclusa l'intensità di aiuto maggiorata per le PMI; A sono i primi 50 milioni di EUR di costi ammissibili, B è la parte di costi ammissibili compresa tra 50 milioni di EUR e 100 milioni di EUR e C è la parte di costi ammissibili superiore a 100 milioni di EUR;

21) «anticipo rimborsabile»: prestito a favore di un progetto versato in una o più rate le cui condizioni di rimborso dipendono dall'esito del progetto;

22) «equivalente sovvenzione lordo»: importo dell'aiuto se fosse stato erogato al beneficiario sotto forma di sovvenzione, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;

23) «avvio dei lavori»: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;

24) «grandi imprese»: imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato I;

(1) Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio.

25) «regimi fiscali sumentrati a regimi precedenti»: regimi sotto forma di agevolazioni fiscali che rappresentano una versione modificata di regimi fiscali preesistenti dello stesso tipo e che li sostituiscono;

26) «intensità di aiuto»: importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri;

27) «zone assistite»: zone designate in una carta degli aiuti a finalità regionale relativa al periodo 1.7.2014 — 31.12.2020, in applicazione dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato;

28) «data di concessione degli aiuti»: data in cui al beneficiario è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti;

29) «attivi materiali»: attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature;

30) «attivi immateriali»: attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, knowhow o altre forme di proprietà intellettuale;

31) «costi salariali»: importo totale effettivamente pagabile dal beneficiario dell'aiuto in relazione ai posti di lavoro interessati, comprendente la retribuzione lorda prima delle imposte e i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali e i contributi assistenziali per figli e familiari durante un periodo di tempo definito;

32) «aumento netto del numero di dipendenti»: aumento netto del numero di dipendenti dello stabilimento in questione rispetto alla media relativa ad un periodo di riferimento; i posti di lavoro soppressi in tale periodo devono essere dedotti e il numero di lavoratori occupati a tempo pieno, a tempo parziale o stagionalmente va calcolato considerando le frazioni di unità di lavoro-anno;

33) «infrastruttura dedicata»: infrastruttura costruita per imprese individuabili ex ante e adeguata alle loro esigenze;

34) «intermediario finanziario»: qualsiasi istituzione finanziaria, a prescindere dalla sua forma e dal suo assetto proprietario, compresi fondi di fondi, fondi di investimento di private equity, fondi di investimento pubblici, banche, istituti di microfinanza e società di garanzia;

35) «viaggio»: trasporto delle merci dal loro punto di origine al loro punto di destinazione, comprese eventuali sezioni o fasi intermedie all'interno o all'esterno dello Stato membro interessato, effettuato utilizzando uno o più mezzi di trasporto;

36) «congruo tasso di rendimento finanziario»: tasso previsto di rendimento finanziario equivalente a un tasso di attualizzazione corretto per il rischio che rifletta il livello di rischio di un progetto e la natura e il livello di capitale che l'investitore privato prevede di investire;

37) «finanziamento totale»: importo complessivo dell'investimento effettuato in un'impresa o progetto ammissibili ai sensi della sezione 3 o degli articoli 16 o 39 del presente regolamento, ad esclusione degli investimenti interamente privati forniti alle condizioni di mercato e che esulano dalla pertinente misura di aiuto di Stato;

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

38) «procedura di gara competitiva»: una procedura di gara non discriminatoria che prevede la partecipazione di un numero sufficiente di imprese e a seguito della quale gli aiuti sono concessi sulla base dell'offerta iniziale presentata dall'offerente o di un prezzo di equilibrio. Inoltre, il bilancio o il volume stabiliti nella procedura di gara costituiscono un vincolo imprescindibile, di modo che gli aiuti non possano essere concessi a tutti i partecipanti;

39) «risultato operativo»: la differenza tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso della durata dell'investimento, qualora tale differenza sia positiva. I costi di esercizio comprendono i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto, di amministrazione, ma escludono, ai fini del presente regolamento, i costi di ammortamento e di finanziamento se questi sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti;

Definizioni relative agli aiuti di Stato a finalità regionale

40) le definizioni relative agli aiuti alle infrastrutture a banda larga (sezione 10) si applicano alle pertinenti disposizioni in materia di aiuti di Stato a finalità regionale;

41) «aiuti a finalità regionale agli investimenti»: aiuti a finalità regionale concessi per un investimento iniziale o per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica;

42) «aiuti a finalità regionale al funzionamento»: aiuti destinati a ridurre le spese correnti di un'impresa non legate a un investimento iniziale. Tali spese includono i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto, di amministrazione ecc., ma non i costi di ammortamento e di finanziamento se questi sono stati inclusi nei costi ammissibili al momento della concessione degli aiuti agli investimenti;

43) «settore siderurgico»: tutte le attività connesse alla produzione di almeno uno dei seguenti prodotti:

a) ghisa grezza e ferro-leghe: ghisa per la produzione dell'acciaio, ghisa per fonderia e altre ghise grezze, ghisa manganesifera e ferro-manganese carburato, escluse altre ferro-leghe;

b) prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: acciaio liquido colato o meno in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura di prodotti semilavorati: blumi, billette e bramme; bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, ad eccezione della produzione di acciaio liquido per colatura per fonderie di piccole e medie dimensioni;

c) prodotti finiti a caldo di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi), lamiere laminate a caldo (rivestite o meno), piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più, ad eccezione di fili e prodotti fabbricati con fili metallici, barre lucide e ghisa;

d) prodotti finiti a freddo: banda stagnata, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli;

e) tubi: tutti i tubi senza saldatura e i tubi saldati in acciaio di un diametro superiore a 406,4 mm;

44) «settore delle fibre sintetiche»:

a) l'estrusione/testurizzazione di tutti i tipi generici di fibre e filati poliesteri, poliammidici, acrilici o polipropilenici, a prescindere dal loro impiego finale; o

b) la polimerizzazione (compresa la policondensazione) laddove questa sia integrata con l'estrusione sotto il profilo dei macchinari utilizzati; o

c) qualsiasi processo ausiliario, connesso all'installazione contemporanea di capacità di estrusione/testurizzazione da parte del potenziale beneficiario o di un'altra società del gruppo cui esso appartiene, il quale nell'ambito della specifica attività economica in questione risulti di norma integrato a tali capacità sotto il profilo dei macchinari utilizzati;

45) «settore dei trasporti»: trasporto di passeggeri per via aerea, marittima, stradale, ferroviaria e per vie navigabili interne o trasporto di merci per conto terzi; più in particolare, il «settore dei trasporti» comprende le seguenti attività ai sensi della NACE Rev. 2:

a) NACE 49: Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte, escluse le attività NACE 49.32 Trasporto con taxi,

49.42 Servizi di trasloco e 49.5 Trasporto mediante condotte;

b) NACE 50: Trasporti marittimi e per vie d'acqua;

c) NACE 51: Trasporto aereo, esclusa NACE 51.22 Trasporto spaziale;

46) «regime destinato a un numero limitato di settori specifici di attività economica»: regime che interessa le attività che rientrano nel campo di applicazione di meno di cinque classi (codice numerico a quattro cifre) della classificazione statistica NACE Rev. 2;

47) «attività turistica»: le seguenti attività ai sensi della NACE Rev. 2:

a) NACE 55: servizi di alloggio;

b) NACE 56: attività di servizi di ristorazione;

c) NACE 79: attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività correlate;

d) NACE 90: attività creative, artistiche e d'intrattenimento;

e) NACE 91: attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali;

f) NACE 93: attività sportive, di intrattenimento e di divertimento;

48) «zone scarsamente popolate»: le zone riconosciute in quanto tali dalla Commissione nelle singole decisioni sulle carte degli aiuti a finalità regionale per il periodo 1.7.2014 - 31.12.2020;

49) «investimento iniziale»:

a) un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;

b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa;

50) «attività uguali o simili»: attività che rientrano nella stessa classe (codice numerico a quattro cifre) della classificazione statistica delle attività economiche NACE Rev. 2 di cui al regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici (1);

51) «investimento iniziale a favore di una nuova attività economica»:

a) un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento o alla diversificazione delle attività

- di uno stabilimento, a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nello stabilimento;
- b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore non ha relazioni con il venditore, a condizione che le nuove attività che verranno svolte utilizzando gli attivi acquisiti non siano uguali o simili a quelle svolte nello stabilimento prima dell'acquisizione;
- 52) «grande progetto di investimento»: investimento iniziale con costi ammissibili superiori a 50 milioni di EUR calcolati sulla base dei prezzi e dei tassi di cambio alla data in cui è concesso l'aiuto;
- 53) «punto di destinazione»: luogo dove le merci vengono scaricate;
- 54) «punto di origine»: luogo dove le merci vengono caricate per il trasporto;
- 55) «zone ammissibili agli aiuti al funzionamento»: le regioni ultra periferiche di cui all'articolo 349 del trattato o le zone scarsamente popolate, di cui alla carta degli aiuti a finalità regionale approvata per lo Stato membro in questione per il periodo 1.7.2014 — 31.12.2020;
- 56) «mezzo di trasporto»: le seguenti modalità di trasporto: ferroviario, stradale, per vie navigabili interne, marittimo, aereo e intermodale;
- 57) «fondo per lo sviluppo urbano»: veicolo di investimento specializzato istituito al fine di investire in progetti di sviluppo urbano nel quadro di una misura di aiuti per lo sviluppo urbano. Tali fondi sono gestiti dai gestori dei fondi per lo sviluppo urbano;
- 58) «gestore dei fondi per lo sviluppo urbano»: società di gestione professionale con personalità giuridica che seleziona ed effettua investimenti in progetti di sviluppo urbano ammissibili;
- 59) «progetto di sviluppo urbano»: progetto di investimento che ha le potenzialità per sostenere l'attuazione degli interventi previsti da un approccio integrato in materia di sviluppo urbano sostenibile e per contribuire al conseguimento degli obiettivi in esso definiti, inclusi i progetti con un tasso di rendimento interno che può non essere sufficiente ad attrarre finanziamenti su una base prettamente commerciale. Un progetto di sviluppo urbano può essere organizzato come finanziamento distinto in seno alle strutture giuridiche dell'investitore privato beneficiario o come un'entità giuridica distinta, ad esempio, una società veicolo;
- 60) «strategia integrata per lo sviluppo urbano sostenibile»: strategia ufficialmente proposta e certificata da un'autorità locale o un organismo pubblico competenti, definita per una specifica zona geografica urbana e un periodo determinato, che elenchi le azioni integrate volte ad affrontare le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che gravano sulle zone urbane;
- 61) «contributo in natura»: contributo sotto forma di terreni o immobili laddove tali terreni e immobili facciano parte del progetto di sviluppo urbano;

Definizioni relative agli aiuti a favore delle PMI

- 62) «posti di lavoro direttamente creati da un progetto d'investimento»: posti di lavoro relativi all'attività oggetto dell'investimento, compresi i posti di lavoro creati in seguito all'aumento del tasso di utilizzo delle capacità imputabile all'investimento;
- 63) «cooperazione tra le varie organizzazioni»: lo sviluppo di strategie commerciali o di strutture di gestione comuni, la prestazione di servizi comuni o di servizi che agevolano la cooperazione, lo svolgimento di attività coordinate, quali la ricerca e il marketing, il sostegno alle reti e ai raggruppamenti di imprese, il miglioramento dell'accessibilità e della comunicazione, l'utilizzo di strumenti comuni per incoraggiare l'imprenditorialità e gli scambi con le PMI;
- 64) «servizi di consulenza in materia di cooperazione»: consulenza, assistenza e formazione volte a favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze e a migliorare la cooperazione;
- 65) «servizi di sostegno in materia di cooperazione»: la fornitura di locali ad uso ufficio, siti web, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, manuali, documenti di lavoro e modelli di documenti;

Definizioni relative agli aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti

- 66) «investimento in quasi-equity»: un tipo di finanziamento che si colloca tra equity e debito e ha un rischio più elevato del debito di primo rango (senior) e un rischio inferiore rispetto al capitale primario (common equity), il cui rendimento per colui che lo detiene si basa principalmente sui profitti o sulle perdite dell'impresa destinataria e non è garantito in caso di cattivo andamento dell'impresa. Gli investimenti in quasi-equity possono essere strutturati come debito, non garantito e subordinato, compreso il debito mezzanino, e, in alcuni casi, convertibile in equity, o come capitale privilegiato (preferred equity);
- 67) «garanzia»: nel contesto delle sezioni 1, 3 e 7 del regolamento, impegno scritto ad assumersi la responsabilità per la totalità o una parte delle operazioni di un terzo consistenti in nuovi prestiti, quali strumenti di debito o di leasing, nonché strumenti di quasi-equity;
- 68) «tasso di garanzia»: percentuale di copertura delle perdite da parte di un investitore pubblico per ogni singola operazione ammissibile nel quadro della pertinente misura di aiuto di Stato;
- 69) «uscita»: la liquidazione di partecipazioni da parte di un intermediario finanziario o investitore, compresi il «trade sale» (vendita commerciale), il «write-off» (liquidazione), il rimborso di azioni/prestiti, la vendita a un altro intermediario finanziario o a un altro investitore, la vendita ad un'istituzione finanziaria e la vendita mediante offerta pubblica, comprese le offerte pubbliche iniziali (IPO);
- 70) «dotazione finanziaria»: investimento pubblico rimborsabile a favore di un intermediario finanziario al fine di realizzare un investimento nel quadro di una misura per il finanziamento del rischio, laddove tutti i proventi siano restituiti all'investitore pubblico;
- 71.) «investimento per il finanziamento del rischio»: investimenti in equity e quasi-equity, prestiti, compresi i leasing, le garanzie o una combinazione di questi strumenti, a favore di imprese ammissibili al fine di realizzare nuovi investimenti;
- 72) «investitore privato indipendente»: investitore privato che non è azionista dell'impresa ammissibile in cui investe, compresi i «business angels» e le istituzioni finanziarie, a prescindere dall'assetto proprietario, a condizione che sostenga interamente il rischio relativo al proprio investimento. Al momento della costituzione di una nuova società, gli investitori privati, compresi i fondatori, sono considerati indipendenti dalla stessa;
- 73) «persona fisica»: ai fini degli articoli 21 e 23, qualsiasi persona diversa da un'entità giuridica che non sia un'impresa ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato;
- 74) «investimento in equity»: il conferimento di capitale a un'impresa, investito direttamente o indirettamente in contropartita della proprietà di una quota corrispondente quella stessa impresa;
- 75) «prima vendita commerciale»: la prima vendita effettuata da una società su un mercato di prodotti o di servizi, eccezion fatta per le vendite limitate volte a sondare il mercato;
- 76) «PMI non quotata»: una PMI non quotata nel listino ufficiale di una borsa valori, fatta eccezione per le piattaforme alternative di negoziazione;
- 77) «investimento ulteriore (di follow-on)»: investimento supplementare per finanziare il rischio di una società, realizzato in seguito a una o più serie di investimenti per il finanziamento del rischio;
- 78) «capitale di sostituzione»: l'acquisto di quote esistenti in una società da un investitore o un azionista precedente;

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

79) «entità delegata»: la Banca europea per gli investimenti e il Fondo europeo per gli investimenti, un'istituzione finanziaria internazionale in cui uno Stato membro detiene una partecipazione o un'istituzione finanziaria stabilita

in uno Stato membro che persegue obiettivi di interesse pubblico sotto il controllo di un'autorità pubblica, un ente di diritto pubblico o un ente di diritto privato con un mandato di servizio pubblico: l'entità delegata può essere selezionata o nominata direttamente in conformità delle disposizioni della direttiva 2004/18/CE relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (1) o di disposizioni successive che sostituiscono in tutto o in parte tale direttiva;

80) «impresa innovativa»: un'impresa

a) che possa dimostrare, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale, o

b) i cui costi di ricerca e sviluppo rappresentano almeno il 10 % del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno;

81) «piattaforma alternativa di negoziazione»: sistema multilaterale di negoziazione ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, punto 15, della direttiva 2004/39/CE, nel quale la maggioranza degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sono emessi da PMI;

82) «prestito»: accordo ai sensi del quale il mutuante è tenuto a mettere a disposizione del mutuatario una somma convenuta di denaro per un periodo di tempo concordato e in forza del quale il mutuatario è tenuto a ripagare tale importo entro il periodo concordato. Può essere un prestito o un altro strumento di finanziamento, tra cui il leasing, che offra al mutuante una componente predominante di rendimento minimo. Il rifinanziamento dei prestiti esistenti non è un prestito ammissibile;

Definizioni relative agli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione

83) «organismo di ricerca e diffusione della conoscenza»: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;

84) «ricerca fondamentale»: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o usi commerciali diretti;

85) «ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

86) «sviluppo sperimentale»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

87) «studio di fattibilità»: la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;

88) «spese di personale»: le spese relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto o attività interessati;

89) «alle normali condizioni di mercato»: una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento dicollusione. Il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria;

90) «collaborazione effettiva»: la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono sostenere per intero i costi del progetto e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione;

91) «infrastruttura di ricerca»: gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca. Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o «distribuite» (una rete organizzata di risorse) in conformità dell'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 723/2009 del Consiglio, del 25 giugno 2009, relativo al quadro giuridico comunitario applicabile ad un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC) (1);

92) «poli di innovazione»: strutture o raggruppamenti organizzati di parti indipendenti (quali start-up innovative, piccole, medie e grandi imprese, organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, organizzazioni senza scopo di lucro e altri pertinenti operatori economici) volti a incentivare le attività innovative mediante la promozione, la condivisione di strutture e lo scambio di conoscenze e competenze e contribuendo efficacemente al trasferimento di conoscenze, alla creazione di reti, alla diffusione di informazioni e alla collaborazione tra imprese e altri organismi che costituiscono il polo;

93) «personale altamente qualificato»: membri del personale con un diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza professionale pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato;

94) «servizi di consulenza in materia di innovazione»: consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti in cui sono contemplati;

95) «servizi di sostegno all'innovazione»: la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti;

96) «innovazione dell'organizzazione»: l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

97) «innovazione di processo»: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

98) «distacco»: impiego temporaneo, da parte di un beneficiario, di personale avente diritto di ritornare presso il precedente datore di lavoro;

Definizioni relative agli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità

99) «lavoratore molto svantaggiato»: chiunque rientri in una delle seguenti categorie:

a) lavoratore privo da almeno 24 mesi di impiego regolarmente retribuito; o

b) lavoratore privo da almeno 12 mesi di impiego regolarmente retribuito che appartiene a una delle categorie di cui alle lettere da b) a g) della definizione di «lavoratore svantaggiato»;

100) «posto di lavoro protetto»: posto di lavoro in un'impresa nella quale almeno il 30 % dei lavoratori sia costituito da lavoratori con disabilità;

Definizioni relative agli aiuti per la tutela dell'ambiente

101) «tutela dell'ambiente» o «tutela ambientale»: qualsiasi azione volta a porre rimedio o a prevenire un danno all'ambiente fisico o alle risorse naturali causato dalle attività di un beneficiario, a ridurre il rischio di un tale danno o a promuovere un uso più razionale delle risorse naturali, ivi inclusi le misure di risparmio energetico e l'impiego di fonti di energia rinnovabili;

102) «norma dell'Unione»:

a) una norma dell'Unione vincolante che determini i livelli che le singole imprese devono raggiungere in termini di tutela ambientale; o

b) l'obbligo previsto dalla direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (1) di applicare le migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques, BAT) e di garantire che i livelli di emissione degli inquinanti non siano più elevati rispetto a quanto lo sarebbero applicando le BAT; laddove i livelli di emissione associati alle BAT sono stati definiti in atti di esecuzione adottati a norma della direttiva 2010/75/UE, tali livelli sono applicabili ai fini del presente regolamento; laddove tali livelli sono espressi sotto forma di intervallo, è applicabile il primo valore limite raggiunto della BAT;

103) «efficienza energetica»: la quantità di energia risparmiata determinata mediante una misurazione e/o una stima del consumo prima e dopo l'attuazione di una misura volta al miglioramento dell'efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico;

104) «progetto per l'efficienza energetica»: un progetto di investimento che aumenta l'efficienza energetica di un immobile;

105) «fondo per l'efficienza energetica»: veicolo di investimento specializzato istituito al fine di investire nei progetti volti a migliorare l'efficienza energetica degli immobili sia nel settore residenziale che non. Tali fondi sono gestiti da un gestore del fondo per l'efficienza energetica;

106) «gestore dei fondi per l'efficienza energetica»: società di gestione professionale con personalità giuridica che seleziona ed effettua investimenti in progetti ammissibili per l'efficienza energetica;

107) «cogenerazione ad alto rendimento»: cogenerazione conforme alla definizione di cogenerazione ad alto rendimento di cui all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE (1);

108) «cogenerazione» o produzione combinata di energia elettrica e di calore: la produzione simultanea, nell'ambito di un unico processo, di energia termica e di energia elettrica e/o meccanica;

109) «energia da fonti rinnovabili»: energia prodotta in impianti che si avvalgono esclusivamente di fonti di energia rinnovabili, nonché la percentuale, in termini di potere calorifico, di energia ottenuta da fonti rinnovabili negli impianti ibridi che utilizzano anche fonti energetiche tradizionali. In questa definizione rientra l'energia elettrica da fonti rinnovabili utilizzata per riempire i sistemi di stoccaggio, ma non l'energia elettrica prodotta da detti sistemi;

110) «fonti di energia rinnovabili»: le seguenti fonti energetiche rinnovabili non fossili: energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, energia derivata da biomassa, da gas di discarica, da gas residuati dai processi di depurazione e da biogas;

111) «biocarburante»: carburante liquido o gassoso per i trasporti ricavato dalla biomassa;

112) «biocarburante sostenibile»: biocarburante conforme ai criteri di sostenibilità di cui all'articolo 17 della direttiva 2009/28/CE;

113) «biocarburanti prodotti da colture alimentari»: biocarburanti prodotti da coltivazioni basate sui cereali e altre colture amidacee, zuccherine e oleaginose, quali definite nella proposta della Commissione di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 98/70/CE relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel e la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (2);

114) «tecnologie nuove e innovative»: tecnologie nuove e non comprovate rispetto allo stato dell'arte nel relativo settore, che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale e non consistono in un'ottimizzazione o un potenziamento di una tecnologia esistente;

115) «responsabilità in materia di bilanciamento»: la responsabilità, gravante su un operatore di mercato o sul suo rappresentante

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

scelto (responsabile del bilanciamento), inerente alle differenze tra la produzione, il consumo e le operazioni di mercato nel corso di un dato periodo di compensazione degli sbilanciamenti;

116) «responsabilità standard in materia di bilanciamento»: responsabilità di bilanciamento non discriminatorio tra le tecnologie dalla quale nessun produttore deve essere esonerato;

117) «biomassa»: la frazione biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali), dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, comprese la pesca e l'acquacoltura, nonché i biogas e la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani;

118) «costi totali livellati della produzione di energia»: calcolo del costo della generazione di energia elettrica al punto di connessione a una rete di carico o elettrica. Comprende il capitale iniziale, il tasso di attualizzazione e i costi di funzionamento continuo, di combustibile e di manutenzione;

119) «imposta ambientale»: qualsiasi imposta con una specifica base imponibile che abbia manifesti effetti negativi sull'ambiente o che sia intesa a gravare su determinate attività o determinati beni e servizi in modo tale che il prezzo dei medesimi possa includere i costi ambientali e/o in modo tale che i produttori e i consumatori si orientino verso attività più rispettose dell'ambiente;

120) «livello minimo di imposizione dell'Unione»: il livello minimo di imposizione fiscale previsto dalla legislazione dell'Unione; per quanto riguarda i prodotti energetici e l'energia elettrica, per livello minimo di imposizione dell'Unione si intende il livello minimo di imposizione di cui all'allegato I della direttiva 2003/96/CE del Consiglio, del 27 ottobre 2003, che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità (1);

121) «sito contaminato»: sito ove sia confermata la presenza, imputabile ad attività umane, di sostanze pericolose in quantità tale da rappresentare un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente, tenuto conto dell'uso attuale dei terreni o del loro uso futuro approvato;

122) «principio chi inquina paga»: principio in base al quale i costi delle misure di lotta contro l'inquinamento devono essere sostenuti dall'inquinatore;

123) «inquinamento»: i danni provocati da un inquinatore che degrada direttamente o indirettamente l'ambiente o che crea le condizioni che portano a tale degrado dell'ambiente fisico o delle risorse naturali;

124) «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico»: un sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficiente secondo la definizione di cui all'articolo 2, punti 41 e 42, della direttiva 2012/27/UE. In questa definizione rientrano gli impianti di produzione per il teleriscaldamento e il teleraffreddamento e la rete (comprese le rispettive strutture) necessari per distribuire il riscaldamento/raffreddamento dalle unità di produzione ai locali dell'utente;

125) «inquinatore»: chiunque degradi direttamente o indirettamente l'ambiente o crei le condizioni che portano al suo degrado;

126) «riutilizzo»: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;

127) «preparazione per il riutilizzo»: le operazioni di controllo, pulizia o riparazione/recupero attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;

128) «riciclaggio»: qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i materiali di rifiuto sono ritrattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il ritrattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;

129) «stato dell'arte»: un processo in cui il riutilizzo di un rifiuto nella produzione di un prodotto finale è prassi corrente ai fini della redditività economica. Ove possibile, il concetto di «stato dell'arte» va interpretato dal punto di vista della tecnologia e del mercato interno dell'Unione;

130) «infrastruttura energetica»: qualsiasi attrezzatura fisica o impianto ubicato all'interno dell'Unione o che collega l'Unione a uno o più paesi terzi e che rientra nelle seguenti categorie:

a) relativamente all'energia elettrica:

i) infrastruttura per la trasmissione, definita all'articolo 2, punto 3, della direttiva 2009/72/CE, del 13 luglio 2009, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica (2);

ii) infrastruttura per la distribuzione, definita all'articolo 2, punto 5, della direttiva 2009/72/CE;

iii) impianti di stoccaggio di energia elettrica, definiti come impianti utilizzati per immagazzinare energia elettrica in maniera permanente o temporanea in un'infrastruttura o in siti geologici in superficie o sotterranei, a condizione che siano collegati direttamente a linee di trasmissione ad alta tensione destinate a una tensione pari o superiore a 110 kV;

iv) qualsiasi attrezzatura o installazione essenziale per i sistemi di cui ai punti da i) a iii) per operare in maniera sicura ed efficace, compresi i sistemi di protezione, monitoraggio e controllo a tutti i livelli di tensione e le sottostazioni; e

v) reti intelligenti, definite come qualsiasi attrezzatura, linea, cavo o installazione, a livello di trasmissione e distribuzione a bassa e media tensione, destinati alla comunicazione digitale bidirezionale, in tempo reale o quasi reale, al controllo e alla gestione interattivi e intelligenti della produzione, trasmissione, distribuzione e del consumo di energia elettrica all'interno di una rete elettrica in vista dello sviluppo di una rete che integri in maniera efficace il comportamento e le azioni di tutti gli utenti collegati a essa (produttori, consumatori e produttori-consumatori) al fine di garantire un sistema elettrico efficiente dal lato economico e sostenibile, che limiti le perdite e offra un livello elevato di qualità e di sicurezza dell'approvvigionamento e della protezione;

b) relativamente al gas:

i) condotte di trasmissione e distribuzione per il trasporto del gas naturale e del biogas facenti parte di una rete, escluse le condotte ad alta pressione utilizzate a monte per la distribuzione del gas naturale; ii) impianti di stoccaggio sotterranei collegati alle condotte di gas ad alta pressione di cui al punto i);

iii) impianti di ricevimento, stoccaggio e rigassificazione o decompressione per il gas naturale liquefatto («GNL») o il gas naturale compresso («GNC»); e

iv) qualsiasi apparecchiatura o installazione essenziale affinché il sistema funzioni in maniera sicura, protetta ed efficiente o per installare la capacità bidirezionale, comprese le stazioni di compressione;

c) relativamente al petrolio:

i) oleodotti utilizzati per trasportare il petrolio grezzo;

ii) stazioni di pompaggio e impianti di stoccaggio necessari per il funzionamento degli oleodotti per petrolio grezzo; e

iii) qualsiasi apparecchiatura o installazione essenziale affinché il sistema in questione funzioni in maniera corretta, sicura ed efficiente, compresi i sistemi di protezione, monitoraggio e controllo e i dispositivi di inversione dei flussi;

d) relativamente al CO₂: rete di condotte, comprese le connesse stazioni di compressione, per il trasporto di CO₂ verso i luoghi di stoccaggio, con l'obiettivo di iniettare il CO₂ in formazioni geologiche sotterranee idonee ai fini di uno stoccaggio permanente;

131) «legislazione sul mercato interno dell'energia»: legislazione comprendente la direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, la direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale (1), il regolamento (CE) n. 713/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, che istituisce un'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (2), il regolamento (CE) n. 714/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, relativo alle condizioni di accesso alla rete per gli scambi transfrontalieri di energia elettrica (3) e il regolamento (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, relativo alle condizioni di accesso alle reti di trasporto del gas naturale (4), o le disposizioni successive che sostituiscono in tutto o in parte tali atti;

Definizioni relative agli aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote

132) «residenza abituale»: luogo in cui una persona fisica dimora almeno 185 giorni all'anno per interessi personali e professionali; nel caso di una persona i cui legami professionali siano situati in un luogo diverso da quello dei suoi legami personali e che dimori in due o più Stati membri, il luogo di residenza abituale è considerato il luogo dei suoi legami personali, purché la persona vi ritorni regolarmente; se una persona effettua un soggiorno in uno Stato membro per l'esecuzione di una missione di durata determinata, il luogo dei suoi legami personali continua ad essere considerato luogo di residenza, indipendentemente dal fatto che vi ritorni nel corso di detta attività; la frequenza di corsi universitari o scolastici in un altro Stato membro non costituisce trasferimento della residenza abituale; in alternativa, «residenza abituale» assume il significato attribuito nella legislazione nazionale degli Stati membri;

Definizioni relative agli aiuti per le infrastrutture a banda larga

133) «banda larga di base», «reti a banda larga di base»: reti con funzionalità di base ospitate da piattaforme tecnologiche quali le soluzioni ADSL (fino a reti ADSL2+), le reti via cavo non-enhanced (ad esempio DOCSIS 2.0), le reti mobili di terza generazione (UMTS) e i sistemi satellitari;

134) «opere di ingegneria civile relative alla banda larga»: le opere di ingegneria civile che sono necessarie per sviluppare una rete a banda larga, quali le opere di scavo in una strada per la posa di cavidotti (a banda larga);

135) «cavidotto»: conduttura o tubazione sotterranea utilizzata per alloggiare i cavi (in fibra ottica, di rame o coassiali) di una rete a banda larga;

136) «disaggregazione fisica»: disaggregazione che permette l'accesso alla linea di accesso dell'utente finale e consente ai sistemi di trasmissione dei concorrenti di trasmettere direttamente attraverso tale linea;

137) «infrastruttura passiva a banda larga»: rete a banda larga senza alcuna componente attiva. Comprende generalmente infrastrutture di ingegneria civile, cavidotti, fibra spenta e centraline stradali;

138) «reti di accesso di nuova generazione (NGA)»: reti avanzate che devono presentare almeno le seguenti caratteristiche:

a) fornire servizi in modo affidabile a una velocità molto elevata per abbonato attraverso una rete di backhauling in fibra ottica (o di tecnologia equivalente) sufficientemente vicino ai locali dell'utente per garantire una effettiva trasmissione ultraveloce;

b) sostenere una serie di servizi digitali avanzati, compresi servizi convergenti esclusivamente basati sull'IP; e c) avere una velocità di upload considerevolmente maggiore (rispetto alle reti a banda larga di base). Nell'attuale fase di mercato e sviluppo tecnologico, le reti NGA sono le seguenti: a) le reti di accesso in fibra ottica (FTTx); b) le reti cablate avanzate potenziate;

c) alcune reti di accesso senza fili avanzate in grado di garantire un'affidabile trasmissione ad alta velocità per abbonato;

139) «accesso all'ingrosso»: accesso che consente a un operatore di utilizzare le strutture di un altro operatore. Il più ampio accesso possibile da fornire sulla rete interessata comprende, in base agli attuali sviluppi tecnologici, almeno i prodotti di accesso indicati qui di seguito. Per le reti FTTH/FTTB: accesso ai cavidotti, accesso alla fibra spenta, accesso disaggregato alla rete locale e accesso bitstream. Per le reti cablate: accesso ai cavidotti e accesso bitstream. Per le reti FTTC: accesso ai cavidotti, accesso disaggregato alle sotto reti e accesso bitstream. Per l'infrastruttura di rete passiva: accesso ai cavidotti, accesso alla fibra spenta e/o accesso disaggregato alla rete locale. Per le reti a banda larga ADSL: accesso disaggregato alla rete locale, accesso bitstream. Per le reti mobili o senza fili: bitstream, condivisione di antenne e accesso alle reti di backhauling. Per le piattaforme satellitari: accesso bitstream;

Definizioni relative agli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio

140) «opere audiovisive difficili»: opere individuate come tali dagli Stati membri sulla base di criteri predefiniti all'atto di istituire regimi o concedere aiuti, che possono comprendere film la cui unica versione originale è nella lingua ufficiale di uno Stato membro che abbia un territorio, una popolazione o un'area linguistica limitati, nonché cortometraggi, film opera prima e opera seconda di un regista, documentari o film low cost o altre opere difficili dal punto di vista commerciale;

141) «elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE»: tutti i paesi e i territori ammissibili a ricevere aiuti pubblici allo sviluppo e compresi nell'elenco compilato dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE);

142) «utile ragionevole»: utile che viene tipicamente ottenuto nel settore interessato. In ogni caso, viene considerato un utile ragionevole un tasso di rendimento del capitale non superiore al tasso swap pertinente maggiorato di un premio di 100 punti di base;

Definizioni relative agli aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali

143) «sport professionistico»: la pratica di un'attività sportiva sotto forma di lavoro subordinato o prestazione di servizio retribuita, indipendentemente dal fatto che sia stato o meno concluso un contratto di lavoro formale tra lo sportivo professionista e la relativa organizzazione sportiva, qualora l'indennità superi il costo di partecipazione e costituisca una parte significativa del reddito dello sportivo. Ai fini del presente regolamento le spese di viaggio e di soggiorno per la partecipazione all'evento sportivo non sono considerate come un'indennità.

Articolo 3 - Condizioni per l'esenzione

I regimi di aiuti, gli aiuti individuali concessi nell'ambito di regimi di aiuti e gli aiuti ad hoc sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafi 2 e 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino tutte le condizioni di cui al capo I, nonché le condizioni specifiche per la pertinente categoria di aiuto di cui al capo III del presente regolamento.

Articolo 4 - Soglie di notifica

1. Il presente regolamento non si applica agli aiuti che superano le seguenti soglie:

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

- a) aiuti a finalità regionale agli investimenti: l'«importo di aiuto corretto», calcolato secondo il meccanismo di cui all'articolo 2, punto 20, per un investimento con costi ammissibili pari a 100 milioni di EUR;
- b) aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano: 20 milioni di EUR come previsto all'articolo 16, paragrafo 3;
- c) aiuti agli investimenti a favore delle PMI: 7,5 milioni di EUR per impresa e per progetto di investimento;
- d) aiuti alle PMI per servizi di consulenza: 2 milioni di EUR per impresa e per progetto;
- e) aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere: 2 milioni di EUR per impresa e per anno;
- f) aiuti alle PMI per i costi di cooperazione connessi alla partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea: 2 milioni di EUR per impresa e per progetto;
- g) aiuti al finanziamento del rischio: 15 milioni di EUR per impresa ammissibile, come previsto all'articolo 21, paragrafo 9;
- h) aiuti alle imprese in fase di avviamento: gli importi per impresa di cui all'articolo 22, paragrafi 3, 4 e 5;
- i) aiuti alla ricerca e sviluppo:
- ii) se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca fondamentale: 40 milioni di EUR per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca fondamentale;
- iii) se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 20 milioni di EUR per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale o nelle categorie della ricerca industriale e della ricerca fondamentale combinate;
- iiii) se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 15 milioni di EUR per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale;
- iv) se il progetto è un progetto Eureka o è attuato da un'impresa comune istituita in base agli articoli 185 o 187 del trattato, gli importi di cui ai punti i), ii) e iii) sono raddoppiati;
- v) se gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo sono concessi sotto forma di anticipi rimborsabili che, in assenza di una metodologia accettata per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, sono espressi come percentuale dei costi ammissibili e la misura prevede che in caso di esito positivo del progetto, definito sulla base di un'ipotesi ragionevole e prudente, gli anticipi saranno rimborsati con un tasso di interesse almeno uguale al tasso di attualizzazione applicabile al momento della concessione, gli importi di cui ai punti da i) a iv) sono maggiorati del 50 %;
- vi) aiuti per studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca: 7,5 milioni di EUR per studio;
- j) aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca: 20 milioni di EUR per infrastruttura;
- k) aiuti ai poli di innovazione: 7,5 milioni di EUR per polo;
- l) aiuti all'innovazione a favore delle PMI: 5 milioni di EUR per impresa e per progetto;
- m) aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione: 7,5 milioni di EUR per impresa e per progetto;
- n) aiuti alla formazione: 2 milioni di EUR per progetto di formazione;
- o) aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati: 5 milioni di EUR per impresa e per anno;
- p) aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali: 10 milioni di EUR per impresa e per anno;
- q) aiuti intesi a compensare i sovra costi connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità: 10 milioni di EUR per impresa e per anno;
- r) aiuti intesi a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati: 5 milioni di EUR per impresa e per anno;
- s) aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente, esclusi gli aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati e gli aiuti per la parte dell'impianto di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico relativa alla rete di distribuzione: 15 milioni di EUR per impresa e per progetto di investimento;
- t) aiuti agli investimenti a favore di progetti per l'efficienza energetica: 10 milioni di EUR come previsto all'articolo 39, paragrafo 5;
- u) aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati: 20 milioni di EUR per impresa e per progetto di investimento;
- v) aiuti al funzionamento per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e aiuti al funzionamento per la promozione di energia da fonti rinnovabili in impianti su scala ridotta: 15 milioni di EUR per impresa e per progetto. Se l'aiuto è concesso in base a una procedura di gara competitiva a norma dell'articolo 42: 150 milioni di EUR l'anno, tenendo conto della dotazione cumulata di tutti i regimi di cui all'articolo 42;
- w) aiuti agli investimenti per la rete di distribuzione del teleriscaldamento e del teleraffreddamento: 20 milioni di EUR per impresa e per progetto di investimento;
- x) aiuti agli investimenti per le infrastrutture energetiche: 50 milioni di EUR per impresa e per progetto di investimento;
- y) aiuti per le infrastrutture a banda larga: 70 milioni di EUR di costi totali per progetto;
- z) aiuti agli investimenti per la cultura e la conservazione del patrimonio: 100 milioni di EUR per progetto; aiuti al funzionamento per la cultura e la conservazione del patrimonio: 50 milioni di EUR per impresa e per anno;
- (aa) regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive: 50 milioni di EUR per regime e per anno;
- (bb) aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture multifunzionali: 15 milioni di EUR o i costi totali superiori a 50 milioni di EUR per progetto; aiuti al funzionamento per le infrastrutture sportive: 2 milioni di EUR per infrastruttura e per anno; e
- (cc) aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali: 10 milioni di EUR o i costi totali superiori a 20 milioni di EUR per la stessa infrastruttura.
2. Occorre evitare che le soglie elencate o menzionate al paragrafo 1 non siano eluse mediante il frazionamento artificiale dei regimi di aiuti o dei progetti di aiuto.

Articolo 7 - Intensità di aiuto e costi ammissibili

Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate.

2. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo.

3. Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.
4. Quando un aiuto è concesso sotto forma di agevolazione fiscale, l'attualizzazione delle rate di aiuto è effettuata in base ai tassi di attualizzazione applicabili alle date in cui l'agevolazione fiscale diventa effettiva.
5. Quando un aiuto è concesso sotto forma di anticipi rimborsabili che, in assenza di una metodologia accettata per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, sono espressi come percentuale dei costi ammissibili e la misura prevede che, in caso di esito positivo del progetto definito sulla base di un'ipotesi ragionevole e prudente, gli anticipi saranno rimborsati con un tasso di interesse almeno uguale al tasso di attualizzazione applicabile al momento della concessione, le intensità massime di aiuto di cui al capo III possono essere maggiorate di 10 punti percentuali.
6. Se si concedono aiuti a finalità regionale sotto forma di anticipi rimborsabili, le intensità massime di aiuto fissate in una carta degli aiuti a finalità regionale in vigore al momento della concessione dell'aiuto non possono essere aumentate.

Articolo 8 - Cumulo

1. Per verificare il rispetto delle soglie di notifica di cui all'articolo 4 e delle intensità massime di aiuto di cui al capo III, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Qualora i finanziamenti dell'Unione gestiti a livello centralizzato dalle istituzioni, dalle agenzie, dalle imprese comuni o da altri organismi dell'Unione che non sono direttamente o indirettamente controllati dagli Stati membri siano combinati con aiuti di Stato, solo questi ultimi sono da considerare per la verifica del rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto o degli importi massimi di aiuto, a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso in relazione agli stessi costi ammissibili non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione.
3. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati:
 - a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
 - b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al presente regolamento.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 del presente regolamento possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuto di Stato con costi ammissibili individuabili. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata per le specifiche circostanze di ogni caso dal presente regolamento o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
5. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del presente regolamento non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al capo III del presente regolamento.
6. In deroga al paragrafo 3, lettera b), gli aiuti a favore dei lavoratori con disabilità, di cui agli articoli 33 e 34, possono essere cumulati con altri aiuti esentati in virtù del presente regolamento relativamente agli stessi costi ammissibili oltre la soglia massima applicabile prevista dal presente regolamento, purché tale cumulo non si traduca in un'intensità di aiuto superiore al 100 % dei costi pertinenti in qualsiasi periodo in cui i lavoratori in questione siano stati impiegati.

Articolo 9 - Pubblicazione e informazione

1. Lo Stato membro interessato garantisce la pubblicazione in un sito web esaustivo a livello regionale o nazionale delle seguenti informazioni sugli aiuti di Stato:
 - a) le informazioni sintetiche di cui all'articolo 11 nel formato standardizzato di cui all'allegato II o di un link che dia accesso a tali informazioni;
 - b) il testo integrale di ciascuna misura di aiuto di cui all'articolo 11 o di un link che dia accesso a tale testo;
 - c) le informazioni di cui all'allegato III su ciascun aiuto individuale superiore a 500 000 EUR.
- Per quanto riguarda gli aiuti concessi a progetti di cooperazione territoriale europea, le informazioni di cui al presente paragrafo sono pubblicate sul sito web dello Stato membro in cui ha sede l'autorità di gestione interessata, definita all'articolo 21 del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. In alternativa, gli Stati membri partecipanti possono decidere di fornire le informazioni relative alle misure di aiuto all'interno del loro territorio nei rispettivi siti web.
2. Per i regimi sotto forma di agevolazioni fiscali e per i regimi previsti dagli articoli 16 e 21 (1), le condizioni di cui al paragrafo 1, lettera c), del presente articolo sono considerate soddisfatte se gli Stati membri pubblicano le informazioni richieste per gli importi degli aiuti individuali in base ai seguenti intervalli (in milioni di EUR): 0,5-1; 1-2; 2-5; 5-10; 10-30; e uguale o superiore a 30.
 3. Per i regimi di cui all'articolo 51, l'obbligo di pubblicazione di cui al presente articolo non si applica ai consumatori finali.
 4. Le informazioni menzionate al paragrafo 1, lettera c), sono organizzate e accessibili in un formato standardizzato, descritto all'allegato III, e permettono funzioni di ricerca e scaricamento efficaci. Le informazioni menzionate al paragrafo 1 sono pubblicate entro 6 mesi dalla data di concessione dell'aiuto o, per gli aiuti concessi sotto forma di agevolazioni fiscali, entro un anno dalla data prevista per la presentazione della dichiarazione fiscale, e sono disponibili per un periodo di almeno 10 anni dalla data in cui l'aiuto è stato concesso.
 5. La Commissione pubblica sul suo sito web:
 - a) i link ai siti web sugli aiuti di Stato di cui al paragrafo 1;
 - b) le informazioni sintetiche di cui all'articolo 11.
 6. Gli Stati membri si conformano alle disposizioni del presente articolo entro due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

CAPO II**CONTROLLO****Articolo 10 - Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria**

Se uno Stato membro concede aiuti presumibilmente esentati dall'obbligo di notifica a norma del presente regolamento senza adempiere alle condizioni previste nei capi da I a III, la Commissione, dopo avere permesso allo Stato membro di esprimersi, può adottare una decisione che stabilisce che la totalità o una parte delle future misure di aiuto adottate dallo Stato membro interessato, le quali altrimenti soddisferebbero le condizioni del presente regolamento, dovranno esserle notificate ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato. Le misure da notificare possono essere limitate a quelle adottate a favore di determinati tipi di aiuto o di alcuni beneficiari o alle misure di aiuto adottate da talune autorità dello Stato membro interessato.

Articolo 11 - Relazioni

Gli Stati membri o, nel caso degli aiuti concessi a progetti di cooperazione territoriale europea, lo Stato membro in cui ha sede l'autorità di gestione, definita all'articolo 21 del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, trasmettono alla Commissione:

a) attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione, le informazioni sintetiche su ciascuna misura di aiuto esentata a norma del presente regolamento nel formato standardizzato di cui all'allegato II, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese le sue modifiche, entro venti giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore;

b) una relazione annuale, di cui al regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004, recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE (1) modificato, in formato elettronico, sull'applicazione del presente regolamento, contenente le informazioni indicate nel regolamento di esecuzione, relativamente all'intero anno o alla porzione di anno in cui il presente regolamento si applica.

Articolo 12 - Controllo

Per consentire alla Commissione di controllare gli aiuti esentati dall'obbligo di notifica ai sensi del presente regolamento, gli Stati membri o, nel caso di aiuti concessi a progetti di cooperazione territoriale europea, lo Stato membro in cui ha sede l'autorità di gestione, conservano registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni di cui al presente regolamento. I registri vengono conservati per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'aiuto ad hoc o l'ultimo aiuto a norma del regime. Lo Stato membro interessato fornisce alla Commissione, entro venti giorni lavorativi oppure entro un periodo più lungo fissato nella richiesta stessa, tutte le informazioni e i documenti giustificativi che la Commissione ritiene necessari per controllare l'applicazione del presente regolamento.

SEZIONE 5**Aiuti alla formazione****Articolo 31 - Aiuti alla formazione**

1. Gli aiuti alla formazione sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui al presente articolo e al capo I.

2. Non sono concessi aiuti per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.

3. Sono ammissibili i seguenti costi:

a) le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;

b) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità;

c) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;

d) le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

4. L'intensità di aiuto non supera il 50 % dei costi ammissibili. Può tuttavia essere aumentata fino a un'intensità massima del 70 % dei costi ammissibili come segue:

a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;

b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.

5. Se l'aiuto è concesso nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità può essere aumentata fino al 100 % dei costi ammissibili, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

a) i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;

b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.

AVVISO FORMAZIONE CONTINUA - EXPO E COMPETITIVITÀ
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e succ. modd. e int.)
fac-simile da redigere su carta intestata dell'impresa dichiarante

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____, residente in _____, Via _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ avente sede legale in _____, Via _____, P.I. e/o C.F. _____

in riferimento al progetto dal titolo "_____ " presentato dal soggetto attuatore _____, nell'ambito dell' Avviso (d.d.u.o. n. del)

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articolo 1 "campo di applicazione" commi dal 2 al 5

DICHIARA

- che l'impresa non appartiene ai settori esclusi dal campo di applicazione del reg. 651/2014 art. 1 - commi dal 2 al 5;
- che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione delle Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato comune in applicazione del reg. 651/2014 art. 1 - comma 4

Dichiara inoltre di essere consapevole delle conseguenze di cui all'art.75 e delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche e integrazioni, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e di impegnarsi a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto da me dichiarato.

Dichiara infine di essere informato, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo, data

Firma del legale rappresentante

In allegato copia fotostatica del documento di identità del dichiarante

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.u.o. 13 marzo 2015 - n. 1955**POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.1.1. - Azione E) avviso pubblico per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore delle Smart Cities and Communities (d.d.u.o. 29 marzo 2013 n. 2760). Integrazione decreto d.d.u.o. 914 del 10 febbraio 2015 «Variazione partenariato progetto ID 40545387 - Scuola - Capofila A2A s.p.a. rinuncia del partner ENERGE s.r.l. e subentro del partner CEL s.p.a.»**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Premesso che con d.d.u.o. n. 914 del 10 febbraio 2015 è stata autorizzata la variazione di partenariato del progetto ID 40545387 Smart Campus as Urban Open Labs (SCUOLA), consistente nella sostituzione del partner ENERGE s.r.l. con il nuovo partner CEL s.p.a.;

Dato atto che, per mero errore, al punto 2 del decretato del suddetto decreto, nella definizione del nuovo partenariato, non sono stati indicati i partner di progetto: Thytronic s.p.a e Università degli Studi di Brescia;

Visto che entrambi i partner suindicati hanno regolarmente sottoscritto l'Accordo di partenariato per la presentazione del progetto id 40545387 - Scuola - approvato con decreto 2373 del 20 marzo 2014 e nessuna modifica è intervenuta nei loro riguardi;

Vista la l.r. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa, così come individuate dalla d.g.r. n.87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013, la cui «dirigente ad interim» è la dott.ssa Olivia Postorino, Dirigente dell'U.O. Programmazione Comunitaria;

Attestato che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

DECRETA

1. di integrare il punto 2 del decretato del d.d.u.o. n. 914 del 10 febbraio 2015, con l'indicazione dei partner Thytronic s.p.a e Università degli studi di Brescia;

2. di definire il nuovo partenariato come di seguito riportato:

- A2A s.p.a. Soggetto Capofila
- LU-VE s.p.a. Soggetto partner
- ADB BROADBAND s.p.a. Soggetto partner
- COSTER TECNOLOGIE ELETTRONICHE s.p.a. Soggetto partner
- CPL CONCORDIA soc. coop. Soggetto partner
- ECLIPSE ITALIA s.r.l. Soggetto partner
- CEL s.p.a. Soggetto partner
- GFM - NET s.r.l. Soggetto partner
- ITALDATA s.p.a. Soggetto partner
- POLITECNICO DI MILANO Soggetto partner
- SIEL s.p.a. Soggetto partner
- THYTRONIC s.p.a. Soggetto partner
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA Soggetto partner

3. di trasmettere copia del presente atto all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013 ed ai soggetti interessati;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione e sul sistema informativo integrato della programmazione Comunitaria;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013;

Il dirigente della u.o
Olivia Postorino

D.d.s. 12 marzo 2015 - n. 1915

Determinazioni in merito al programma START UP e RE START: rettifica al d.d. 650 del 2 febbraio 2015 in merito al contributo fase C «Servizi di affiancamento alle imprese» alle società Movipack s.r.l. ID 49103605 - Goose's Egg s.r.l. Unipersonale ID 49630917 - Two Biscuits s.r.l. ID 49887604 - Inventia s.r.l. ID 49848435

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamati

- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r.n. X/78), pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2013, nel quale si ribadisce l'impegno di Regione Lombardia verso lo «...start up di impresa innovative di tutti i settori [...] al fine di sostenere la nascita di nuove attività economiche capaci di competere su nuovi mercati e generare occupazione»;
- la d.g.r.n. 803 del 11 ottobre 2013 «Determinazioni in ordine al programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa (d.g.r.n. X/648): linea 8 fondo di rotazione imprenditorialità «Start up e Re Start» - (di concerto con gli assessori Aprea, Cappellini, Cavalli e Rossi), con la quale Regione Lombardia ha approvato i criteri delle misure d'intervento a favore della creazione e rilancio d'impresa»;
- il d.d. n. 9441 del 18 ottobre 2013 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. x/803 del 11 ottobre 2013 programma integrato di interventi a sostegno della creazione d'impresa - Linea 8 Frim «Start up e Re-start» col quale è stato approvato il Bando d.d. 9441/2013 (all. 2) per la selezione delle imprese»;
- la d.g.r.n. 4203 del 25 ottobre 2012 «Determinazioni in merito alla l.r.n. 7 del 18 aprile 2012 art. 57 «Garanzie»»;
- il d.d. n. 6009 del 30 giugno 2014 «Determinazioni in ordine al programma Start up e Re Start. Integrazioni e modifiche ai bandi allegato 1) e 2) d.d. n. 9441/2014 «Linea 8 Frim Start Up e Re Start» e chiusura dello sportello»
- il d.d. n. 11584 del 6 dicembre 2013 di approvazione della composizione del Nucleo di Valutazione «Linea 8 FRIM Start up e Restarti» ai sensi del dd 9441/13 e s.m.i.;
- la lettera d'incarico a Finlombarda S.p.A., Soggetto Gestore della linea 8 del FRIM, inserita nella Raccolta Contratti e Convenzioni della Regione Lombardia in data 05 dicembre 2007 al n. 10602, così come modificata e inserita in Raccolta Contratti e Convenzioni al n. 18333 in data 29 novembre 2013;

Visti i regolamenti CE:

- n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato sugli aiuti si importanza minore («de minimis»);
- n. 800/2006 relativo ai parametri di definizione di micro, piccola e media impresa;
- n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis»;

Dato atto che con decreto n. 650 del 2 febbraio 2015 sono stati approvati gli esiti finali delle domande presentate a valere sul bando dd 9441/13 e s.m.i. per complessive n. 47 domande di cui n. 9 ammesse e n. 38 non ammesse;

Richiamato l'art. 8.3 punto 6 del dd 6009/14 nel quale vengono indicati gli importi relativi ai servizi di affiancamento (Fase C) a secondo dell'anzianità di iscrizione del Soggetto beneficiario al Registro Imprese come di seguito specificato:

- da 0 a 12 mesi: massimo € 24.000,00;
- da 13 a 24 mesi: massimo € 16.000,00;
- da 25 a 36 mesi: massimo € 8.000,00.

Rilevato che tra le n. 9 imprese ammesse di cui all'allegato 1) al decreto n. 650/2015, risultano n. 4 imprese - SOCIETA' MOVIPACK SRL ID 49103605 - GOOSE'S EGG SRL UNIPERSONALE ID 49630917 - TWO BISCUITS SRL ID 49887604 - INVENTIA SRL ID 49848435 - per le quali gli importi relativi alla Fase C risultano conteggiati in modo errato ai sensi dell'art. 8.3, punto 6 del dd 6009/14;

Ritenuto pertanto di rettificare i contributi relativi alla fase C delle imprese sopracitate come segue:

Ragione sociale	Data di iscrizione	Fondo Perduto Concesso (Fase C)
MOVIPACK SRL ID 49103605	3 maggio 2012	€ 16.000,00 (anziché 8.000,00)
GOOSE'S EGG SRL UNIPERSONALE ID 49630917	18 luglio 2013	€ 24.000,00 (anziché 16.000,00)
TWO BISCUITS SRL ID 49887604	26 luglio 2013	€ 24.000,00 (anziché 16.000,00)
INVENTIA SRL ID 49848435	12 luglio 2013	€ 16.000,00 (anziché 8.000,00)

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura Agevolazioni per le Imprese, di cui alla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e di cui al decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

per le motivazioni sopra esposte,

DECRETA

1. di rettificare l'allegato 1 al decreto n. 650 del 2 febbraio 2015 ai sensi dell'art. 8.3 punto 6 del dd 6009/14 in merito al contributo a fondo perduto concesso per la Fase C «Servizi di Affiancamento alle imprese», per le imprese sottoindicate come segue:

Ragione sociale	Fondo perduto concesso (Fase C)
MOVIPACK SRL ID 49103605	€ 16.000,00
GOOSE'S EGG SRL UNIPERSONALE ID 49630917	€ 24.000,00
TWO BISCUITS SRL ID 49887604	€ 24.000,00
INVENTIA SRL ID 49848435	€ 16.000,00

2. di dare atto pertanto che l'importo complessivo concesso alle n. 9 imprese dell'allegato 1 al decreto n. 650/2015 risulta modificato per la Fase C in Euro 168.000,00 anziché Euro 136.000,00 e per il totale complessivo pari in Euro 1.078.000,00, anziché Euro 1.046.000,00; rimangono invariati gli importi della Fase A e della Fase B;

3. di trasmettere il presente provvedimento alle imprese sopra indicate ed a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it;

5. di dare atto che il dirigente competente assolverà gli obblighi e gli adempimenti afferenti al d.lgs n. 33/2013, ove applicabili.

La dirigente
Marina Gori

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 17 marzo 2015

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.s. 13 marzo 2015 - n. 1958

Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., del progetto di realizzazione, ai sensi dell'art. 36, comma 3, della l.r. 14/98, di un bacino idrico a uso pesca sportiva sito in località «Al Tiro» nel comune di Martinengo (BG)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA CAVE E MINIERE

OMISSIS

DECRETA

1. di escludere, in relazione all'istruttoria effettuata, dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il progetto di realizzazione di un bacino idrico per uso pesca sportiva, sito in località «Al Tiro» del comune di Martinengo (BG), presentato dalla Società sportiva Il Triangolo Martineghese (CF 92016760164), con sede legale in Martinengo, Via E. Fermi n. 36, impartendo, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006, modificato dal d.lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, le seguenti prescrizioni, ulteriori a quelle che saranno eventualmente previste nello specifico atto autorizzativo della scrivente Struttura:

1.1 Attività estrattiva

Pur trattandosi di bacino idrico per uso pesca sportiva, l'attività estrattiva dovrà comunque essere condotta nel rispetto della NTA di Piano Cave provinciale, prevista per la medesima tipologia di cava; in particolare il profilo finale dello scavo a secco, dovrà mantenere pendenza delle scarpate non superiore a 35°, da realizzare con materiale in posto.

1.2 Atmosfera

Per il contenimento delle emissioni diffuse generate dall'attività estrattiva e dalla movimentazione del materiale inerte devono essere praticate:

- operazioni programmate di umidificazione e pulizia dei piazzali e delle piste all'interno dell'area di cava.
- azioni di mitigazione delle polveri generate dai mezzi di movimentazione del materiale, quali la copertura, se tecnicamente fattibile, del materiale trasportato, o interventi di lavaggio e/o nebulizzazione dei mezzi stessi.

Il proponente dovrà attuare tali operazioni di mitigazione dell'inquinamento atmosferico generato da polveri diffuse, con particolare attenzione alle zone più critiche, quali quelle prossime all'uscita dei mezzi e recettori sensibili.

1.3 Acque

Acque superficiali

Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento regionale n. 4 del 26 marzo 2006, dovrà essere realizzato un adeguato progetto per la separazione, la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia per le aree destinate al carico e alla distribuzione dei carburanti, qualora le superfici scolanti, così come definite dall'articolo 2 del citato regolamento 4, superino i 2.000 mq.

Acque sotterranee

Entro un mese dall'invio del presente decreto deve essere predisposto un piano di monitoraggio delle acque di falda. L'ubicazione dei piezometri, le modalità e la frequenza di svolgimento delle analisi dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia di Bergamo e al dipartimento ARPA territorialmente competente. Dovranno essere previsti almeno 2 piezometri, uno a monte e uno a valle idrogeologica del bacino. La frequenza delle analisi dovrà comunque essere almeno semestrale, salvo diverse disposizioni più restrittive. I risultati di tali analisi dovranno essere inviate alla Provincia di Bergamo e all'ARPA.

Eventuali recipienti fissi e mobili di sostanze potenzialmente inquinanti, quali ad esempio carburanti, oli e bitumi, devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento, rispettando le prescrizioni in termini di prevenzione degli incendi.

1.4 Rumore

Il proponente è tenuto a rispettare i limiti di immissione ed emissione, nonché i valori limite differenziali previsti dal Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Martinengo.

È demandata al Comune di Martinengo l'accertamento della necessità di richiedere al Proponente l'effettuazione

di una verifica di impatto acustico, da realizzarsi nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 Marzo 1998. Nel caso in cui il Comune ritenga necessaria tale verifica, la stessa dovrà consentire di appurare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché i limiti differenziali. I punti e le modalità di misura dovranno essere preventivamente sottoposti ad ARPA e i risultati dovranno essere trasmessi agli Enti competenti. Qualora la suddetta valutazione evidenziasse il superamento dei limiti imposti dalla normativa, il Proponente dovrà presentare, entro i successivi tre mesi, un Piano di Risanamento acustico, redatto in conformità con quanto previsto dalla D.G.R. n. 6906/01.

1.5 Suolo

Le eventuali operazioni di carico, scarico e movimentazione di sostanze liquide potenzialmente pericolose devono essere condotte in modo da evitare che tali sostanze possano permeare nel suolo.

Il proponente dovrà segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

Al fine di garantire la tutela di suolo e sottosuolo, si dovrà accertare l'assenza di contaminazioni nei terreni occupati dai cantieri e, se necessario, al termine dei lavori dovrà procedere a tempestiva bonifica, prima della sistemazione finale.

Dovrà essere costituita un'adeguata rete di captazione e di deflusso delle acque di dilavamento e piovane in modo da garantirne il corretto smaltimento e limitare i fenomeni di erosione.

1.6 Rifiuti

Le aree interessate a qualsiasi titolo da rifiuti liquidi, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti; i recipienti fissi e mobili di rifiuti liquidi devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento.

Il proponente dovrà segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

1.7 Paesaggio

Durante l'attività estrattiva e di recupero ambientale dovranno essere adottate opportune mitigazioni dell'impatto visivo.

1.8 Viabilità

Il Proponente prima del rilascio dell'autorizzazione, dovrà definire il tracciato della viabilità utilizzata per il trasporto dei materiali inerti dall'area di progetto all'impianto di lavorazione inerti, onde verificare l'impatto dell'attività sulla viabilità locale, al fine di attuare eventuali azioni mitigative.

2. di trasmettere il presente decreto: alla Società sportiva Il Triangolo Martineghese, alla Provincia di Bergamo, al Parco Regionale del Serio e al Comune di Martinengo (BG);

3. di provvedere alla pubblicazione della sola parte dispositiva del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente atto sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

5. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente della struttura cave e miniere
Domenico Savoca